

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

TELEFONI
DIREZIONE 21
AMMINISTRAZIONE 21
P.I.S. 78
P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 6 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

LE POSIZIONI OCCIDENTALI NEL MEDIO ORIENTE

La politica attendista degli USA e quella attiva di Londra

La divergenza tra le nazioni occidentali deriva dalla necessità di salvaguardare i rispettivi interessi nel settore mediorientale - L'ottimismo americano non condiviso dagli osservatori diplomatici all'ONU - L'Iran rivendica l'isola di Bahrein

Washington, 8.
Nessuna indicazione permette di affermare che la posizione attendista adottata da Washington nei confronti della situazione del Medio Oriente, sia stata modificata dopo l'esame che di essa hanno fatto ieri Eisenhower e Dulles, prima della settimanale riunione di gabinetto. I portavoce americani, anzi, osservano che il fatto che gli incidenti di ieri di Gaza non hanno avuto sviluppo, e si sono rapidamente chiusi dovrebbe venire considerato un auspicio favorevole per la missione di pace di Dag Hammarskjöld.

Il deliberato ottimismo con cui i portavoce ufficiali americani si sforzano di minimizzare la pericolosità della situazione non è condiviso da altri osservatori diplomatici all'ONU, ed in particolare dagli inglesi che rimproverano apertamente a Washington l'attuale posizione attendista. In realtà — si osserva — la questione palestinese è solo l'aspetto più drammatico di un problema che ha maggiore ampiezza e cioè quello della penetrazione sovietica nel Medio Oriente, complicato come è da un contrasto netto tra Washington, per una politica di prudenza netta sul «premier» egiziano Nasser, non riguarda solo la politica verso Israele, ma è la maniera con cui Londra cerca di salvaguardare l'intera posizione britannica nel Medio Oriente.

Per il Foreign Office, infatti, l'obiettivo di Nasser appare quello di assumere la direzione dell'intero blocco arabo, facendo crollare l'ultimo e più importante bastione britannico della zona: l'Irak, dove sono concentrati rilevanti interessi petroliferi inglesi e dove è al potere il più fidato alleato della Gran Bretagna nel Medio Oriente, il premier Nuri El-Said. Secondo questi osservatori, se Nasser riesce a dimostrare al mondo arabo che la sua «politica del ricatto», che consiste nel giocare la carta russa con la convinzione che gli americani spaventati faranno ulteriori concessioni agli arabi, funziona meglio della politica filo britannica dell'Irak, egli avrà partita vinta ed il crollo del governo Nuri El-Said segnerà l'espulsione dell'Inghilterra dal Medio Oriente. Questo spiega le rinnovate richieste di Londra a Washington per una politica di appoggio americano al patto di Bagdad, articolato attorno all'Irak, e per una posizione rigida verso l'Egitto.

Le ragioni della riluttanza americana si spiegano invece con il fatto che la politica preconizzata dagli inglesi, mette a sua volta in pericolo altri interessi americani. Nasser ha legato a se l'Arabia Saudita, che ha per gli Stati Uniti una importanza essenziale nel Medio Oriente, per due ragioni: essa è la zona dei maggiori investimenti petroliferi americani (quelli della ARAMCO) ed è anche la zona dove l'America ha in affitto una delle basi più importanti per la sua aviazione strategica, Dahrhan.

La politica di Washington vuole quindi evitare qualsiasi ripercussione negativa in Arabia Saudita, tanto più che il contratto di affitto della base di Dahrhan scade in giugno e debbono cominciare adesso i negoziati per una riconferma del contratto stesso.

Il Re dell'Arabia Saudita ha già indicato che egli intende ottenere importanti contropartite politiche, economiche e militari prima di accettare il rinnovo del contratto per la base di Dahrhan.

E' proprio per questo che il Dipartimento di Stato ha convocato d'urgenza a Washington, l'Ambasciatore degli Stati Uniti

in Arabia Saudita, George Wadsworth, giunto in aereo a Nuova York ieri.
Sempre in proposito delle posizioni occidentali nel Medio Oriente, si apprende che molto scalpore ha suscitato negli ambienti politici londinesi l'odierna presa di posizione del Ministro degli Esteri iraniano Ardalan, il quale, parlando oggi a una conferenza stampa ha rivendicato i diritti dell'Iran sull'isola di Bahrein, che costituisce uno Sceiccatto indipendente sotto la protezione britannica.

L'isola, che è molto importante per i suoi giacimenti petroliferi, è situata nel Golfo Persico di fronte alle coste dell'Arabia Saudita.

Al Foreign Office si mantiene il più assoluto riserbo su queste dichiarazioni, ma — a quanto si apprende da fonte informata

— gli ambienti ufficiali sono rimasti sfavorevolmente colpiti dall'iniziativa del Ministro degli Esteri iraniano le cui dichiarazioni rischiano di dare l'avvio ad una polemica che non mancherebbe di avere delle spiacevoli ripercussioni sulla coesione del Patto di Baghdad, di cui i due paesi fanno parte, benché Ardalan abbia tenuto a sottolineare che il problema di Bahrein non deve assolutamente divenire un'arma propagandistica per i nemici del patto stesso. Anzi questa precisazione potrebbe essere considerata alla stregua di un ammonimento dato da Teheran a Londra nel senso di non inasprire la polemica con l'assumere posizioni rigide, nell'interesse dell'alleanza di Baghdad. Come è noto, l'isola di Bahrein è stata recentemente teatro di disordini che determinarono l'intervento delle truppe inglesi.

LA CONFERENZA DEL DISARMO

Un rapporto di Stassen sull'andamento dei negoziati di Londra all'esame di Eisenhower

Le proposte sovietiche accolte con prudenza — L'Ambasciatore Bohlen giunto a Washington

Washington, 8.
Si apprende che il Presidente Eisenhower ha esaminato una serie di rapporti inviati da Harold Stassen sullo stato attuale dei negoziati di Londra fra gli occidentali e l'URSS.

Pure considerando che i progetti di Gromyko presentano molti elementi inaccettabili (la parte che riguarda la sostanziale neutralizzazione indiretta della Germania), e lasciano nel vago alcuni punti importanti, detti rapporti mettono in rilievo taluni aspetti più positivi del piano sovietico si da far registrare qualche progresso sia pure parziale.

Per questo — si afferma da fonte bene informata — la reazione degli Stati Uniti al piano russo, per quanto riservata, è stata meno negativa di quella anglo-francese. L'obiettivo americano è, infatti, quello di cercare di giungere a qualche formula di intesa preliminare sperimentale, soprattutto per quello che riguarda il principio dell'ispezione aerea.

Al Dipartimento di Stato si indica che gli Stati Uniti hanno già scelto un'area del territorio americano, di circa 25 mila miglia quadrate, che verrebbe offerta come terreno sperimentale per una ispezione aerea internazionale, qualora i russi offrissero un'area analoga del loro territorio. Le fonti ufficiali rifiutano, tuttavia, di specificare la località di tale area già fissata.

Il piano Stassen prevede che le aree sperimentali comprendano per lo meno un aeroporto, un porto ed un importante centro ferroviario.

E' intanto giunto a Nuova York in aereo, l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Charles Bohlen. Si ha motivo di ritenere che Bohlen farà ad Eisenhower, e al Segretario di Stato Foster Dulles, un dettagliato rapporto sul «nuovo corso» della politica comunista scaturita dal XX Congresso del P.C.U.S.

L'arrivo dell'Ambasciatore Bohlen, ha fatto diffondere la notizia secondo cui egli, in un suo recente rapporto sulla situazione russa, avrebbe segnalato al

Presidente Eisenhower la possibilità che il Ministro della Guerra sovietico, Maresciallo Zuhov, possa venire alla ribalta come numero uno nella scena politica russa. Come si sa, Zuhov è stato comandante delle forze sovietiche in Germania quando Eisenhower era a capo di quelle americane, ed ha avuto una corrispondenza più o meno segreta con il Presidente che sembra sia continuata anche durante lo scambio di lettere fra Eisenhower e Bulganin.

Lo stesso Presidente, nella sua ultima conferenza stampa, lo ha lasciato intendere, aggiungendo che se non il testo preciso, il succo di tali scambi epistolari sarebbe stato reso di pubblica ragione.

Un'altra voce circola a proposito di Bohlen che, come si sa, trovandosi in vacanza in Europa, ha visitato anche Firenze e Roma. Scopo di questa «vacanza» sarebbe stato quello di inviare a Washington un rapporto completo sulla vera situazione russa, facendo uso dello speciale trasmettitore della Ambasciata americana a Roma, in modo che le autorità russe non potessero in alcun modo intercettare la trasmissione.

Nessun negoziato per Cipro fino al ristabilimento dell'ordine

Bonn, 7.
In una intervista concessa al giornale amburghese «Die Welt» il governatore britannico dell'isola di Cipro, sir John Harding, ha escluso che negoziati per la soluzione del problema dell'isola possano essere intavolati prima che siano stati ristabiliti l'ordine e la pace. Egli ha escluso inoltre che tali eventuali negoziati possano essere svolti con l'Arcivescovo Makarios — che definisce un estremista — aggiungendo che esistono a Cipro elementi moderati con cui poter trattare. Finché durerà il terrorismo — ha concluso Harding — questi elementi continueranno a tenersi in disparte per timore di rappresaglie.

L'INDIPENDENZA DEL MAROCCO SPAGNOLO

Terminate le conversazioni madrilene tra il Ministro degli Esteri spagnolo e Si Bekkai

L'accordo per l'indipendenza sanzionato in una dichiarazione comune, in un protocollo addizionale ed in uno scambio di lettere — Dichiarata decaduta la convenzione di Madrid del 1912 — Le felicitazioni del Governo italiano a quello spagnolo per le decisioni a favore dell'indipendenza marocchina

Madrid, 8.
A conclusione delle conversazioni ispano-marocchine, protrattesi ininterrottamente per tutta la notte, il Ministro degli Esteri spagnolo, Martin Artajo, e il Presidente del Consiglio marocchino, Si Bekkai, hanno firmato all'alba di stamane l'atteso accordo per l'indipendenza marocchina.

La cerimonia della firma ha avuto luogo nel palazzo Santa Cruz, in una atmosfera molto solenne, nonostante l'ora inconsueta e la evidente stanchezza dei membri delle due delegazioni.

Si sono così conclusi, dopo tre giorni, i negoziati che erano stati inaugurati con un colloquio a due del Generale Franco e del Sultano Ben Youssef.

L'accordo consiste in una dichiarazione comune, in un protocollo addizionale e in uno scambio di lettere.

La dichiarazione comune ispano-marocchina afferma che «la convenzione firmata a Madrid il 27 novembre 1912 non può più regolare, per l'avvenire i rapporti fra i due paesi. In conseguenza, il governo spagnolo riconosce l'indipendenza del Marocco proclamata da Sua Maestà il Sultano Mohammed V e la piena sua sovranità con tutti i relativi attributi, compreso il diritto del Marocco ad una diplomazia ed a un esercito proprio. Il governo spagnolo si impegna, inoltre, a rispettare l'unità territoriale marocchina e a prendere tutte le misure per renderla effettiva.

Il documento annuncia, poi, che nuovi accordi per regolare gli amichevoli rapporti fra i due paesi, sulla base della reciprocità e del rispetto della sovranità, saranno negoziati e che, nel frattempo, le relazioni franco-marocchine saranno regolate dal protocollo annesso alla dichiarazione comune.

Il protocollo addizionale ispano-marocchino, firmato da Artajo e Si Bekkai, consta di sei punti nei quali è contemplato l'esercizio sovrano del potere legislativo da parte del Sultano, fatta salva la possibilità del rapporto cinque ore, è stata dedicata ad un approfondito esame dei

prevedere conoscenza dei provvedimenti riguardanti gli interessi spagnoli e di formulare le osservazioni necessarie; il trasferimento al governo marocchino dei poteri finora esercitati dalle autorità spagnole; l'aiuto del governo di Madrid a quello di Rabat per l'organizzazione del suo esercito; la stabilità del valore della peseta fino a nuovi accordi; la soppressione di ogni formalità amministrativa per la circolazione delle persone fra le due zone del Marocco; e l'assicurazione che il governo di Madrid continuerà a proteggere gli interessi marocchini all'estero fino a quando il governo di Rabat potrà farlo da solo.

Lo scambio di lettere fra il governo di Rabat e quello di Madrid contempla l'istituzione di una commissione mista per l'attuazione del trasferimento del potere nella zona spagnola del Marocco dalle autorità spagnole a quelle marocchine. Tale commissione si riunirà la prima volta a Madrid il 7 maggio.

Si apprende anche che il governo italiano ha espresso — tramite il proprio ambasciatore a Madrid, Giulio Del Balzo, le più vive felicitazioni al governo spagnolo per le decisioni adottate a favore dell'indipendenza marocchina.

Dichiarazioni di Abdel Krim alla Lega Araba

Il Cairo, 8.

Abdel Krim, che per le sue leggendarie imprese all'epoca della rivolta di Riff, da lui capeggiata, si guadagnò l'appellativo di «leone del deserto», ha esposto il suo punto di vista sulla situazione dell'Africa del Nord dinanzi al comitato politico della Lega Araba, riunitosi stamane al Cairo per un esame generale dei problemi Nord africani e palestinesi. Abdel Krim — a quanto egli stesso ha dichiarato ai giornalisti — ha suggerito un'azione di boicottaggio completo nei confronti della Francia da parte di tutti i paesi arabi, ad eccezione dell'Egitto che dovrebbe limitare tale boicottaggio al solo settore culturale.

Tensione accresciuta alla frontiera israello-giordana

Il Cairo, 8.

Anche alla frontiera israello-giordana si sono avuti ieri sanguinosi incidenti.

Secondo notizie di fonte giordana una grossa pattuglia israeliana ha varcato il confine penetrando per molti chilometri nel territorio della Giordania. In seguito all'intervento di un reparto giordano si determinava un conflitto a fuoco risolto con due morti e vari feriti da entrambi le parti.

PER LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA ALGERINO

Vivo il dissenso tra Mollet e Mendes France

Improvvisa riunione dei Ministri e Sottosegretari socialisti e violente critiche dell'«Express» alla politica del Presidente del Consiglio Francese

Parigi, 8.

Il Presidente del Consiglio Guy Mollet ha improvvisamente convocato oggi, all'Hotel Matignon, i Ministri ed i Sottosegretari socialisti del suo governo. La riunione, che è durata cinque ore, è stata dedicata ad un approfondito esame dei

principali problemi in discussione.

Il Ministro Residente d'Algeria, Lacoste, ha fatto una relazione sui risultati dei suoi colloqui parigini, ed ha sottolineato la necessità di trovare una soluzione di questo grave problema prima della fine dell'estate. E ciò non soltanto in relazione ai progressi organizzativi dei guerriglieri, ma anche in previsione di alcune scadenze internazionali, tra cui l'attuazione degli accordi per l'indipendenza tra Spagna e Marocco, e la prossima sessione dell'ONU.

Negli ambienti politici è peraltro diffusa la sensazione che l'odierna conferenza dei soli ministri socialisti abbia avuto per principale scopo quello di esaminare la situazione politica venutasi a creare in seguito alle recenti manifestazioni di dissenso provenienti dal settore radical-socialista della coalizione governativa. Infatti, le aspre critiche al Presidente del Consiglio pubblicate dall'«Express», ieri, e soprattutto l'articolo in cui il direttore del settimanale invita esplicitamente Guy Mollet a dimettersi, hanno fatto circolare la voce che Pierre Mendes-France stia per abbandonare il governo.

Secondo «Paris Press» la partenza di Mendes-France avrebbe la temibile conseguenza di far credere alla esistenza di una «soluzione di ricambio per l'Algeria» e questo fatto basterebbe a far fallire tutti gli sforzi del governo per riportare l'ordine in Algeria.

In realtà — viene fatto osservare da fonte autorevole — questa è probabilmente la sola ragione che impedisce al capo del partito radicale di abbandonare il governo, quantunque il suo dissenso con la politica scelta dal Presidente del Consiglio possa ormai considerarsi assoluto. La situazione è arrivata ad un punto tale che non si può più sperare altro che nel

(continua in 6° pag.)

LA MISSIONE DI PACE DI DAG HAMMARSKJOELD

Il Segretario Generale delle N. U. a Roma ha iniziato la sua opera

L'illustre personalità sarà ricevuta dal Presidente della Repubblica, dal Pontefice e dal Ministro degli Esteri

Roma, 7.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjöld, è arrivato a Roma alle 19,20. All'aeroporto di Ciampino è stato ricevuto dal Direttore Generale Aggiunto degli Affari Politici del Ministero degli Esteri, Ministro Plenipotenziario Straneo e da altri funzionari del Ministero degli Affari Esteri, nonché da rappresentanti della FAO, dal Primo Segretario dell'Ambasciata di Israele, Signora Irene Broza, e da funzionari dell'Ambasciata di Svezia a Roma.

Il Segretario Generale dell'ONU non ha fatto dichiarazioni. Egli è stato accompagnato dal Ministro Straneo all'albergo Excelsior dove alloggerà durante la sua sosta a Roma che si protrarrà fino a martedì pomeriggio.

Dag Hammarskjöld ha trascorso la mattinata e il pomeriggio in albergo esaminando con i suoi collaboratori gli ultimi rapporti pervenutigli dal Medio Oriente. In particolare, a quanto si apprende, egli si è soffermato sull'informazione trasmessa dal Generale Burns, la cui ve-

nuta a Roma è stata come noto, annullata.

Hammarskjöld sarà ricevuto domattina al Quirinale dal Presidente della Repubblica on. Giovanni Gronchi.

Il Segretario Generale dell'ONU, si incontrerà anche con il Presidente del Consiglio on. Segni e con il Ministro degli Esteri Martino.

Dag Hammarskjöld sarà ricevuto in udienza dal Papa martedì mattina.

Negli ambienti del Palazzo di Vetro di New York dove hanno sede le Nazioni Unite, si ritiene che nel corso del colloquio, si parlerà di prospettive generali di pace nel mondo e del problema del disarmo.

Al momento della sua partenza da New York Hammarskjöld ha dichiarato che farà «tutto il possibile per ridurre la tensione del Medio Oriente» ma ha aggiunto che non bisogna aspettarsi «risultati sensazionali».

Durante la sosta a Londra il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha avuto il previsto colloquio con il Ministro degli Esteri britannico.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

CON LA MOTONAVE "AFRICA"

Giunti a Mogadiscio gli Ufficiali Somali

Il commovente incontro con la famiglia e con la Patria

La motonave Africa si profila con la sua elegante linea sull'orizzonte e già il pontile numero cinque brulicava di gente in attesa ansiosa dei quattordici neo-sottotenenti somali che sono rientrati in Somalia dopo 16 mesi di permanenza in Italia durante cui hanno seguito corsi per allievi ufficiali alla Scuola di Cesano.

L'attesa è stata lunga, forse resa più lunga dall'ansia di rivedere questi nostri fratelli da tanto tempo lontani dalla loro terra, e quando la maona ha attraccato e li abbiamo visti saltare sul pontile e lanciarsi nelle braccia dei loro cari, commossi nel rivedere il figlioletto cresciuto porto dalla mamma, o i propri parenti o i propri amici e la loro terra, un gruppo di commovente ci ha preso alla gola anche a noi che stavamo lì per mestiere.

A metà del pontile la macchina di Radio Mogadiscio, con a bordo l'attrezzatura per le radio interviste e le radiocronache, ha bloccato alcuni dei giovani ufficiali chiedendo loro qualche parola, o un saluto o un'impressione. Tra l'emozione del ritorno e quella data dal microfono sono uscite delle dichiarazioni brevi, frettolose, ma spontanee. Tutti hanno manifestato la gioia per il ritorno nella loro Patria e tutti hanno tenuto a sottolineare come un po' del loro cuore sia rimasto nella lontana Italia che con tanta cordialità, affetto e cura, li ha ospitati per circa due anni.

Il colpo d'occhio più bello lo abbiamo avuto quando il Ten. Col. Arnera li ha riuniti per porgere il saluto ufficiale. Abbiamo visto quattordici giovani partiti di qui imberbi e tornati uomini. Il loro comportamento marziale, serio, compostissimo; la loro uniforme perfettamente curata, il loro sguardo vivo e fermo ci hanno detto chiaramente che saranno sempre buoni

soldati per la loro Patria e per la loro bandiera.

La fotocronaca in altra pagina del giornale certamente servirà più di queste modeste righe a rendere la sensazione di quanto «in gamba», siano questi nostri giovani ufficiali.

A. M. A.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA
PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozione di istituzione Islamica
Notiziario sportivo
Sguardi sull'Africa
Canzone moderna somala
Gabai
Notiziario di varietà
Hello

PROGRAMMA C: Ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Notiziario sportivo
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D: Ore 21-22

Conversazione
«Anchi in vacanza» e ritmi vari eseguiti da David Rose e la sua orchestra. Canzoni cantate dal radio, Boys e Claudio Villa.

Commissariato per lo Sport Sezione Atletica Leggera

Le gare di atletica leggera in programma nei giorni 27-28 e 29 del c. m. sono rimandate alla terza decade di Maggio a causa del Ramadan.

IL CAPO SEZIONE
C. Lo Giudice

Avviso del Capo dei Qadi per il Ramadan

Ai Musulmani residenti a Mogadiscio e nei dintorni.

Dobbiamo essere attenti per vedere la luna del mese di Ramadan entrante nell'anno 1375 (corrispondente all'anno 1956).

Dovete fare attenzione dopo il tramonto del sole nella serata del 30 Sciabon corrente mese, corrispondente mercoledì prossimo 11 aprile 1956.

Qualunque musulmano fedele che vedrà con i propri occhi la luna di Ramadan sopra indicata deve presentarsi dinanzi a me, nel luogo dove sono i cannoni (Forte Cecchi) per testimoniare come prescrive la Sciarah.

Mi troverete in quella sera ed in quella località, fino alle ore 19,00 se Dio Altissimo vuole.

Tutti saremo ricompensati da Dio per fare questo dovere.

Questo è quanto vi comunico.

Saluti.

IL CAPO DEI QADI

اعلان

على المسلمين الساكنين بمدينة مقديشو وملحقاتها

الاجتهاد باثبات هلال رمضان

المقبل للسنة ١٣٧٥هـ في ليلة الثلاثاء من شهر شعبان الجاري

وتكون ليلة الاربعاء القادمة

موافق ١١ من ابريل الجاري سنة ١٩٥٦م، فعليكم الاعتناء في تلك الليلة بعد غروب الشمس

من ذلك اليوم، فلي كل من رأى الهلال بعينه أي هلال رمضان المبارك - وهو من أهل الشهادة فيحضر عندي في محطة المدافع بـ (فورت شيكي)

لإداء شهادته الواجبة عليه بالشرع . وستجدونني هناك إن شاء الله إلى ساعة الواحدة

حسب التوقيت العربي في تلك الليلة . وكلنا مأجورين في ذلك هذا ما لزم على رفته اليكم وعليكم الامتثال . والسلام

الامضاء

الشيخ حاج ابوبكر بن شيخ عبد الله رئيس قضاة صوماليا

Cambio di consegne al Distretto di Margherita

Il giorno 5 corrente ha avuto luogo nella sede del Distretto di Margherita il cambio delle consegne tra il sig. Nur Ahmed Abdulla uscente ed il sig. Bile Muse, subentrante.

La cerimonia si è svolta alla presenza delle principali autorità distrettuali, dei rappresentanti dei partiti politici, delle notabilità religiose, dei rappresentanti delle comunità minori e numerosa popolazione.

Dopo alcune parole di circostanza dette dal Capo Distretto uscente alcune delle personalità presenti hanno preso la parola per ringraziare il Sig. Nur Ahmed Abdulla per l'opera veramente fattiva svolta nel Distretto, opera che ha sempre ed ampiamente soddisfatto tutti.

Al Capo Distretto subentrante sono state rivolte parole augurali per l'opera che si accinge a svolgere benché fosse già noto per essere stato Capo Distretto di Gelib.

Il Sig. Nur Ahmed Abdulla è destinato alla Regione del Basso Giuba.

- 1) Imposta sul valore locativo;
- 2) Contributo raccolta spazzatura;
- 3) Tassa sulle insegne;
- 4) Imposta sulle macchine da caffè espresso;
- 5) Tassa occupazione suolo pubblico;
- 6) Tassa cani (in unica soluzione).

La terza e quarta rata scadranno, rispettivamente, il 18 giugno e il 18 agosto 1956.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa Municipale entro cinque giorni dalle singole scadenze.

Trascorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

La conferenza del prof. Bonanni all'Istituto Culturale e Sociale

Mercoledì 4 u. s. il professor Bonanni ha tenuto nella Sala dell'Istituto Culturale e Sociale, alla presenza di scelto pubblico, l'annunciata conferenza sul tema: «Considerazioni sui processi laboriosi che condizionano il sorgere di nuovi istituti politici e sociali».

L'oratore dopo aver ripercorso con l'uditorio alcuni momenti della storia passata e dopo essersi soffermato sugli episodi più salienti che caratterizzano l'espansione spagnola nel Nuovo Mondo ha notato come fosse possibile attraverso una distaccata e profonda lettura di quelle pagine riconsocere, alla luce dell'interpretazione crociana, in quel tragico procedere della storia le linee di nuove formazioni politico-sociali e morali di cui la realtà era gravida e che poté mettere al mondo solo per mezzo di processi travagliosi.

Per questo, ha continuato l'oratore, al di là di ogni processo al passato, processo che ci farebbe ripetere l'errore di Orfeo, bisognerebbe invece, fatti più forti dalle esperienze vissute, se non in noi nella specie, iniziare nuovi e più retti cammini che forse potranno portarci a un giorno, scomparsa ogni retorica, al rispetto vero della umana dignità universale.

Avviso

Si avvertono tutti coloro che ne abbiano interesse che il 10 aprile 1956, alle ore 10.00 si terrà una asta pubblica per il trasporto delle quantità di bestiame richieste dal Governo Egiziano.

Questa asta avrà luogo presso gli Uffici del Consolato in Via Garibaldi, n. 12.

Gli interessati sono pregati di presentarsi nel giorno e nell'ora sopraindicati, depositando il 2% della somma offerta, questa percentuale aumenterà al 10% se l'offerta venisse accettata.

Le norme che regolano l'asta sono a disposizione degli interessati presso il Consolato.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 5 aprile 1956 nel mercato di Uardigeli sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 19 da So. 35 a 235 l'uno;
- Buoi n. 35 da So. 20 a 102 l'uno;
- Vitelli n. 39 da So. 15 a 90 l'uno;
- Vacche da latte n. 5 da So. 50 a 160 l'una;
- Caprini s. 280 da So. 8 a 50 l'uno.

Arrivi e Partenze

Con la m/n «Europa» dal Sud Africa, sono giunti: Jack Walters; Doris Walters; Giovanni Novaresio.

Con la stessa nave, per l'Italia, sono partiti:

Michele Cirelli; Arturo Bonetti; Alberto Contegiacomo; Eneris Ceri; Annamaria Ceri; Elsa Ceri; Luciano Ceri; Giovanni Del Frate; Rosa Maria Del Frate; Giovanna Del Frate; Paolo Del Frate; Nicolò Di Fonzo; Silvana Di Fonzo; Franco Di Fonzo; Sandra Di Fonzo; Celestino Durillo; Giovanni Ducati; Giovanni Fabiani; Renata Ferraresi; Rosalia Ferraresi; Lucio Furlani; Ottorino Gonella; Ermengilda Gonella; Irene Gonella; Maria Giuliano; Marcello Gabrielli; Giovanni Kauten; Miriam Kauten; Giancarlo Kauten; Gastone Kauten; Giuseppe Liubruno; Antonio Migliorino; Alfredo Morandi; Fernanda Morandi; Sandra Morandi; Giuseppe Portoghese; Sabatina Portoghese; Eleuterio Petricola; Antonietta Quadrelli; Gabriele Rossi; Giuseppe Ranuzzi; Antonio Scotto Di Fasano; Lidia Scotto Di Fasano; Daniela Scotto Di Fasano; Paola Scotto Di Fasano; Elsa Stefanazzi; Luigi Stefanazzi; Cesare Stefanazzi; Emilia Sica; Lucia Sica; Maria Pia Sica; Vincenzo Salsilli; Antonio Tortato; Giuseppe Tedeschi; Arma Tedeschi; Antonio Zuccardi Merli; Renata Zuccardi Merli; Federico Zuccardi Merli; Durando Salvadori; Vincenzo Mangone; Antonio Tornisiello; Vito Carbonara; Marsiglio Ricci; Dante Gavazzi; Vincenzo Riccio.

Con l'Alitalia, da Roma, sono giunti:

Alfredo Barrera Vasquez; Salvatore Lipari; Francesco Marcoloni; Giuseppina Marcoloni; Chiara Secchia; Lucia Secchia; Anna Maria Secchia; Luigi Rossi; Regina Ridolfo; Giuseppe Ridolfo; Wilfred Duke; Gordon Bickam; Gerald Weatherby; Harvey Stephens; Ranchodhas Chaturaji Shah; Mohamed Kamal Mohamed Hussein; Abdel Aziz Mohamed Gamil; Ahmed Saleh Karmons; Sakry Taher El Armany; Hasan Mohamed Sayed; Saleh Ahmali.

Con la m/n «Artemis», da Mombassa, è giunto: Marco Tomaselli.

Municipio di Mogadiscio

Nel giorni feriali compresi fra il 16 e il 30 aprile p.v., dalle ore 16 alle 18, tutti i veicoli a trazione animale per il trasporto merci, in servizio nella città di Mogadiscio, dovranno essere presentati al controllo nel parco della Sede Municipale.

Detti veicoli dovranno essere presentati dai rispettivi proprietari intestatari delle licenze di esercizio, che dovranno essere esibite regolarmente rinnovate per il 1956.

A conclusione del controllo ai detti veicoli sarà apposto un marchio.

Tutti i veicoli che dal 20 aprile 1956 non saranno in regola col marchio di controllo, daranno luogo al ritiro delle licenze ai proprietari responsabili.

Si comunica che con il 18 aprile corrente scade il termine per il pagamento della seconda rata delle seguenti imposte e tasse dovute nell'anno 1956:

LIVELLO DEI FIUMI	
Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,00

Nozze Spialtini-Pallotta

Ieri mattina hanno coronato il loro sogno d'amore la Signorina Carla Spialtini ed il Sig. Aido Pallotta.

Testimoni per la sposa sono stati il Comm. Boero ed il Comm. Ciccotti, per lo sposo il Dr. Monti ed il Comm. Guerci.

Dopo la cerimonia nuziale gli sposi hanno ricevuto gli amici alla «Casa degli Italiani».

Alla Signora Pallotta, che per lungo tempo è stata affezionata collaboratrice di Radio Mogadiscio, i più cari auguri della Radio e del Giornale.

I PROMOSSI

Scuola di Preparazione Politico-Administrativa

IDONEITA' AL II CORSO

Abdulcadir Ahmed Samantar, Abdulcadir Issa Mussa, Abdulcadir Mohamed Seeb, Ahmed Alisso Ali, Ahmed Isiao Omar, Ali Mohamed Ossoble, Ali Said Uarsoma, Gassim Hagf Hussein, Gibril Ali Gassim, Hasci Mohamud Scilale, Iassin Hagf Ismail, Isiao Mahadalle Nur, Iusuf Hagf Abdi, Mahadi Abdi Ali, Mohiddin Mohallim Mohamed, Osman Farah Aden, Salad Ahmed Ismail, Sciamon Hussein Mohamed.

IDONEITA' AL III CORSO

Abdi Mohamed Farah, Ahmed Gure Mamun, Biagio Bigal, Geilani Seech Ali, Hassan Mohamed Garara, Mohamed Auod Said, Osman Hagf Ahmed.

DIPLOMA

Abdulcadir Ragis Mohamed, Abdulcadir Seech Maò, Mohamed Ragf Mohamed, Ahmed Abdullahi Ahmed, Mohamed Ali Mohamed, Ahmed Addaue Hussein (Scire), Ali Humad Tinai, Hirei Gassim Uehelle, Mohamed Mohamud Abdulle, Omar Mohallim Mohamed, Seech Mohamed Mohamud, Seech Mohamed Seech Ali, Daud Mohamed Nassir, Mohamed Hagf Adnan, Omar Hussein Giumale, Ahmed Hagf Aden Guled, Mustafa Seech Hassan.

Collegio Professionale Agrario di El Mugne

Promossi per scrutinio finale dalla I alla II:

Nasir Abdalla Ali, Omar Abdo Uarsama, Abdullahi Abdi Abicar, Osman Sidò Osman, Ahmed Nagi

Katan, Ali Iusuf Ahmed, Abdulla Ahmed Ali, Hassan Hagf Mohamed, Salad Elmi Ali, Hassan Seek Ibrahim, Iusuf Seek Mahallim.

Promossi per scrutinio finale dalla II alla III:

Mohamed Mohamud Giumale, Ali Hussen Mahamud, Bascir Mussa Aden, Mahamud Ali Ahmed, Omar Mohamed Morsal.

Hanno conseguito la Licenza in I Sessione:

Abubaker Seek Omar, Abdullahi Mohamed Guled, Hassan Birie Afrhar, Scerif Abdurrahman Busuri.

Istituto Magistrale della Somalia

I - SEZIONE A:

Abdi Samat Said, Abdi Sciacur Hagf Erz, Abdalla Mohamed Fodle, Abdullahi Ali Abdullahi, Abdullahi Mohamed Siad, Abukar Abdulcadir Habib, Ahmed Ali Salah, Awod Abdalla Fareg, Farah Diso Farah, Farah Scire Fahie, Hassan Ahmed Hussein, Iassin Dahir Musse, Mohamud Hagf Musse, Mohamud Mohamed Salah, Mohamud Mohamed Seek Abdalla, Omar Abdurrahman Erz, Osman Hagf Warsama, Osman Nur Ali, Osman Amin Sciar, Scerif Mohamed Ibrahim.

II - SEZIONE B:

Abdalla Mohamed Nassir, Hassan Uarsama Ali, Icar Bana Mahadad, Mohamed Abdalla Ali, Mohamed Ahmed Iusur, Omar Salim Hussein.

III - SEZIONE C:

All Giama Mohamud, Hassan Mohamed Mohamud, Nur Seek Osman, Omar Ahmed Siad, Scerif Mohamed Ahmed, Warsama Mohamed Abdulle.

Agli alunni promossi i migliori auguri da parte della Direzione e degli Insegnanti tutti.

IL DIRETTORE
Prof. A. De Chiara

NASTRO BIANCO

Paolo Ceynar

La cicogna, particolarmente attiva in questi giorni, è tornata ieri mattina a solcare il cielo di Mogadiscio per deporre accanto a Paola, Elisabetta ed a Roberto un bel pupo che è stato accolto dall'allegra benvenuto dei fratellini.

A Walter Ceynar, felice papà, alla signora Massimina, ai fratellini, ed al neonato i cordiali auguri de «Il Corriere della Somalia».

Il ballo all'Aeronautica

Sabato sera, 7 marzo, come precedentemente annunciato, in una cornice di incomparabile bellezza, ha avuto luogo l'attesa festa danzante offerta alla comunità Italiana della Somalia dagli Ufficiali dell'Aeronautica.

I locali del Circolo e la piscina erano sfavillanti di luci ed addobbati con motivi floreali che rendevano ancor più delizioso ed accogliente l'ambiente ormai ben noto alla popolazione per le magnifiche, se pur rare, feste che l'Aeronautica della Somalia dà.

La piscina, resa luminosa da un perfetto impianto subacqueo, s'incastonava mirabilmente, come un lucente zaffiro, tra le casuarine nel verde quadrilatero dei locali del Circolo. Il colpo d'occhio era veramente superbo grazie anche alla magnificenza delle elegantissime toilettes indossate dalle signore.

Le danze, allietate dal simpatico complesso orchestrale dei «cautos emigos» si sono intrecciate sino a tarda ora in un'atmosfera di cordialità e di composta allegria. In un angolo del suggestivo ambiente era organizzato un impeccabile e ricco servizio di buffet.

La festa è stata onorata dalla presenza del Ministro Piero Franca, da funzionari dell'ONU, dai Consoli residenti a Mogadiscio e dalle personalità più in vista del mondo politico, industriale e finanziario che hanno partecipato a questo ricchissimo trattamento offerto in occasione del 30° anniversario della fondazione della gloriosa Arma Azzurra.

Ed essa, anche a nome della comunità, il nostro vivo ringraziamento ed i più fervidi auguri di sempre maggiori fortune.

A. F. I. S. Direzione Affari Finanziari AVVISO

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Amodeo Cnofrio per la concessione di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Senza madre».

CINEMA CENTRALE - «La valigia dei sogni».

CINEMA EL GAB - «Jaal» film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Il Pirata Yankee» (in Technicolor).

CINEMA TEATRO HAMAR - «Cassio Ricordi» (Technicolor).

CINEMA MISSIONE - «Taxi Driver» film indiano.

SUPERCINEMA - «Il mistero del Castello Nero».

ANNUNCI ECONOMICI

AFFARONE!! Vendesi nella Rhodesia del Nord grande Ditta Trasporti con annessa Officina e con Licenza Governativa. Per informazioni rivolgersi BAR ROMA.

Testi Scolastici!!!

GENITORI,

non dimenticate di prenotare, per i Vostri figli, i testi per il prossimo anno scolastico.

Le prenotazioni non devono pervenire oltre il 10 Aprile p. v.

- CARTOLIBRERIA «IMPERO» di G. PORRO -

Le eccedenze agricole americane non turberanno l'equilibrio del mercato mondiale

Negli ambienti governativi americani sta suscitando una certa apprensione il fatto che alcuni paesi amici abbiano mosso delle critiche alla politica delle esportazioni agricole adottata dagli Stati Uniti. Ritenendo che tali critiche nella maggior parte dei casi derivino dalla mancanza di precise informazioni, vorremmo chiarire la delicata questione illustrando alcuni fatti relativi al collocamento all'estero dei prodotti agricoli americani.

In genere, quando gli economisti e gli operatori stranieri esprimono la loro preoccupazione per il nostro sistema di esportazione, essi si riferiscono soprattutto al cotone, al grano e al riso; temendo che la nostra politica commerciale possa mettere in pericolo le tradizionali posizioni concorrenziali occupate dai singoli paesi sul mercato internazionale di questi prodotti. In realtà, per ognuno di tali prodotti, la fornitura mondiale supera la richiesta effettiva, generando un continuo accumulo di eccedenze e quindi un'acuta concorrenza per i mercati.

E' fuor di dubbio che gli Stati Uniti posseggono sufficienti scorte di questi tre importanti prodotti, nonché abbastanza esperienza, abilità e forza finanziaria da poter affrontare con successo la concorrenza internazionale. Nel caso che noi ci impegnassimo a fondo in una gara indiscriminata per la conquista dei mercati mondiali — come qualcuno a torto ritiene che stiamo facendo — non dovremo certo limitare la produzione, e inoltre dovremo sviluppare le nostre esportazioni molto al di sopra del livello degli scorsi anni, riducendo contemporaneamente le nostre giacenze.

I fatti o meglio le cifre rivelano un quadro del tutto diverso: abbiamo diminuito le produzioni (con il sistema dei contingenti, deciso democraticamente dalla maggioranza degli agricoltori); le nostre vendite all'estero sono scemate; le eccedenze (escludendo i quantitativi distribuiti gratuitamente) continuano ad aumentare. Le statistiche, meglio delle parole, mostrano chiaramente il ruolo di limitata responsabilità che gli Stati Uniti occupano nel commercio agricolo internazionale.

Esaminiamo la situazione nei riguardi di ogni prodotto. Il cotone rappresenta uno dei principali problemi agricoli degli Stati Uniti. La concorrenza mondiale è costantemente in aumento, sia nella quantità che nel prezzo. Molti paesi sviluppano le superfici investite a cotone; mentre i coltivatori americani negli ultimi anni hanno ridotto gli ettari del 32 per cento.

Trent'anni fa, l'esportazione americana di cotone raggiungeva gli 8 milioni di balle all'anno, ossia il 57 per cento del commercio mondiale di tale prodotto. Nel periodo 1945-1953 le nostre esportazioni sono scese alla media annua di 4,2 milioni di balle, pari al 37 per cento del movimento globale. Durante la scorsa annata di vendite si è verificato un ulteriore slittamento a 3,6 milioni di balle, e cioè al 28 per cento del totale mondiale.

Riguardo ai nostri stocks di cotone, si rileva che essi dal 1° agosto 1952 alla stessa data del 1955, sono saliti da 2,8 a oltre 11 milioni di balle, ovvero dal 19 al 50 per cento degli stocks mondiali.

Il grano questo importante cereale costituisce per noi un serio problema. Le superfici mondiali coltivate a grano — che nei quinquenni prebellico e post-bellico erano rispettivamente sulla media di 172 e di 164 milioni di ettari — sono salite attualmente a 192,2 milioni di ettari. Al contrario, le superfici granarie degli Stati Uniti sono passate, nei tre periodi sopra considerati, da 23 a 28,7 e a 19 milioni di ettari. Praticamente, gli Stati Uniti e il Canada sono gli unici fra i paesi maggiori produttori di grano a ridurre i propri ettari nell'intento di promuovere l'auspicabile assestamento delle forniture mondiali.

L'aumentata produzione granaria mondiale ha esercitato una profonda ripercussione sulle nostre esportazioni: esse sono scese infatti da 127,8 milioni di quintali nel 1951-52 a 74,2 milioni nel 1954-55. Durante lo stesso periodo, le nostre eccedenze sono salite da 69,6 a 277,4 milioni di quintali. A tutto il 1. lu-

glio 1955, gli Stati Uniti possedevano il 55 per cento del quantitativo totale di grano non venduto accumulato dai quattro paesi maggiori produttori (Stati Uniti, Canada, Australia e Argentina).

La situazione generale riguardo al riso è poco diversa. Si può dire che i coltivatori americani siano i soli a cercare di regolare le superfici tenendo presente l'elevato livello delle forniture mondiali: negli ultimi due anni essi infatti hanno ridotto gli ettari di circa il 25 per cento.

Riguardo alle esportazioni, anche per questo prodotto i nostri agricoltori si trovano a fronteggiare una tendenza decrescente: nel 1954-55 le vendite all'estero sono scese a 4.081.000 quintali dalla media di 6.802.000 quintali registrata nelle tre annate precedenti. Gli stocks americani sono saliti nell'ultimo anno da 2.176.000 e ben 7.709.000 quintali; mentre i paesi esportatori orientali hanno notevolmente diminuito le proprie giacenze. Ciò sta a significare che gli Stati Uniti posseggono attualmente più della metà delle scorte risicole mondiali.

Ritengo che questi tre esempi siano sufficienti a dimostrare come gli Stati Uniti non stiano affatto seguendo una sleale politica di esportazione diretta al dominio dei mercati mondiali, e come invece la produzione americana si mantenga al di fuo-

ri di tali mercati soprattutto per il fatto che il nostro governo desidera rispettare gli interessi tradizionali dei paesi concorrenti.

E' noto che l'agricoltura americana, da circa due anni a questa parte, si trova ad affrontare tre gravi problemi, rappresentati dalla diminuita partecipazione al mercato mondiale, dal crescente accumulo di prodotti invenduti e dalle estese superfici improduttive. Ebbene, nonostante l'esistenza di questi problemi, il governo continua a seguire una politica pienamente responsabile, consapevole della situazione dei mercati internazionali e rispettosa degli interessi dei paesi amici.

Noi ci rendiamo conto perfettamente della necessità di risolvere al più presto la questione delle nostre eccessive riserve di prodotti alimentari e di fibre tessili; e in pari tempo stiamo cercando soluzioni che non ledano in alcun modo gli interessi delle altre nazioni. Come qualsiasi altro paese farebbe in analoghe circostanze, anche noi cerchiamo di aumentare il consumo dei nostri prodotti agricoli sia all'interno che all'estero. Ma nel far ciò badiamo bene a rispettare i principi della leale concorrenza, chiedendo altresì ai paesi interessati di collaborare con noi per la soluzione di questi gravi problemi che interessano molta parte dell'umanità.

Il padiglione degli Stati Uniti alla "Fiera di Milano,"

Milano, aprile.

La partecipazione ufficiale del governo degli Stati Uniti alla 34.ma edizione della Fiera di Milano, è stata resa possibile dal deciso appoggio di 60 importanti aziende industriali, che hanno messo a disposizione i loro prodotti e i loro macchinari, consentendo di presentare nel Padiglione le attuali tecniche americane nel campo della utilizzazione pacifica dell'energia nucleare. Anche l'appoggio della Commissione per l'Energia Atomica, di vari laboratori di ricerche e del Corpo del Genio dell'Esercito americano, è stato indispensabile all'allestimento dello stand.

Una breve descrizione del Padiglione — secondo la sistemazione non definitiva annunciata dal Comandante W. Bradlee Smith capo della delegazione ufficiale statunitense alla Fiera — può dare un'idea dell'importanza del materiale esposto e delle tecniche ivi illustrate.

All'ingresso verrà esposto uno strumento, chiamato comunemente «manipolatore» (magic hands), messo a punto dall'Argonne National Laboratory di Chicago per la manipolazione senza pericolo di materiali radioattivi e contaminati. Nello spazio attorno sarà sistemata una rappresentazione grafica tridimensionale dell'atomo, come fonte di potenza.

Più oltre sarà sistemata una serie di proiettori di diapositive mostranti la produzione e l'uso di radioisotopi. Si passa successivamente ad un'altra sezione dove sono mostrati gli svariati usi dell'energia nucleare nell'industria, come i diversi modi di separazione di oli combustibili, la misura dei pneumatici, la misura del livello dei liquidi in serbatoi inaccessibili, la misura della usura nelle parti meccaniche ecc. In molti casi questi dispositivi avranno pratiche dimostrazioni.

Più oltre ancora sarà sistemata la Sezione medica comprendente attrezzature radiografiche a tutto radioattivo, nuovi strumenti chirurgici, saggi di terapia con «cattura» di neutroni, e apparecchiature usate in espe-

rimenti medici con applicazione atomica. Vi è poi un reparto dedicato alla applicazione dell'energia nucleare all'agricoltura, dove saranno illustrati nuovi tentativi, l'uso dell'irradiazione per la conservazione dei prodotti alimentari e nuovi ritrovati usati per elevare la produzione agricola.

La dimostrazione di nuovi metodi di sviluppo di energia elettrica sarà illustrata da un modello di uno dei reattori di energia che sono in costruzione in America. Un grande vantaggio del programma di forza motrice nucleare degli Stati Uniti è che 5 diversi tipi di reattori sono presentemente in fase di attuazione presso importanti industrie elettriche.

Una volta realizzati e sperimentati i 5 reattori di potenza, si saprà quale di essi è il più economico, quale il più efficiente e quale da prodursi su larga scala. Alcuni modelli serviranno a dimostrare l'applicazione della forza motrice per navi, aeroplani e treni. E infine, ultime nella nostra elencazione, ma non per questo meno importanti, vengono le attrezzature dell'era atomica, con equipaggiamenti di laboratorio, protettivi, di manipolazione, batterie a radio-stronzio, apparecchiature di registrazione e di misurazione, e infine una struttura contenente un reattore a «barile di salamoia» (pickle barrel reactor) che funziona con 2 tonnellate di barre di uranio e che pur operando ad un livello di un trentesimo di watt, è in grado di produrre fino a 100 milioni di neutroni al secondo.

In un settore separato del Padiglione sarà ospitato il «Centro di Informazioni Commerciali». Qui, per tutta la durata della Fiera, un gruppo di esperti americani nel campo degli affari si terrà a disposizione di quanti vorranno approfondire le proprie conoscenze sui sistemi per acquistare o vendere nel mercato americano, sulla mercatistica degli Stati Uniti, sulla concessione di licenze, sullo sfruttamento di brevetti e sulla possibilità di reperire in America capitali privati di investimento.

all'OFFICINA CONZ

è in funzione la nuova rettificazione «BERCO» per alberi a gomito. Gli alberi rettificati con questa macchina, migliorano il rendimento del motore data la perfetta centratura lineare e angolare, ottenuta da apparecchi di controllo centesimale e in più dalla superfinitura di ogni singolo colpetto.

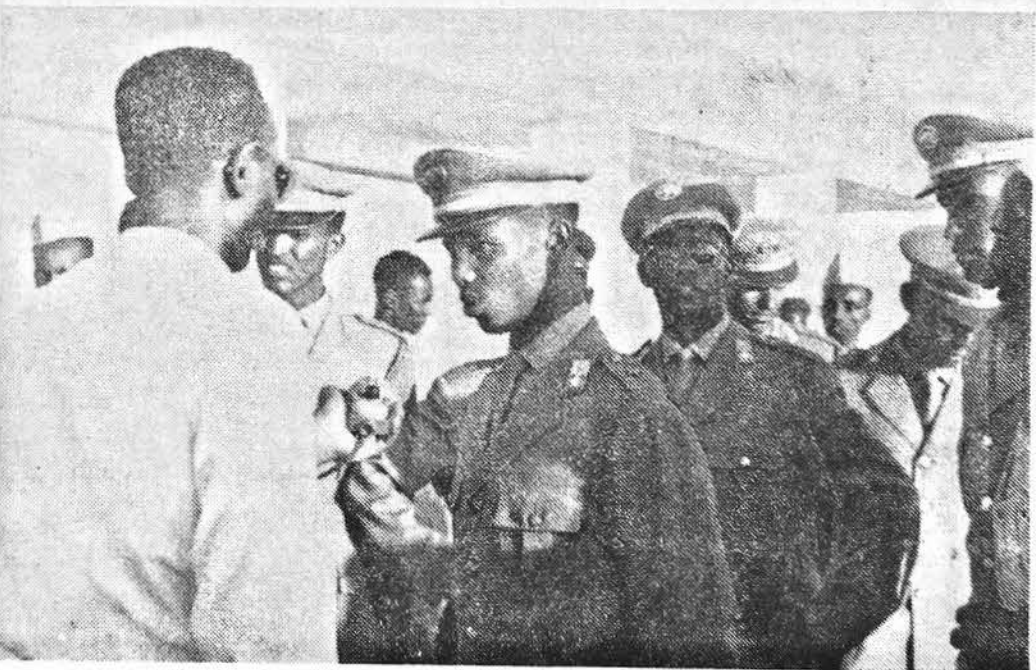
Fotocronaca dell'arrivo degli Ufficiali Somali



Di nuovo in Patria



L'abbraccio al figlio



Due parole al microfono di Radio Moasdiscio



Il saluto del Ten. Col. Arnera

In breve dal mondo

CATANIA. — L'eruzione dell'Etna è entrata in fase decrescente e sarà destinata ad esaurirsi. Tutte le vulcaniche sono coperte da un fitto cumulo di nubi ma non si avvertono più braci né si nota l'alone rosso scuro che per quattro giorni ha caratterizzato il cielo sovrastante il teatro eruttivo.

LAGOS. — Ventotto persone sono perite in seguito al capovolgimento di una lancia a motore in una piccola baia presso Badagry ad un centinaio di km. da Lagos. Altre 35 persone si sarebbero salvate.

WASHINGTON. — Dal nove al 15 aprile sarà celebrata negli Stati Uniti la settimana nazionale della «Church Sunday School» e cioè della istruzione religiosa, che viene impartita la domenica mattina in tutte le chiese americane di ogni confessione. Detta settimana, organizzata a cura di un comitato nazionale laico, vuole incoraggiare l'educazione religiosa nei giovani. In un messaggio inviato agli organizzatori, il presidente Eisenhower dichiara che «il proposito di radicare la fede attraverso le nostre scuole domenicali, dovrà — io spero — ricevere le più incoraggianti accoglienze da parte dei genitori in tutto il paese. Questa educazione religiosa che i bambini ricevono fin dai primi anni nelle scuole domenicali, rappresenta una solida base su cui essi potranno costruire una vita utile e felice da adulti e da cittadini».

MOSCA. — La «Tass» informa che un altro gruppo di diciotto cittadini giapponesi sono stati rimpatriati dall'URSS durante il mese di marzo, grazie all'assistenza del comitato esecutivo dell'Unione delle Associazioni della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa dell'URSS, in attuazione dell'accordo firmato da rappresentanti della Croce Rossa giapponese e di quella sovietica nel novembre 1953 sul rimpatrio dei giapponesi che hanno scontato le loro pene e sono stati amnistiati o rilasciati prima dello scadere del termine.

BONN. — A proposito del riarmo germanico un'agenzia di informazioni ha diffuso la notizia che il governo tedesco avrebbe chiesto a Washington un contributo supplementare di due miliardi di dollari. Per il nuovo esercito è prevista una spesa totale di quarantacinque miliardi di marchi, pari a 6760 miliardi di lire. Trentadue miliardi sono stati assicurati dalla repubblica federale; al resto dovrebbe provvedere l'America. Ma la notizia è stata definita da un portavoce governativo tedesco «superata» il che lascia credere che un qualche accordo di massima sia stato già raggiunto tra Bonn e Washington.

BARI. — Una violenta esplosione per cause non ancora accertate, si è verificata nel cielo della città. Nella zona circostante il campo sportivo all'estrema periferia sono andati in frantumi i vetri di numerose abitazioni private. Sembra che un reattore abbia superato il muro del suono sorvolando l'abitato. I comandi militari sino a questo momento non hanno fornito alcuna informazione. Il panico è stato vivissimo tra la popolazione. Non si deplorano vittime.

WASHINGTON. — Il Dipartimento di Stato sta ricevendo una serie di moniti allarmanti da parte del cancelliere Adenauer. Il capo del governo di Bonn esprime la sua preoccupazione crescente per il timore che Washington non reagisca in modo sufficientemente netto alla più recente manovra sovietica, indicata dal piano di disarmo presentato da Gromyko a Londra. I russi — sostiene Bonn — mirano adesso chiaramente a collegare il problema del disarmo con quello della Germania, con l'obiettivo, anzitutto, di postporre l'unificazione tedesca all'attuazione di piani preliminari di controllo degli armamenti in Europa, poi di neutralizzare sul piano militare, la Germania nel quadro di un accordo più generale di riduzione degli armamenti.

PARIGI. — Il progettato viaggio del ministro degli esteri Pineau nel Medio Oriente è stato rinviato ad un'epoca più favorevole, a quanto è stato annunciato dal Quai d'Orsay.

VARSAVIA. — Il gen. Marjan Spychalski è ministro polacco della difesa nazionale è stato liberato dal carcere e riabilitato. Sono stati inoltre liberati altri venti ufficiali. I superiori polacchi. L'annuncio è stato dato dal segretario del partito operaio polacco Ochab in un discorso pronunciato e diffuso da radio Varsavia.

PARIGI. — Il sottosegretario di stato agli esteri on. Badini Confalonieri ha firmato un accordo per la sistemazione dei servizi di frontiera a Clavière. Da parte francese ha firmato il segretario di stato Maurice Faure. L'accordo crea una specie di zona franca a Clavière e mira a facilitare il movimento dei turisti.

BUENOS AIRES. — Numerosi arresti sono stati operati — a quanto annuncia la polizia — in seguito alla scoperta di una organizzazione sovversiva peronista e comunista. Sono stati sequestrati armi e materiale di propaganda. L'organizzazione, diretta contro il governo Aramburu, aveva la sua sede principale a La Plata e ramificazioni in tutto il territorio argentino, e si proponeva di compiere attentati e sabotaggi a partire dal 31 marzo. I membri dell'organizzazione erano inquadrati militarmente. Non è stato comunicato il numero degli arresti.

GENOVA. — Il transatlantico «Gripsholm» di 24 mila tonnellate di stazza lorda, costruito dall'Ansaldo, per conto della compagnia armatrice svedese «Svedska Amerika Linien» è stato varato a mezzogiorno ai cantieri navali di Sestri Ponente. Madrina del varo è stata la principessa Margaretha di Svezia nipote di Re Gustavo VI. Alla cerimonia ha presenziato il Ministro degli esteri on. Gaetano Martino.

CITTA' DEL VATICANO. — Il Papa ha ricevuto alcuni gruppi di pellegrini. A mezzogiorno il Papa ha impartito la benedizione dalla finestra del suo studio ad una grande folla di pellegrini e romani che gremivano la piazza di San Pietro. Pio dodicesimo è rimasto alla finestra del suo studio per alcuni istanti, onde rispondere alle insistenti acclamazioni della folla che agitava fazzoletti e pacchi contenenti oggetti di devozione da far benedire.

PALERMO. — Hanno avuto inizio i lavori del convegno nazionale agrumario. La riunione è stata indetta per approfondire le cause che gravano negativamente su questo settore dell'economia nazionale. Il commercio con l'estero degli agrumi e l'incremento delle esportazioni è il tema principale che discuteranno i congressisti.

BARI. — Dopo un violento temporale abbattutosi su Bari e provincia, è caduta nelle prime ore di ieri la neve su tutta la regione pugliese.

ROMA. — All'Assemblea Internazionale delle Industrie Dolciarie che si svolgerà in un salone del Palazzo dei Congressi all'EUR il 19 ed il venti del corrente mese, parteciperanno delegazioni di dodici nazioni europee ed extra-europee.

BRUXELLES. — Sono giunti nel Belgio, provenienti da Milano con treno speciale, 144 spose e 280 bambini di minatori italiani che lavorano nelle miniere belghe di carbone per mettere in grado le famiglie di riunirsi ai minatori italiani.

RIMINI. — Un grosso pesce luna, del peso di circa dieci quintali, è andato ad arenarsi su bassi fondali nei pressi di Bellariva. Si tratta di un pesce della classe dei catostomi di forma rotonda e tozza dello spessore di circa due metri che vive di solito in mari più caldi e profondi e che deve essere stato spinto dalle correnti sull'Adriatico. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per issarlo con la gru sul carro attrezzi e trasportarlo al macello pubblico.

CITTA' DEL VATICANO. — Il Papa ha ricevuto in udienza privata l'ammiraglio sir Guy Grantham, comandante in capo delle forze alleate del Mediterraneo, trattandolo in affabile colloquio.

LONDRA. — Malenkov è partito in aereo alla volta di Mosca, dopo essersi dichiarato soddisfatto appieno della visita di tre settimane compiuta in Gran Bretagna. Egli si è augurato che nel prossimo avvenire i rapporti anglo-sovietici diventino più intimi e si è congedato dagli ospiti britannici dicendo loro: «arrivederci, cari amici».

MADRID. — Il sultano del Marocco si è recato in aereo a Granada.

ROMA. — Il comitato dei ministri per il Mezzogiorno su proposta del presidente on. Campilli, ha approvato un programma aggiuntivo alle iniziative già in corso per l'istruzione professionale. Il programma riguarda il Mezzogiorno ed intende dotare di nuove e maggiori attrezzature tecniche gli isti-

tuti professionali nelle regioni meridionali. La spesa sarà di oltre un miliardo e mezzo di lire.

PARIGI. — Il presidente del consiglio tunisino, Tahar Ben Ammar, presenterà, a quanto si annuncia ufficialmente, le dimissioni del suo gabinetto lunedì prossimo.

MADRID. — Il Ministro degli esteri spagnolo Martin Artajo è partito in aereo per Washington, dove si reca in visita ufficiale aderendo ad un invito del governo degli Stati Uniti.

VIENNA. — Il partito comunista bulgaro, a quanto riferisce radio Sofia, ha approvato alla unanimità le decisioni del ventesimo congresso del PCUS. Tra le decisioni del partito, il cui comitato centrale si è riunito nei giorni scorsi, figura la condanna del «culto creato verso la personalità dell'attuale presidente del Consiglio Cervenkov per cui gli osservatori viennesi ritengono imminente la sua sostituzione».

LONDRA. — In un articolo pubblicato dal «Daily Herald», l'ex leader laburista Clement Attlee afferma oggi che la demolizione del mito di Stalin rappresenta indubbiamente un importante vantaggio ma non significa necessariamente una rinuncia da parte dei dirigenti moscoviti a perseguire gli obiettivi propri del comunismo.

Il problema algerino

Continuazione 1ª pag.
la rapida applicazione delle misure proposte da Robert Lacoste, Ministro Residente ad Algeri, il quale si è impegnato a «rovesciare la situazione entro cinque mesi». La scadenza dei cinque mesi è stata fissata in vista della sessione di settembre dell'ONU: e se, a quella data, l'azione militare non sarà stata conclusa e non appariranno tangibili i primi risultati delle riforme politiche e sociali, la Francia, si troverà messa in uno stato di accusa, ciò che porrà in serio imbarazzo i suoi alleati. I paesi afro-asiatici hanno infatti già costituito un sottocomitato, che ha l'incarico di preparare il deferimento all'ONU della situazione algerina. Una crisi ministeriale, in questo momento, provocando nuovi rinvii e nuove incertezze, aggraverebbe dunque irrimediabilmente la posizione internazionale della Francia, e per questa ragione è poco probabile che Mendes-France esca dal governo, nonostante le insistenze dei suoi amici politici, i quali gli rimproverano di accettare la responsabilità di decisioni con cui non è d'accordo.

Le settimane che si sono trascorse, con le loro oscillazioni, le loro incertezze, le loro delusioni, hanno fatto sì che il problema algerino si sia trasformato in un problema internazionale. E' questo che spiega l'importanza che si è attribuita al problema algerino, e che spiega l'importanza che si è attribuita al problema algerino.

Il problema algerino è un problema internazionale. E' un problema che riguarda l'intera comunità internazionale.

Accanto

Il problema algerino è un problema internazionale. E' un problema che riguarda l'intera comunità internazionale. E' un problema che riguarda l'intera comunità internazionale.

Il problema algerino è un problema internazionale. E' un problema che riguarda l'intera comunità internazionale. E' un problema che riguarda l'intera comunità internazionale.

وعددا كبيرا منهم زاولوا أو سزاولون الدراسات التكميلية في إيطاليا. ويتوقع في عام ١٩٦٠، بأن تحصل جميع المناصب من مدرسين صوماليين باستعدادات مهنية جيدة. وماذا يمكننا أن نقول عن مدرسة الاقتصاد السنوية؟ قبل سنتين أو أكثر ابتدأت نشاطها، ومعظم الجماهير توقعوا بأنها ستكون مفلسة. ولكن أيام مضت، آكأت من التجربة العملية للطبخ أو أعمال التطريز والخياطة، هؤلاء الطلاب وضحن بأن مدرستهم حية ونشيطة. والرضاء التي وجدها في العناصر المتطورة، في الشخصيات والسلطات الصومالية، هي ضمانه كافية بأنها ستحي وتعيش تماما. هذا ولا زالت تصل الاكتسابات للسنة الدراسية المقبلة. ولا يمكننا أن نختم هذا الاستعراض الوجيز للعلوم الثانوية للقطر من غير أن نذكر المدارس الإيطالية، حيث حسبنا قلنا يوجد فيها عددا كبيرا من الطلبة الصوماليين. ان مدرسة التجارة تلاحظ كل سنة زيادة عدد المكتتبين الصوماليين أو من الجاليات الاقلية. وبتقرير حديث يمكن لهؤلاء الذين تحصلوا شهادة هذه المدرسة، أن يلتحقوا بالقسم الاداري - الحسابي للمدرسة الوسطى العليا الصومالية وتنتج جيدة منحت الدراسات الليلية للكتابة على الآلة الكاتبة وابتداء الخط التي تجرى كل سنة لدى المدرسة التجارية. ومعظم الذين زاولوا بالنجاح هذه الفصول كانوا قبلوا من السنة الماضية في المكاتب العامة والاهلية.

هذا المشهد الذي يهم حوالي ٩٠٠ طالبا، يجعلنا نترجى للمستقبل، مع كونه تحصل على تجربة وملاحظة السلطات الإيطالية والاجنبية، نذكر منهم السنور تالبوت، خير المكاتب العالمية لاعمال المدارس المهنية، الذي زار مقدشوه في الأشهر الأخيرة لعام ١٩٥٥، والبروفسور جين، خير الانيسكو، الذي زار صوماليا في عام ١٩٥٣، والذي فضل متعجبا من النتائج التي وصلت اليها صوماليا في ثلاثة سنوات من الاعمال، وأخيرا المسئولة للشئون الاجتماعية» لدى المجلس التشريعي، الذي زار في هذه المدة الأخيرة معظم جهات مدارسنا ويوجه خاص المدارس المهنية. واستحقاق هذه الحالة المرضية تذهب قبل كل شيء الى أعضاء الإدارة، التي رسمت الخطط والبرامج التي يجب متابعتها، وتذهب أيضا الى الرغبة الحسنة وذكا، الطلبة والمدرسين، حيث في الجملة، وضحو في هذه

السنوات شعور حسنة من الواجبات واستعداداتهم المهنية، وعلاوة على ذلك المحبة نحو تعليم وتثقيف الشعب الصومالي. رئيس البلدية: كارلو فيكو

العلوم الثانوية في عام ١٩٥٦

وهكذا فإن المدرسة الوسطى الصومالية، تقبل كل عام عددا من المنتخبات الجديرين في مواصلة الدراسات. وحينما أفتحت المدارس المهنية، وضح الكثيرون بكونهم عيدين في استمرار الحياة والتطور. وكانت كافية بضعة سنوات من التجربة لتوضيح لذة هذه السياسة المدرسية للإدارة وكيف كانت مفهومة ومقدرة من جهة الصوماليين. واليوم جميع المدارس المهنية لها عددا من المكتتبين، أعلى مما كانت عليه سابقا. أما معهد الزراعة لعيل موني، لم يتمكن أن يقبل جميع طلبات الالتحاق في ابتداء السنة الدراسية الشاطرين، علاوة على الدراسة، قاموا بتجارب حسنة في الارض، التي خصصت لهم من مزارع ايطالي، والكاتبة بجنب المدرسة: من الحرث الى استعدادات الارض، من الزرع الى العناية وجمع المتوج المكون (من الذرة والطعام والسمسم) جميع ما ذكرناه عمل من الطلبة بقيادة وتشجيع مدرسيهم. ومدرسة الملاحة والصيد هكذا مشهورة، لا تحتاج الى التعليقات. وفي هذه الايام جماعة من طلبتها، لا زالوا يقومون بالتجارب العملية بعناية مدرسيهم. وتجربة أخرى كانت أجريت بضعة أشهر مضت بنتائج حسنة. وهنا أيضا فان الاكتسابات تزيد كل سنة. بينما أضفت هذه السنة الدراسية قسم التجارة المخصصة بالسفن والملاحة. هذا وأما المدرسة الصناعية يحتمل للسنة الدراسية المقبلة أن توسع أماكنها، وذلك لكثرة الراغبين في الاكتاب بها. ولكن هذا العام أيضا فان عدد المكتتبين كانوا كثيرين الى العناية، حيث أجبر المدرسة في أن تقسم الفصل الاول الى قسمين بجملة علاوة على ٥٠ طالبا. بعض الطلبة من هذه المدارس المهنية في ايطاليا ليزاولوا الدراسات العليا أو الدراسات التكميلية. والبعض الآخرين سيذهبون عن قريب. وهكذا في بحر سنوات قليلة، سيمكن لصوماليا أن تدبر من أبنائها المستعدون تماما، في النشاط الاقتصادي للقطر. ومعهد الدراسات الاسلامية أيضا لاحظ زيادة غير معقولة في عدد المكتتبين. وعاجلا ستحصل الطلبة الحائزين على الدبلوم والذين سيمكنهم بأن يقوموا بمهنة القضاء الصعبة، مزودين باستعدادات صلبة من الثقافة العامة والمعرفة العميقة في الحقوق الاسلامية مصحوبة بمعرفة والمكدرين، والمضمرين للحياة الاقتصادية والسياسية لتسب سليم

تشر في هذه الايام على جريدة «بريد الصومال» نتائج تفريز الاصوات النهائية، ونتائج امتحانات الدور الاول للمدارس الثانوية للقطر. هذا ومن غير أن نخرج عن الموضوع، نريد أن نعمل نظرة عامة عن المدارس. نحن قد انتقلنا الى النصف الثاني لمدة وصاية الادارة الإيطالية، وبهذا فنحن في درجة تشخيص معارف وعلوم الدولة الصومالية المقبلة. ولكن اذا اردنا أن نحكم لما عمل، وننظر لما سيعمل، يجب أن نذكر بأن في ابتداء الوصاية كانت العلوم الثانوية مكونة من مدرسة وسطى، ولنفسول لم تحدد بعد لمدرسة وسطى صومالية، حيث الادارة الخارجية كانت أفتحتها قبل بضعة أشهر من وصول الادارة الإيطالية واليوم، علاوة على مدرسة الاعداد السبسي والاداري، الذي أكسب منها فضل كبير في استعداد العناصر للدولة الصومالية المقبلة، ولكن لاهدافها الخصوصية ومعارفها لا يمكن وضعها في مستوى المدارس الثانوية، حيث منها توجد تماما ثمانية مدارس ثانوية صومالية أخرى، علاوة عليها الوسطى، والمدرسة التجارية الإيطالية، حيث كل سنة يتدفق اليها عدد كبير من الطلبة الصوماليين. ومن المدارس الثمانية المذكورة ستة منها لها الطبع الفني - المهني وهي: مدرسة الملاحة، مدرسة الصناعة، مدرسة الزراعة، معهد الدراسات الاسلامية، المدرسة الاقتصادية السنوية ومعهد المعلمين ومدرستين أخرى لها الطبع في اعداد التعاليم العليا: المدرسة الوسطى السفلى والعليا. أما هذه الأخيرة ستكون لها من السنة الدراسية ٥٦ - ١٩٥٧ قسم اداري - حسابي، حيث على هذا الحواص ستحصل هذه المدرسة أيضا على طابع مهني. وهنا يجب أن يذكر، حادثة لها مهمة خاصة ليست من وجهة النظر المدرسية، ولكن من النحية الاجتماعية والسياسية: يعني أن الادارة بعد أن أنشأت المدرسة الوسطى السفلى، خلقت تلك العليا لهؤلاء المزودين بارادة وبذكاء خصوصية، يرغبون أن يستمروا الدراسات العليا، ولهذا راقبت الاكتسابات في امتحانات الالتحاق بالمدرسة الوسطى السفلى، وذلك لمنع الخطر العظيم الذي يحدث في بلدان كثيرة، والذي يحتمل أن يكون ذو خطر فظيع لصوماليا: وهو كثرة الدبلومات، التي تخلف كتلة أو جماعة من المخدوعين والمكدرين، والمضمرين للحياة الاقتصادية والسياسية لتسب سليم

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

TELEFONI
UFFICIO 21
EDIZIONE E CRONAOIA 21
MATERIALE 21

Distribuzione: LIBRETTI ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono 2 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Esclusivo Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

IL SOGGIORNO ROMANO DI DAG HAMMARSKJOELD

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite ricevuto dal Presidente della Repubblica Italiana

L'udienza pontificia e le visite al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri - Un comunicato della Presidenza della Repubblica sulla portata del colloquio - Il Segretario Generale dell'ONU è ripartito per Beirut - Le dichiarazioni alla stampa.

Roma, 9. Il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, si è recato, come previsto, al Quirinale per incontrarsi con il Presidente della Repubblica. Il Segretario delle Nazioni Unite è entrato nello studio del Presidente Gronchi alle 12.40 e vi si è trattenuto fino alle 13.05, al colloquio ha assistito il Ministro Lucifoli, consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica. All'uscita dal colloquio con il Presidente Gronchi, è stato chiesto al signor Hammarskjöld se i nuovi combattimenti nella zona di Gaza, avvenuti oggi, rendono il suo viaggio ancora più interessante. Il Segretario Generale dell'ONU ha così risposto: «Non ho da fare nessun commento. Tuttavia ritengo che la conclusione da voi raggiunta sia esatta».

Sul colloquio, la Segreteria della Presidenza della Repubblica ha diramato il seguente comunicato:

«Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il signor Hammarskjöld, Segretario Generale delle Nazioni Unite, il quale lo ha informato della missione che si accinge a compiere nel Medio Oriente per mandato del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Il colloquio ha offerto l'occasione per uno scambio di idee sulla situazione, ed il Presidente Gronchi ha augurato al signor Hammarskjöld il miglior successo per il suo intervento, sottolineando l'interesse che l'Italia ha al ristabilimento di una situazione di equilibrio e di pace nel Medio Oriente».

Il Segretario Generale dell'ONU è stato ricevuto stamattina anche dal Papa in udienza privata.

Nel cortile di San Damaso egli è stato ricevuto dal cameriere di Cappa e Spada di servizio che lo ha accompagnato nell'appartamento pontificio. Hammarskjöld è stato annunciato dal cameriere segreto partecipante di servizio ed il Papa lo ha subito ricevuto nella sua biblioteca privata, intrattenendolo a colloquio per circa mezz'ora.

Mentre lasciava le sale dell'appartamento pontificio il Segretario Generale dell'ONU è stato salutato da alcuni gruppi di pellegrini che attendevano di essere ricevuti dal Papa.

Si ritiene che il colloquio di Hammarskjöld con Pio XII sia stato soprattutto un atto di omaggio del Segretario Generale dell'ONU al Sommo Pontefice che tanto si adopera per la pace nel mondo, ma tuttavia si presume che sia stato accennato anche alla questione della incolumità dei Luoghi Santi che sta tanto a cuore alla Santa Sede.

Sull'udienza, l'«Osservatore Romano» scrive: «Il signor Dag Hammarskjöld - che è stato

affettuosamente accolto da Sua Santità - ha manifestato al Sommo Pontefice la sua profonda riconoscenza per quanto egli compie per la causa della pace. A sua volta l'Augusto Pontefice ha espresso fervidi voti per la missione di pace del Segretario Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, nel Vicino Oriente; ed ha benaugurato a tutta l'opera di cordia per la grande causa della pace esplicita dall'ONU».

Anche il Presidente del Consiglio on. Segni ha ricevuto in visita di cortesia Hammarskjöld, ed è verosimile ritenere che nel corso del colloquio sia stato compiuto un esame dei problemi del Medio Oriente. Il Presidente del Consiglio gli ha espresso l'augurio del governo italiano per il successo della sua missione di pace.

Il Ministro degli Esteri on. Martino, ha ricevuto il Segretario delle Nazioni Unite per visita di cortesia. L'incontro si è svolto a Palazzo Chigi. Successivamente l'on. Martino ha offerto una colazione d'onore alla quale sono intervenuti, oltre al Sig. Hammarskjöld, i membri del seguito, alti funzionari della FAO, il Segretario Generale di Palazzo Chigi, Ambasciatore Rossi Lon-

ghi e altri diplomatici italiani. Si apprende infine che Dag Hammarskjöld ha lasciato Roma alle 19.30 per Beirut, prima tappa della sua missione in Medio Oriente.

Egli è stato salutato all'aeroporto di Ciampino dal Vice Direttore Generale degli Affari Politici di Palazzo Chigi, Ministro Remigio Grillo, da alti funzionari della FAO e da alcuni diplomatici dei Paesi del Medio Oriente.

Prima della partenza Hammarskjöld ha detto ai giornalisti: «Comprenderete che non posso dire nulla circa la mia missione in Medio Oriente. D'altra parte desidero cogliere questa occasione per esprimere la mia soddisfazione per le riunioni che ho avuto a Roma con i miei collaboratori. Questa è la prima visita che ho compiuto a Roma da quando l'Italia è entrata a far parte delle Nazioni Unite. L'ospitalità mi ha sinceramente commosso. Qui ho molti amici e questa visita mi ha confermato nel convincimento di ritornare nella vostra città prima di rientrare negli Stati Uniti al termine della mia missione in Medio Oriente».

Con Hammarskjöld sono partiti i componenti del suo seguito.

La Gran Bretagna esaminerà con l'URSS la situazione indocinese

Mosca, 9. La TASS ha annunciato che la Gran Bretagna ha accettato la proposta del governo sovietico di discutere la situazione in Indocina nei prossimi giorni. Il governo della Gran Bretagna ha autorizzato, Lord Reading, Ministro di Stato agli Esteri, a partecipare al colloquio a nome del Ministro degli Esteri inglese. Il primo incontro tra Gromyko e Lord Reading è previsto per l'undici aprile.

PARIGI. - Il segretario generale del partito neo-desturiano, Habib Bourguiba, è stato eletto per acclamazione presidente dell'Assemblea Costituente Tunisina.

PROSSIMA UNA CRISI DI GOVERNO IN FRANCIA?

L'Algeria è sempre il problema più scottante della politica interna francese

Violentissimi combattimenti in corso nella regione del Massiccio di Nemautchas

Parigi, 9. Violentissimi combattimenti sono in corso nella regione del Massiccio di Nemautchas. Si tratta, secondo gli esperti, dei combattimenti più duri e impegnativi che si siano fino ad ora avuti dall'inizio della campagna algerina. Sebbene attraverso il blocco delle linee telefoniche, sia stato assicurato il segreto quasi assoluto sugli scontri, si sa che vi sono impe-

Partiti politici ed elezioni amministrative

Roma, aprile. Pochi giorni soltanto ci separano dall'inizio della campagna elettorale che verrà annunciata ufficialmente dai Sindaci agli elettori con manifesti murali il 12 aprile. Ma la lotta si è già accesa con migliaia di comizi in tutta Italia, con l'affissione di cartelloni polemici, con le discussioni che vanno assumendo un ritmo sempre più serrato sui giornali di tutti i partiti, con le prese di posizione ufficiali degli organi direttivi di questi ultimi, con i «documenti» che ciascuno di essi va sbandierando al fine di sottolineare davanti all'opinione pubblica la giustizia e la va-

lidità dei propri programmi: i quali, in un tale clima - l'abbiamo già fatto rilevare - hanno acquistato un carattere squisitamente politico alquanto contrastante con la natura di una competizione elettorale che dovrebbe essere soltanto amministrativa.

Le manifestazioni più recenti sono valse a confermare queste constatazioni. La direzione della D.C. ha approvato una «risoluzione» in cui si confutano vigorosamente le nuove posizioni tattiche del comunismo. L'on. Saragat ha lanciato un appello al PSI affinché esso tragga tutte le conseguenze dal «terremoto» russo e si porti sulle posizioni dell'Internazionale Socialista. L'on. Nenni ha risposto negativamente all'appello per l'unificazione del lavoratori socialisti sulla piattaforma del socialismo democratico. Il Consiglio Nazionale del PCI si è riunito a Roma per preparare la conquista delle amministrazioni mercò la formazione di «fronti popolari», per altro non sollecitati apertamente. E, intanto, qua e là si annunciano liste del «fronte dei produttori» con chiari intenti politici; mentre tra il MSI e il PNM avvengono contatti per un'azione comune: l'Unione Monarchica Italiana assicura il proprio appoggio ai candidati di fede monarchica inclusi nelle liste liberali; e, infine, l'Unione Combattenti Italiani, capeggiata dal maresciallo Messe, annuncia la propria trasformazione in partito politico.

La preminenza degli interessi politici è, insomma, così evidente da non aver bisogno di altri accenti. Con questo non si esclude che possano essere presentate in alcune località formazioni con programmi esclusivamente amministrativi: ma per la maggior parte dei casi, e specie per i capoluoghi e i centri più importanti è certo che si tratterà di una competizione destinata ad essere un po' il preludio delle future elezioni generali per il rinnovo della Camera.

Essendo capitata all'indomani del «terremoto» di Mosca, questa campagna elettorale ruoterà necessariamente intorno agli argomenti che hanno in questi giorni appassionato l'opinione pubblica mondiale: ma non con quella intensità che ci si poteva attendere fino a pochi giorni or sono. In un recentissimo articolo sull'«Avanti!» l'on. Nenni ha negato che «le elezioni del 27 maggio si faranno sul misto o il contromisto di Stalin». L'affermazione ha destato sconcerto e stupore: ma, a chi la consideri spassionatamente, appare basata su un fondo di realismo che non è sfuggito alla grande acutezza del leader del PSI.

Un realtà le elezioni di fine maggio giungeranno con grande ritardo su quella specie di caticismo psicologico provocato fra i comunisti e i filocomunisti dalla brutale demolizione del misto staliniano: tanto da potersi affermare che, superato il primo choc, anche gli staliniani più fanatici riescono già a eridimensionare il loro antico idolo con un certo distacco e un minimo di obiettività rassegnata. E gli organi direttivi del PCI, d'altronde, hanno dato prova di abilità, iniziando il «fattaccio», portando il partito sulle nuove posizioni ma senza urti violenti, come invece è avvenuto in Ungheria: e lo si è potuto vedere al Consiglio Nazionale, dove faceva bella mostra di sé un «ritratto di Stalin, per quanto un po' appartato».

Gli anticomunisti, all'opposto, son partiti troppo presto all'attacco, logorando così un'arma che si sarebbe potuta dimostrare preziosa, se usata al momento opportuno.

Alle prossime elezioni, dunque, il «misto» e il contromisto di Stalin» giucheranno un ruolo importante, ma non il più importante. Questo semmai, sarà riservato alla possibilità o meno di costituire delle liste di «fronte popolare»: e per converso, a quella di avere una vasta formazione omogenea dalla destra, di cui però non si vede alcun indizio.

Un ruolo rilevante potrebbe essere riservato al socialdemocratico se essi - decidendosi infine a rinunziare agli inutili inviti ai «figliuoli prodighi» del PSI per una impossibile riunificazione - si rivolgesse

GIORGIO PUCCI

(Continua in IV pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Iniziata la campagna elettorale per le amministrative

Relazione del Ministro degli Esteri al Senato sul viaggio del Presidente della Repubblica in America - I lavori del Comitato Centrale del Partito Socialista Italiano.

Roma, 9. La campagna elettorale amministrativa del ventisette maggio prossimo si è iniziata ieri in migliaia di comuni con discorsi di membri del governo, leaders politici, e parlamentari. Nel contempo la attività parlamentare dopo un periodo di stasi, dovuto alla ricorrenza pasquale, riprende, in questa settimana.

Intanto il Ministro dell'Interno ha confermato che le elezioni per il rinnovo dei Consigli Comunali e provinciali, avranno luogo in tutta l'Italia, ad eccezione della Valle d'Aosta e Gorizia, il 27 maggio p.v. e proseguiranno il giorno successivo fino alle ore 14.

In dipendenza di ciò i manifesti di convocazione dei comizi saranno affissi in tutti i comuni interessati il giorno 12 aprile prossimo. Il termine per la presentazione delle candidature, sia per le elezioni comunali, che per quelle provinciali, scadrà alle ore 12 del 27 aprile.

Le candidature per le elezioni comunali dovranno essere depositate entro il predetto termine nella segreteria del comune, quelle per le elezioni provinciali nella segreteria dell'ufficio elettorale circoscrizionale, costituito, per ogni singolo collegio provinciale, presso il competente tribunale.

I comuni in cui si voterà sono 7147, con 27.368.358 elettori divisi in 45.671 sezioni.

Nel campo della ripresa parlamentare, va notata la riunione della commissione esteri del Senato a cui il Ministro ha fatto questo pomeriggio una dettagliata esposizione del viaggio negli Stati Uniti e nel Canada del Presidente della Repubblica.

L'on. Martino ha sottolineato in particolare le accoglienze fatte al Capo dello Stato dagli ambienti politici dei due paesi ed ha messo in evidenza il successo dei discorsi pronunciati da lui a Washington ed Ottawa rilevando come essi possano essere suscettibili di favorevoli sviluppi. Sulla esposizione del Ministro hanno preso la parola senatori di varie parti politiche che hanno chiesto all'on. Martino delucidazioni sulle prospettive di attuazione dell'art. 2 del Patto Atlantico e sulla collaborazione fra i paesi aderenti alla NATO.

I Senatori hanno chiesto inoltre al Ministro di illustrare il pensiero del governo sulla situazione del Medio Oriente e parlarci sui colloqui avuti in questi giorni a Roma con il Segretario Generale dell'ONU.

Sull'attività dei partiti politici si apprende che il Segretario del PSI on. Nenni, ha aperto questa mattina, con la sua relazione i lavori del comitato centrale del partito.

Nenni ha giustificato dal punto di vista storico la «destalinizzazione», ha respinto ancora una volta l'appello alla fusione con i socialdemocratici rivolgendosi dal on. Saragat ed ha severamente criticato il governo Segni. L'on.

Nenni ha sostenuto che le prossime elezioni amministrative non si faranno discutendo su Stalin, tuttavia il PSI non ha il minimo imbarazzo a trattare l'argomento della destalinizzazione.

«Il PSI - ha dichiarato - si è sforzato di collocare le cose e gli uomini, e Stalin in primo luogo, nella società russa quale essa era. Se la storiografia sovietica appoggerà le critiche a Stalin con opere serie che ridimensionino la figura di lui e la collochino al suo giusto posto, avrà reso un servizio a tutti. Ma - ha proseguito l'on. Nenni - le deviazioni che la democrazia operaia ha subito nell'Unione Sovietica, la potenza a cui pervennero la burocrazia e la politica, sono connaturate ad un determinato contesto storico che è da riprendere in esame nel suo complesso».

Passando ad occuparsi delle riabilitazioni, Nenni ha detto che Rajk non fu vittima di un errore giudiziario ma di una macchinazione che lo portò alla più allucinante delle confessioni. Quanto avviene - ha dichiarato - a questo proposito il leader del PSI - comporta un ammonimento ed una lezione per noi che molte volte esitammo ad usare nel nostro diritto e dovere di critica, perché tememmo di favorire la propaganda avversaria e di indebolire il prestigio di esperienze in ogni caso positive.

Si apprende anche che l'ex deputato comunista Aldo Cucchi, che insieme con l'altro deputato Valdo Magnani, uscì clamorosamente dal PCI tre anni fa, si è separato dal Magnani stesso, col quale aveva fondato la «Unione Socialista Italiana», ed ha deciso di allearsi con i social-democratici.

Cucchi e Magnani si sono trovati in disaccordo sulla impostazione da dare alla campagna elettorale del loro movimento. Mentre infatti Cucchi era favorevole ad una intesa con la si-

(Continua in 4ª pag.)

Nuovi scontri nella zona di Gaza

Intensa attività dell'Ambasciatore statunitense al Cairo - Re Hussein di Giordania a Damasco

Il Cairo, 9. La situazione nella zona di Gaza, alla frontiera israelo-egiziana non accenna a normalizzarsi. Nelle ultime 24 ore si è avuto un nuovo scontro di cui si ignora l'esatto bilancio delle vittime.

Viene inoltre segnalata, da parte israeliana, una intensa attività di commandos egiziani, alcuni dei quali si sarebbero spinti, secondo notizie incontrollate, sino nei pressi di Tel Aviv.

Intanto al Cairo per la seconda volta consecutiva si sono fatti esperimenti di allarme aereo.

La tensione in Palestina è stata oggetto stamane di un colloquio dell'Ambasciatore degli Stati Uniti al Cairo, Byorade, col Presidente del Consiglio Nasser.

Successivamente Byorade ha discusso lo stesso argomento col Vice Ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita, Yassin, attualmente al Cairo, e con l'Ambasciatore giordano in Egitto.

Si apprende intanto da Damasco che Re Hussein di Giordania è giunto colà in visita ufficiale di tre giorni, ospite del Presidente della Repubblica siriana.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Chiuso l'anno scolastico a Dinsor

Nei giorni scorsi a Dinsor è stata celebrata la chiusura dell'anno scolastico con una manifestazione svoltasi alla presenza del Capo Distretto, Sceik Mugne Gassim, dei Capi notabili del Paese, del prof. Bonanni, e di tutta la cittadinanza.

La manifestazione comprendeva recitazioni di poesie in arabo ed in italiano, canti corali, ed il saggio ginnico sportivo.

Per l'occasione hanno parlato il Capo Distretto ed il Vice Direttore scolastico: Ali Maktari ed altre persone.

Al termine della manifestazione è stata inaugurata la mostra didattica.

Arrivi e Partenze

E' giunta dall'Italia la m.n. «Franchina Passio» dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

Con il piroscafo «Diana», da Mombasa, sono giunti:

Gastone Zunarelli; Saifuddin Jafferje Kinti; Roshanbanu Esmailje Pothiwalla; Rahimunnissa Kinti; Abedin Kinti; Hassanali Gulamhussen Hassan; Sceik Omar Ali Omar; Gopalji Bimji Majethia; Saleh Hagi Sceik Ali Mohamad; Bai Mohamed Bana; Kadigia Saleh; Sceik Hope Sceik Ali; Addo Osman Addo Ahmed; Mariam Mohamed Hersi; Abdurahman Sceik Nuremi Maho; Sceik Abba Ahmed Abubakar; Sceik Ibrahim Sceik Abubakar; Mohamed Cadr Mungani.

Con la m.n. «Africa», dall'Italia, sono giunti:

Filiberto Caberletti; Maria Pinnicchia; Francesca Pinnicchia; Vito Aiello; Mario Cioffi; Aldo Mantini; Giama Mohamed Abdi; Abdalla Fadil Abdalla; Abucar Gal Muddel; Abucar Hassan Uelle; Ibrahim Roble Uarfa; Mohamed Nur Mohamed; Mohamed Ali Mohamed; Abdullahi Yusuf Ahmed; Mohamed Ali Mohamed; Salad Garere Chedie; Hassan

Mohamed Sobrie; Nur Addo Elmi; Elmi Nur Tarambi; Mohamed Farah Hassan.

Con la stessa nave, per Mombasa, sono partiti:

Giuseppe Miglorini; Giuseppe Benedetto; Cesare Pavoni; Enrica Pavoni; Giulio Masset; Francesco Cimino; Franco Maregatti; Ernesta Cimino; Giorgio Cimino; Marino Ponzio; Attilio Sacconi; Margherita Sacconi; Jack Walters; Doris Walters.

Con l'Alitalia, per Roma, sono partiti:

Maria Zanzani; Valeria Carmi; Luciana Carmi; Agostino Vezzalini; Veneta Vezzalini; Alberto Vezzalini; Mauro Vezzalini; Fulvio Vezzalini; Elena Scarelli; Giuseppe Costa; Armando Covatta; Emilio Baglioni; Vincenzo Scavazzon; Iris Scavazzon; Renzo Scavazzon; Laura Larcari; Carlo Larcari; Bethoven Casciuolo; Maria Clomer; Ettore Mameli; Elvira Maragliano; Elena Razeto; Claudio Costa; Ines Baldasso; Welden Phillips; Guido Natali; Luigi Mortara; Attilio Stabellini; Maria Stabellini; Giovanni Chirighin; Ahmed Hussein Yahya Behani; Hussen Ebrahime; Wilfred Duke; Sayd Abdulla Abubakar; Ali Abdulla Abubakar; Sceik Ali Ahmed Abdalla; Salah Ali Ahmed; Hussen Abdalla Ali Al Ramah; Ferdinando Pulella.

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti:

Aldo Innocenti; Nicolò Kauten; Neve Kauten; Ida Parmeggiani; Giuseppe Mazzoni; Herman Wlninger; Ahmed Muraji; Razahussen Ahmed Muraji; Mobarak Mohamed Giddil.

Con lo stesso aereo, per Aden, sono partiti:

John Gethin; Hagi Abdo Ahmed Tabit; Ali Hussen Gassim; Nema Noman Ahmed; Ali Abdo Ahmed; Iusur Abdo Ahmed; Hana Abdo Ahmed; Salih Abdallah Salim; Sceik Usen Gaffer Zen; Seyed Omar Ahmed Hussein; Mohamed Abdi Hussen; Osmen Muctar Abdurahman.

Avviso del Capo dei Qadi per il Ramadan

Ai Musulmani residenti a Mogadiscio e nei dintorni.

Dobbiamo essere attenti per vedere la luna del mese di Ramadan entrante nell'anno 1375 (corrispondente all'anno 1956).

Dovete fare attenzione dopo il tramonto del sole nella serata del 30 Sciabon corrente mese, corrispondente mercoledì prossimo 11 aprile 1956.

Qualunque musulmano fedele che vedrà con i propri occhi la luna di Ramadan sopra indicata deve presentarsi dinanzi a me, nel luogo dove sono i cannoni (Forte Cecchi) per testimoniare come prescrive la Sciarà.

Mi troverete in quella sera ed in quella località, fino alle ore 19,00 se Dio Altissimo vuole.

Tutti saremo ricompensati da Dio per fare questo dovere.

Questo è quanto vi comunico. Saluti.

IL CAPO DEI QADI

اعلان

على المسلمين الساكنين بمدينة مقدشوه وملحقاتها الاجتهاد باثبات هلال رمضان المقبل للسنة 1375هـ في ليلة الثلاثاء من شهر شعبان الجاري وتكون ليلة الاربعاء القادمة موافق 11 من أبريل الجاري سنة 1956م، فعليكم الاعتناء في تلك الليلة بعد غروب الشمس من ذلك اليوم، فلي كل من رأى الهلال بعينه أى هلال رمضان المبارك - وهو من أهل الشهادة فيحضر عندي في محطة المدافع يد (فورت شيكي) لاداء شهادته الواجبة عليه بالشروع. وستجدونني هناك ان شاء الله الى ساعة الواحدة حسب التوقيت العربي في تلك الليلة. وكلنا مأجورين في ذلك هذا ما لزم على رفعه اليكم وعليكم الامتثال. والسلام الامضاء

الشيخ حاج ابوبكر بن شيخ عبد الله رئيس قضاة صوماليا

Vita dei Partiti

La nuova direzione centrale del U.C.S.H.

La Direzione Centrale Unione Giovani Somali Haule risulta così composto dopo le elezioni svoltesi il 6 corr.

Ibrahim Figou Mohamed, Presidente - Abdi Barou Addo, Vice Presidente - Busuri Sceik Mohamed, Segretario Generale - Mohamed Mohamad Addo (detto Sanei), Vice Segretario - Sceik Mohamed Ali Afrah, Caselliere Generale - Membri: Abduleadir Ibrahim Nur, Sceik Mohamed Malim Mohamed, Mohamed Osman Ahmed, Ahmed Aasir Barou, Hassan Raghe Mohamed, Hussen Tillo Hassan, Hussen Giunale Uarsame, Ahmed Sceik Gafar Ahmed (detto Gafar).



Il Commissario per lo Sport mentre consegna la Coppa al Capitano della squadra dell'«Autoparco».



La squadra vincitrice del campionato nella formazione in cui ha giocato domenica.

(Foto-incisione Stamperia AFIS)

LO SPORT

Il Torneo di Calcio a Villabruzzi

(Dal nostro corrispondente)

Con l'ultima partita SAIS-Stella Somalia si è conclusa la coppa «Villabruzzi» per dilettanti.

Hanno partecipato al torneo per la Coppa, cinque squadre di Villabruzzi e una di Mahaddel.

E' stato un torneo dominato, sin dalla prima giornata, dai bianchi della SAIS che hanno allineato nelle diverse gare ben cinque italiani quali, hanno apportato al gioco quel tanto di tecnica che insieme alla gagliarda giovinezza dei locali ha tanto contribuito alla vittoria finale. Prima di descrivere l'ultima partita riepiloghiamo in sintesi tutto il torneo.

La prima partita vedeva di fronte SAIS-BUREI vinceva la prima con una sola rete realizzata da Parisini, capitano della SAIS, promotore del torneo assieme al Sig. Cirillo ed agli arbitri Ali Daer, Gaggero e Molesini.

Nella seconda la forte squadra del Distretto doveva dividere la posta con la velocissima squadra del Burei per uno a uno.

La terza partita ha visto la vittoria della S. Somalia sul Mahaddel la squadra più debole del torneo.

Le più forti SAIS-RESIDENZA si sono incontrate nella quarta partita e la SAIS ha dovuto lasciare un punto alla Residente, l'unico punto perso in tutto il torneo.

Il Mahaddel nella quinta partita doveva capitolare contro il Burei che dominava con un ben cinque a due. Nel 6° stessissima clamorosa affermazione della «Residenza» contro la «S. Somalia».

La settima partita segnava la fine del Mahaddel che al decimo della ripresa abbandonava il campo contro la SAIS che aveva partita vinta per due a zero.

Il Burei nell'ottava partita segnava il passo con l'inopinato pareggio impostogli dalla S. Somalia per tre a tre.

Nella nona la Residenza vinceva contro il Mahaddel per forfait.

L'ultima giornata del girone di andata la SAIS aumentava il suo bottino con un tre a uno contro la S. Somalia.

Nel ritorno si avevano i seguenti risultati:

BUREI-SAIS 0-1; RESIDENZA-

BUREI 4-3; MAHADDEI-SOMALA 0-2; RESIDENZA-SAIS 0-1; BUREI-MAHADDEI 2-0; S. SOMALA-RESIDENZA 1-1; MAHADDEI-SAIS 0-2; S. SOMALA-BUREI 1-1; MAHADDEI-RESIDENZA 0-2; SOMALA-SAIS 0-4.

Ed ora due parole sulla partita di chiusura.

La SAIS presentatasi con formazione di ripiego ha saputo imporsi sulla S. Somalia per quattro reti ad una delle quali due segnate dal capitano Parisini, ex giocatore di serie «A» e «B», avendo militato come portiere nel Livorno, Napoli Siena ed Empoli.

Così si è chiuso questo torneo che ha avuto scopo ricreativo ed educativo. Vivi ringraziamenti vadano agli organizzatori, arbitri e giocatori che hanno portato a termine felicemente questa bella manifestazione agonistica. M. A.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18

Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Notiziario vario

Gabal

La donna nella casa

Canzone moderna somala

Hello

PROGRAMMA C: Ore 19-20

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Canzone moderna somala

I grandi uomini della storia

Hello

Gabal

Hello

PROGRAMMA D: Ore 21-22

Conversazione

«4 Mambo» cantati da Yma Sumac, Ritmi e canzoni Samba.

Trasmisione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio

20.10 - «Il Gavettino n. 9» - Radiorivista di Renzo Tarabusi. Programma speciale offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana per le Forze Armate.

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	m. 0,10
Belet Uen	
Giuba	m. 1,00
Lugh Ferrandi	

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR - «Il medico dei pazzi» a colori.
- CINEMA CENTRALE - «Casa Ricordi».
- CINEMA EL GAB - «Il pirata yankee».
- CINEMA HADRAMUT - «La frusta d'argento».
- CINEMA TEATRO HAMAR - «Gli amori di Cristina» e nuovo documentario.
- CINEMA MISSIONE - «Pyara dushman» film indiano.
- SUPERCINEMA - «Il mistero del Castello Nero».

ANNUNCI ECONOMICI

- CERCASI Signora o Signorina mansioni vendita negozio. Buona retribuzione. Rivolgersi: PORRO.
- CERCASI MECCANICO competente lavorazione ghiaccio, acque gassate, e motori Diesel. Rivolgersi: HASSANALI - Tel. 83.
- CERCASI camioncino buone condizioni. Rivolgersi: HASSANALI - Tel. 83.

LOS CUATRO AMIGOS di MERCA con il nuovo repertorio per **UNA NOTTE DI SOGNO ad Afgoi** succheranno per voi il 14 aprile al **«UEBI SCEBELI»**. PRENOTATEVI IN TEMPO UN TAVOLO Tavola fredda e Servizio Fotografico.

Cinema Teatro Hamar **OGGI** La 20th Century Fox presenta: Un film brioso, allegro, affascinante. - Nel regno della bellezza e della seduzione. **Gli amori di Cristina** con: FRED MAC MURRAY - ELEANOR PARKER - RICHARD CARLSON - DOUGLAS DUMBRILLE - KAY BUCKLEY. Nuovo Documentario Orario spettacoli: ore 18,15 - 20 - 21,45

AUTOCARRI AUTOVETTURE MOTOCICLI - CICLI sempre "Sirestone" il pneumatico più venduto nel mondo S. A. I. E. M. A. - Telefono 49 - MOGADISCO

MENTRE SI FORNISCONO ARMI AL M.O.

All'insegna della carità l'ospedale italiano di Amman

Eccomi qui, di fronte a una costruzione vasta, in pietra e muratura, addossata ad uno dei colli di Amman. Grandi piante fanno ombra alla facciata, alte e piane. Sotto la gronda, a lettere cubitali è scritto: «Associazione italiana per missionari». L'ente benefico che ha creato ben sei ospedali nel Medio Oriente. Entro, mi avvicino, pronto a parlare in inglese, al telefonista che sta in portineria; invece lo sento parlare in italiano nel microfono. E' un primo tuffo al cuore, un goliardico. Poco dopo, stringo la mano al dottor Fausto Tesio.

E' appena uscito dalla sala operatoria. Ha dimesso il camice imbrattato di sangue e ne ha indossato uno immacolato. E' un uomo alto un metro e ottanta, grosso in proporzione, con una barba grigia a punta, molto professorale. Negli occhi e sulle labbra gli guizza sempre una ombra di sorriso, metà ironico e metà infantile. E' di Torino e trent'anni di Arabia non gli hanno cancellato l'accento piemontese. Gli piace parlare e si vede che prende questo, talvolta, a sbalordire l'interlocutore con racconti rigorosamente veri, ma che all'europeo piombano nel bel mezzo di un mondo che in buona parte è davvero «Mille e una notte», sembrano inverosimili.

La sua vita è uno straordinario romanzo. Non so perché non lo scriva, forse perché un uomo che fa 1500 operazioni chirurgiche all'anno non ha molto tempo da dedicare alla penna. Ma il libro che ne verrebbe fuori sarebbe un «best seller» più interessante dei ricordi di Sauerbruch, più affascinanti dei volumi di Maiocchi.

Nel 1923, Fausto Tesio era un giovane medico. Il folletto dell'avventura si era certamente già insinuato in lui, perché quando il sen. Schiapparelli — che allora era presidente dell'Associazione per missionari — gli propose di andare in Transgiordania a piantarvi un ospedale, accettò con entusiasmo. Bisogna pensare che cosa era l'Arabia 33 anni fa: un mondo sconosciuto, un immenso deserto attraversato da carovane di cammelli guidate da uomini dalla lingua e dal carattere difficile, orgogliosi e diffidenti, fieri e terribilmente arretrati. Salt, allora capitale dell'Emiro Abdullah (diventato poi re di Giordania), era stata scelta come sede del costruendo ospedale.

Che ce ne fosse bisogno, Dio lo sapeva. Per un raggio di centinaia di chilometri, vi era un solo ambulatorio, diretto da un sergente inglese (gli inglesi esercitavano il mandato sulla Palestina e sulla Transgiordania, allora), ma era riservato agli asiatici. Non è una battuta di spirito, è la verità. Gli inglesi ritenevano molto più conveniente occuparsi dei preziosissimi asinelli — gli stessi della fuga in Egitto, gli stessi della Bibbia — che non degli arabi.

Tesio fece tutte le pratiche per ottenere il permesso e pieno di fiducia, le presentò alle autorità britanniche. La sede del commissario inglese era ad Amman. Un giorno il giovane medico italiano fu invitato a cena dal potente governatore quel Philby che più tardi doveva clamorosamente convertirsi all'islamismo. Fu una cena che Tesio non dimenticò mai: dapprima Philby gli chiese un sacco di informazioni che Tesio non ebbe difficoltà a dar; che dimane, non era una spia, era solo un medico che voleva fare il medico! Poi l'ineffabile governatore cercò di convincerlo ad andarsene ed a rinunciare all'idea. Siccome Tesio da quell'orecchio non ci sentiva, Philby tentò brutalmente la via della corruzione toccandogli il ginocchio sotto il tavolo e facendo chiare allusioni al denaro. Infine, persa la flemma, il governatore esplose: «Ma che diavolo viene a fare qui, per quattro beduini!». Lo stesso giorno partiva un telegramma per il senatore Schiapparelli: e questo telegraficamente rispondeva: «Tieni duro. Se ti vogliono mandare via è proprio perché devi restare».

La lotta di Tesio contro gli inglesi durò quattro anni. Gli avevano permesso di mettere su un ambulatorio, a denti stretti, e l'ambulatorio fioriva. Un intervento presso il primo ministro dell'Emiro, l'ex-generale turco

Roda Rikhbi, non ebbe miglior esito. Alla fine, Schiapparelli si decise a fondare a Bagdad quell'ospedale che evidentemente gli inglesi non volevano in Giordania. Ma a questo punto avvenne il miracolo.

Al principio del '26 Tesio andò a sostituire a Gerusalemme il direttore di quello ospedale italiano, il dottor Mancini. Un giorno gli portarono in ambulatorio la moglie dell'alto commissario inglese Simes, una graziosa signora innamoratissima dell'Italia. In un incidente di automobile era rimasta ferita. Fu curata e guarì benissimo. Tornata a casa, parlò al marito dei medici italiani in termini entusiasti. Era il primo seme, gettato là per caso. Ma Tesio nemmeno ci pensava: da mattina a sera curava arabi nell'ambulatorio di Salt imparando rapidamente la loro lingua e soprattutto la loro mentalità.

Finché il destino battè per la seconda volta alla porta, sotto forma di una chiamata urgente ad Amman. Il primo ministro, quello stesso Roda Rikhbi che aveva detto di no alle richieste di Tesio, ora invocava aiuto dalla «comoda» sulla quale lo teneva inchiodato una tremenda e

— Tesio se ne accorse poi — provvidenziale dissenteria.

Tesio ricorda quella notte passata, vorrei dire «al capezzale» del paziente, ma non è vero: in realtà fu passata accanto al vaso da notte dello illustre ammalato discorrendo amabilmente con il genere Roda Rikhbi nella più singolare situazione immaginabile. Qualche iniezione di emetina fece il prodigio, dando requie alle tormentate budella del primo ministro. E quella fu l'occasione d'oro del medico italiano, per spezzare una lancia a favore del suo ospedale.

«Deppo riconosce — ammette ridendo Tesio — che fui vile. Approfitto di un uomo stremato da una dissenteria così feroce! Ma ero un Maramaldo «pour cause», non le pare? Fatto sta che, grazie alla emetina, strappai al Primo ministro la promessa che l'ospedale sarebbe stato fatto, parola di generale turco».

Tesio però aveva subito tante delusioni che ormai all'ospedale non credeva più. Invece, 15 giorni dopo il «miracolo dell'emetina», un biglietto di Roda Rikhbi annunciava che il nulla osta era stato concesso. Il generale suggeriva anche di rinunciare

a Salt e di costruire l'ospedale ad Amman. Un consiglio saggio: Amman divenne la capitale, infatti.

Era la primavera del 1926, una indimenticabile primavera. Il governo di Roma diede un sussidio di diecimila sterline e, a settembre, furono gettate le fondamenta dello ospedale. Nacque con trenta letti, ma, appena inaugurato, l'afflusso di ammalati arabi fu tale che la costruzione si dimostrò subito insufficiente. Oggi ha un'altra nuova, un piano di più, centosei letti, una perfetta attrezzatura chirurgica e radiologica. Ogni anno, al portone vengono esposti 350 fiocchi rosa ed azzurri: quasi un bambino al giorno! Senza contare quelli che nascono fuori, ma assistiti dai medici italiani: uno di questi bimbi è diventato re e si chiama Hussein. C'è da meravigliarsi se spessissimo il giovane sovrano di Giordania arriva con la sua «Mercedes», sale a dilla Tesio a fare una partita a dama con un medico italiano che lo ha visto nascere e che, proprio in questi giorni, ha visto nascere la sua primogenita? C'è da meravigliarsi se re Hussein, ad un certo momento della partita, ha appetito e si siede alla mensa del dottore davanti ad un piatto di spaghetti fumanti?

Sì, aveva ragione il povero Silimani: questo ospedale vale la pena di essere visto. Esso è come una gigantesca bandiera tricolore che non si logora e non si ammaina, che grida, nel migliore dei linguaggi, quello della carità e della umana solidarietà, il nome dell'Italia oltre i deserti, fino alle lontane leggendarie regioni di Salomone e di Harun el Raschid.

FRANCO FUCCI

NEL MONDO DELLE FIBRE SINTETICHE

Pieghe eterne nei pantaloni

La scienza ha trovato il modo di mantenere perfettamente in piega gli abiti maschili, nei luoghi, beninteso, ove le pieghe devono stare. Una fibra sintetica, mescolata con la lana, fa sì che la piega data dal sarto duri indefinibilmente.

La fibra usata per questo procedimento è invenzione britannica, ed ha anche molte qualità mescolata alla lana, la sua grande solidità fa durare di più gli abiti e li conserva maggiormente in forma, poiché la fibra sintetica resiste alla tendenza che ha la lana di deformarsi e guastarsi. Le stoffe alle quali essa venga mescolata si sporcano anche con minore facilità, e le giacche estive, bianche o colorate, interamente di tale fibra, si possono lavare e asciugare dalla sera alla mattina.

Questi sono alcuni aspetti di uno dei molti tessuti prodotti dai chimici, i quali collaborano a rendere più belli, più interessanti, e, in qualche caso, più economici, gli indumenti maschili.

Il nylon, l'altra fibra sintetica di diffusissimo uso (vi è una distinzione tecnica fra le fibre sintetiche e le altre fibre artificiali) viene anch'esso mescolato con la lana per abiti e soprabiti, al fine di dare ai tessuti maggiore solidità, maggiore stabilità e maggiore resistenza all'abrasione.

Ma il nylon, solo o mescolato con altre fibre, viene usato per quasi tutti gli indumenti maschili. Lanciato dapprima sotto forma di camicie che potevano essere lavate ed asciugate dalla sera alla mattina, e che non richiedevano stiratura, il nylon significa ora anche, per gli uomini, calze che non occorre rammentare, nel caso del crespo di nylon, che sono elastiche e si adattano alla forma e alla misura del piede.

Questo crespo di nylon rende possibile anche la fabbricazione di nuovi tipi di biancheria estiva che aderisce perfettamente al corpo. La biancheria invernale maschile risulta più leggera, più solida e meno facile a guaiarsi quando alla lana venga mescolato il nylon. Un nuovo trattamento di questa fibra dà cravatte che, a toccarle, sembrano di seta, che non si guastano e che formano un bel nodo che non si scioglie.

La leggerezza e la solidità del nylon ne fanno una fibra ideale per giacche da golf, tute e abiti da sci che, impermeabilizzati col nuovo trattamento al silicone, sono perfettamente impermeabili ed occupano uno spazio minimo nelle valigie. Sui campi di corse, ove è tanto importante la facilità di lavaggio, si vedono camicette da fantini in raso di nylon e leggerissimi pantaloni da cavallo in nylon.

In un altro campo, una fibra artificiale ricavata dalle arachidi, dà una stoffa deliziosamente morbida, simile alla lana. Mescolata al rayon di viscosa, al nylon o al cotone, essa fornisce al mercato nuovi tipi di camicie sportive, confezionate in un tessuto caldo e comodissimo da portare. Miscugli di questa lana, o di queste due fibre col nylon, vengono usati per stoffe e abiti, e per stoffe da cravatte sportive.

I progressi ed i passi fatti dalle vecchie fibre artificiali sono veramente spettacolosi. Il rayon di viscosa e di acetato, la cosiddetta «seta artificiale» degli anni passati, nelle loro forme moderne sono dei complementi, e perfino dei sostituti della lana, per abiti, soprabiti e pantaloni sportivi. Un'altra varietà gregaria con le fibre sintetiche e riesce a produrre stoffe stampate a rilievo. Unita alla viscosa o all'acetato, essa migliora la qualità delle stoffe da vestiti, specie di quelli per abiti estivi e tropicali.

L'introduzione del colore nella soluzione dalla quale il rayon viene filato, invece di tingere il

filato o addirittura il tessuto, è un altro importante sviluppo moderno. Con questo sistema il colore, essendo conaturato alla fibra, non se ne va.

In conseguenza del migliorato aspetto e della maggior fiducia dovuta alle moderne fibre tessili di rayon, si va accrescendo il numero di coloro che se ne servono, siano essi fabbricanti, loro clienti, o confezionatori di indumenti. I produttori di indumenti di prezzo elevato preferiscono ancora le miscele con la lana e, talvolta, vi si aggiunge un po' di nylon per rafforzare il tessuto, traendo in tal modo vantaggio dalle migliori caratteristiche di ogni tipo di fibra.

Col nuovo rayon tracciato si fanno camicie che si asciugano rapidamente dopo la lavatura, e che richiedono un minimo di stiratura. Con la miscela rayon di viscosa e lana si produce una calda camicia sportiva, che costa molto meno di quanto costerebbe se fosse di un tessuto di tutta lana. Ecco alcuni dei modi in cui le fibre artificiali aiutano gli uomini a vestirsi bene, razionalmente ed economicamente.

Notiziario delle Nazioni Unite

RICHIESTA L'AMMISSIONE DELLA TUNISIA ALL'ILO.

Ginevra, aprile. Francia e Tunisia hanno chiesto congiuntamente l'ammissione di quest'ultimo paese all'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) venga presa in esame alla prossima conferenza generale della stessa ILO, che avrà luogo in giugno.

Il Primo Ministro tunisino, Tahar Ben Amman, ha detto che il suo governo, accettando piena responsabilità lo Statuto dell'ILO, con gli obblighi che ne derivano, è mosso dal desiderio di collaborare nel più largo senso possibile con gli altri Stati membri dell'Organizzazione.

Da parte sua, il Ministro degli Esteri francese Pineau ha affermato che la richiesta presentata all'ILO comporta il riconoscimento francese dei diritti e degli obblighi della Tunisia, compreso il diritto di ratificare convenzioni internazionali in materia di lavoro, partecipare liberamente e in maniera completamente indipendente alle attività dell'Organizzazione, nonché di inviare proprie delegazioni alle Conferenze.

I CONTRIBUTI DEGLI STATI UNITI AL FONDO DELLE NAZIONI UNITE PER I PROFUGHI

Nazioni Unite (New York). Gli Stati Uniti hanno annunciato il versamento di 261.000 dollari al Fondo delle Nazioni Unite per i Profughi, completando l'attuazione degli impegni americani nei confronti del Fondo stesso per il 1955.

Con questo versamento, il contributo americano al programma del 1955 raggiunge la somma di 1.006.000 dollari; il programma è inteso, come è noto, a trovare una soluzione permanente al problema dei profughi europei rimasti senza casa per causa di guerra o degli avvenimenti politici di questi ultimi anni. Gli Stati Uniti si sono impegnati a versare 1.200.000 dollari per l'anno solare 1955, nell'ipotesi che il loro contributo non avrebbe superato la percentuale di un terzo rispetto ai contributi al Fondo di tutti gli altri governi.

Il Presidente Eisenhower ha recentemente proposto al Congresso la destinazione al programma di 1.500.000 dollari per il 1956, ed ha chiesto altresì che i residui non spesi nel 1955 vengano destinati all'impiego nel 1956. Inoltre, il Presidente ha richiesto 800.000 dollari per il primo semestre del 1957; qualora venissero stanziati, questi fondi favorirebbero il progresso dell'attuazione del programma.

Intanto, è stato annunciato a Ginevra che l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Profughi, dott. G. J. Van Heuven Goedhart, è partito il primo aprile u.s. alla volta dell'America Latina, ove si tratterà per cinque settimane. Egli prenderà contatti con i governi del Venezuela, della Repubblica Dominicana, della Colombia, dell'Ecuador, del Perù, del Cile, dell'Argentina, dell'Uruguay e del Brasile.

Lo scopo essenziale del viaggio è quello di studiare le possibilità di sistemazione per le famiglie dei profughi europei e di ottenere maggiori contributi al Fondo delle Nazioni Unite per i Profughi.

ALTRI 78 MILIONI DI LIRE STANZIATI DALL'U.N.I.C.E.F. PER MIGLIORARE CENTRALI DEL LATTE IN ITALIA

New York, aprile. Il Consiglio d'Amministrazione del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) ha deciso lo stanziamento di 78 milioni e 125.000 lire per attrezzare un impianto di sterilizzazione del latte a Bari e per apportare migliorie alla fabbrica di latte in polvere di Frosinone.

La centrale del latte di Bari, che aveva già usufruito dell'aiuto dell'UNICEF con l'installazione di un impianto di pastorizzazione ed uno di imbottigliamento, verrà ora dotata di un nuovo macchinario capace di sterilizzare 3.000 litri di latte all'ora. Le nuove attrezzature consentiranno il rifornimento di latte in molte zone della Puglia e Lucania dove le difficoltà di trasporto e l'alta temperatura non permettono l'invio di latte semplicemente pastorizzato.

Dal canto suo, il governo italiano, che ha costruito a proprie spese l'edificio della centrale di Bari, si è impegnato a fornire latte gratuitamente a 10 mila bambini durante il periodo scolastico, fino al 1965.

Lo stabilimento di Frosinone, interamente attrezzato dall'UNICEF, verrà munito di altro macchinario che permetterà un ulteriore aumento di produzione rispetto all'400 tonnellate di latte in polvere uscite dalla fabbrica lo scorso anno.

Dal 1949 a tutt'oggi l'UNICEF ha stanziato per l'industria del latte italiana circa un milione di dollari (625 milioni di lire), destinati ad attrezzature di pastorizzazione, di sterilizzazione e di disidratazione in unidi centrali. Grazie alle nuove installazioni il governo italiano, nel corso dell'ultimo trimestre scolastico, ha potuto fornire gratuitamente latte pastorizzato ad 84.000 bambini e latte in polvere ad altri 40.000.

Roma, 9.

Una sessione speciale del Consiglio della FAO, alla quale partecipano i rappresentanti di 24 stati membri, si terrà a Roma a partire dal 18 giugno prossimo, allo scopo di esaminare la situazione conseguente alle dimissioni, presentate il 6 marzo scorso, per ragioni di salute, dal Direttore Generale Cardon (U.S.A.). L'incarico è stato interinalmente affidato al Vice Direttore Generale sir Herbert Broadley.

Ginevra, 9.

L'UNESCO ha sottoposto alla Commissione del GATT perché l'esami nel corso della presente sessione, uno studio sulla possibilità di ridurre i diritti di dogana sui libri, giornali, riviste, film, quadri ed attrezzature scientifiche.

L'ondata del latte alla menta si abbatte sui cittadini britannici

Londra, aprile.

Uno dei più poveri bevitori di latte che vacche abbiano mai conosciuto è l'uomo di Gran Bretagna. E quelle poche gocce di liquido bianco che scendono giù nell'interno del cittadino insulare devono la loro fortuna alla bevanda che, con la birra, con il whisky e con il gin, ha il dominio dell'Isola: sono quelle del latte versato nel tè.

Ma anche in terra britannica crescono vacche, che danno latte come ogni vacca che venga alla luce, e non tutti i bovini possono venire lasciati in pace fino a che non giunga l'ora di finire a pezzi sotto i denti dell'uomo, e non tutto il latte può venire ridotto in burro.

Vacche, dunque, prosperano in Gran Bretagna, e anche ma evidentemente non prosperando, qui esiste e funziona il «Milk Board», vale a dire la Direzione dell'Industria del Latte, il cui interesse, ovviamente, per tutto il rispetto che un funzionario o un produttore possa avere per birra e tè, è che i sudditi della Regina bevano non gocce, ma pinte e galloni di latte anche quando abbiano superato i pochi mesi di età.

Di conseguenza, la Direzione del latte s'è spremuta il pensiero, e qualche idea ne è scaturita. Inghilterra e Galles — la Scozia e l'Irlanda del Nord sono di un'altra parrocchia, per quanto riguarda il «miele di vacca» — verranno inondate di latte? Latte non sommerso nel tè, a inglesi e a gallesi?

Le previsioni, qui, sono meno facili, certamente, delle speranze dell'Ufficio del latte, in questa terra inzuppata di altri liquidi di gran tradizione. Ma non c'è campagna che possa mettersi in moto senza una fede che la sospinga, e, forse metta do il suo latte dinanzi a buoi e a vacche, l'Ufficio ha preparato piani senza risparmio.

E i due Paesi verranno presi d'assalto, se tutto andrà bene. Ci sarà, insomma, guerra motorizzata, guerra anche qui, psicologica, persuasione e piccoli inganni.

In primo luogo, bar al latte, soltanto al latte — locali fino ad ogni luogo ignorato nell'Isola — verranno aperti e condotti dall'Ufficio messi sul piede di guerra, e le due prime fortezze, i due primi bianchi spacci, e

possibilmente suadenti, si ergeranno uno proprio nel cuore di Liverpool, città carica di marinai, gente per tradizione da birra e da gin, e uno a Ipswich.

Ma queste saranno pietre miliari soltanto fissate nella storia che sta per aprirsi. Altri bar — la storia di Maometto e della montagna in versione latte — viaggeranno su ruote, clamorosi nell'altoparlante, talvolta, e visiteranno, già nel 1956, trecento eventi all'aperto: il Derby di Epsom e altre corse di cavalli che affascinano nientemeno che ventimilioni di spettatori entusiasti alla volta, intorno agli stadi dei più grossi incontri di calcio, e giochi e fiere.

La meccanica alleata alla vacca, però, non andrà soltanto su ruote. Delle macchine distributrici verranno installate in ogni blocco abitato, nelle fabbriche, perfino dentro ai campi sportivi, nei luoghi in genere di comunità, dove si raccolgano molte migliaia di persone. Funzioneranno a questo modo. Introducendo nel loro meccanismo una moneta, se ne farà uscire, come se fosse un pacchetto di sigarette, o un impermeabile in

pacchettato, latte inscatolato, in bottiglia, veramente una tentazione.

Poi ci sono da conquistare quei grossi refrattari a qualsiasi riforma, i bambini. Una specie, questa, che bisogna vincere, dal latte alla scuola, a gran colpi di genio, a immissioni di cavalli di Troia nei recinti della loro innocenza. Una impresa che viene solitamente giudicata assai difficile.

I cavallucci di Troia per i bambini inglesi da riformare o convertire sono ridotti in polvere subdola, una polvere che entra nel latte, trasformandolo, facendolo sembrare un'altra cosa.

E' una polvere di essenze diverse, che si mescolano al liquido bianco come in un matrimonio perfetto. Sta per nascere il latte alla menta e al cinnamomo, allo zafferano e, forse, al pomodoro, che ha il suo momento.

Il latte al rhum dei raffreddori continentali è battuto. Ma, probabilmente è ancora presto, a che il gin secco cominci a trascinare fra le sue pareti di vetro l'uomo britannico, si sa, non è volubile.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 4.115 21
AMMINISTRAZIONE 4.115 79
MATERIA ISTRUZIONE 4.115 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 1.93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Trimestrale So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ISCRIZIONE
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici PUBBLICITÀ So. 30
PREZZO CENT. 20

LA PERICOLOSA TENSIONE TRA STATI ARABI ED ISRAELE

Gli Stati Uniti interverrebbero nel M.O. in caso di una ripresa delle ostilità

Non ancora precisato il genere e l'entità dell'eventuale intervento — Probabile richiesta di un voto preventivo del Congresso — Il Ministro degli Esteri spagnolo a Washington — La Spagna chiederebbe di entrare a far parte dell'alleanza atlantica per la sua particolare posizione nel Mediterraneo e per la sua vicinanza al Nord Africa.

Washington, 10.
Negli ambienti politici americani ci si chiede stamane, dopo la dichiarazione di Eisenhower, il quale ha detto che gli Stati Uniti interverrebbero nel Medio Oriente, qualora arabi ed israeliani riprendessero la guerra, in che modo si attuerà l'intervento americano in caso di ripresa delle ostilità fra arabi ed Israele. E' difficile fare previsioni perché la questione verrà dibattuta oggi nel corso della riunione dei capi parlamentari dei due partiti, convocata da Foster Dulles, al Dipartimento di Stato, e, d'altra parte, il Presidente Eisenhower ha ribadito a più riprese, e più recentemente, nella conferenza stampa tenuta mercoledì scorso, che non intende far intervenire le forze armate americane nel Medio Oriente se non dopo aver ottenuto, ai termini della Costituzione, l'autorizzazione preventiva del Congresso.

Come si ricorderà, Eisenhower nei primi giorni del 1955, mentre incombeva su Formosa e le isole dello stretto, la minaccia di un atto dei comunisti cinesi, fece votare dal Congresso una risoluzione che gli affidava i pieni poteri per far intervenire, in caso di necessità, le truppe americane in quella regione. La risoluzione del Congresso non è stata mai applicata perché i comunisti non hanno attuato le loro minacce di ricorso alla forza.

E' da ritenersi, quindi, che la stessa procedura venga adottata nei confronti del Medio Oriente e che la riunione di oggi al Dipartimento di Stato serva per preparare un voto del Congresso.

E' opinione diffusa tra gli osservatori di Washington che prendendo questa drammatica decisione, gli Stati Uniti fanno soprattutto affidamento sulle sue ripercussioni psicologiche tra l'opinione pubblica del Medio Oriente e quella mondiale. Il monito americano si rivolge infatti sia ad Israele sia ai paesi arabi e sia all'Unione Sovietica. Ma se, come si crede, il Congresso sarà chiamato nei prossimi giorni a votare una risoluzione sul tipo di quella approvata quindici mesi or sono per Formosa, tale risoluzione non avrà soltanto una portata psicologica, avendo gli Stati Uniti i mezzi per intervenire a sostegno del paese aggredito, sia esso Israele o una nazione araba.

Si trova intanto a Washington il Ministro degli Esteri spagnolo Martin Artajo che si incontra stamane con Foster Dulles. Artajo, secondo informazioni di buona fonte, chiederebbe agli Stati Uniti l'appoggio per l'ammissione della Spagna nella alleanza atlantica e la questione sarebbe presa in esame durante la visita del Ministro Artajo, il cui arrivo in USA viene salutato con soddisfazione, costituendo, come rileva il «Washington Post», un'ulteriore conferma che la Spagna è ritornata nella comunità delle nazioni. L'arrivo di Artajo, che è il Primo Ministro degli Esteri spagnolo a visitare gli Stati Uniti ufficialmente, viene salutato anche in relazione alla importante decisione presa dalla Spagna nell'accordo piena indipendenza a quella parte del Marocco che era sotto il suo protettorato.

avrebbero escluso il proprio appoggio, per la l'ammissione della Spagna nell'alleanza atlantica, né sarebbero restii ad aiutarla economicamente. La Spagna, da parte sua, chiederebbe l'ammissione diretta ma solleciterebbe il governo statunitense e considerare il ruolo che essa può occupare in difesa del continente europeo nel Mediterraneo.

L'esame della partecipazione della Spagna alla NATO coincide con un periodo di tensione che crea condizioni favorevoli per una sua ammissione. Non si nasconde a Washington che la tensione esistente tra Grecia, Turchia e Gran Bretagna per Cipro, e la insofferenza norvegese ed islandese per la presenza di truppe americane sui rispettivi territori nazionali, nonché il lento riarmo della Germania occidentale, in relazione con la pressione sovietica verso il centro Europa, indurrebbe gli Stati Uniti a considerare seriamente una partecipazione spagnola alla NATO.

L'ammissione della Spagna all'ONU facilita il suo inserimento nell'alleanza occidentale, considerando che, indipendentemente dalle prevenzioni che ancora potrebbero esistere fra il regime spagnolo, va ricordata anche la permanente tendenza del governo di Madrid di ostilità verso il mondo comunista e di identità politica con il mondo occidentale. L'accordo stipulato fra Spagna e Stati Uniti, che concede basi alle forze aeree navali americane crea rischi per le popolazioni spagnole, che una partecipazione alla alleanza atlantica ridurrebbe sensibilmente. Entrando nella NATO, la Spagna si inserirebbe nel sistema difensivo occidentale anziché rimanere «sposta ad un attacco termoneucleare, che, diretto a distruggere le basi statunitensi, devasterebbe città oggi difese come Madrid, Saragozza, Siviglia e Barcellona. Nella NATO la Spagna si unirebbe invece alla rete di collaborazioni militari accenderebbe all'armamento moderno e collettivo e potrebbe addestrare e sue forze.

La Spagna, a mezzo del suo Ministro degli Esteri, presenterà a Washington un programma di valorizzazione nazionale che prevederebbe un aiuto di 45 milioni di dollari per l'anno fiscale

che avrà inizio il luglio prossimo. Programma di aiuti che trova un elemento di sollecitazione anche nella posizione che occupa la Spagna, a breve distanza dalle turbate regioni dell'Africa Settentrionale.

L'on. Badini-Confallonieri alla commissione economica europea

Ginevra, 10.
Il Sottosegretario italiano agli Esteri, Badini Confallonieri, in un suo intervento alla commissione economica europea ha ribadito i principi che ispirano l'Italia nello svolgimento della sua politica economica nel quadro di una concezione europeistica. Particolarmente si è soffermato sugli sviluppi del Piano Vanoni e sul problema delle aree depresse dell'Europa meridionale. Sebbene da diversi anni l'Italia sia presente ai lavori della commissione economica europea, è questa la prima volta che essa vi partecipa in qualità di paese membro delle Nazioni Unite.

Prossimo importante discorso di Eisenhower

Washington, 10.
L'addetto stampa della Casa Bianca, Hagerty, ha annunciato oggi che il Presidente Eisenhower terrà il 21 aprile, in occasione di una conferenza della società americana dei direttori di giornali, un importante discorso di politica estera. Sarà questo il primo importante discorso su tale argomento che il Presidente terrà dopo la relazione da lui fatta al popolo americano sull'incontro fra i quattro grandi a Ginevra. Fu durante una riunione della stessa associazione che il Presidente Eisenhower, il 16 aprile 1953, tenne un altro tra i più importanti discorsi di politica estera.

Il Presidente Eisenhower che trascorre ad Augusta, in Georgia, alcuni giorni di riposo, ha già iniziato la stesura del discorso, ed ha conferito a tale proposito varie volte con il Segretario di Stato Foster Dulles.

La Somalia ed altre 50 nazioni alla Fiera di Milano

Milano, 10.
In vista della Fiera di Milano, la trentaquattresima manifestazione campionaria che si svolgerà dal 12 al 27 aprile sono stati finora perfezionati gli accordi per accogliere le mostre ufficiali dei seguenti paesi: Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Ceylon, Cile, Colombia, Danimarca, Repubblica Dominicana, Egitto, Finlandia, Francia, Germania Occidentale, Giordania, Gran Bretagna, Grecia, Jugoslavia, Libia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Olanda, Portogallo, Romania, San Marino, Somalia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, URSS, Uruguay, U.S.A. e Venezuela.

La mattina del 12 aprile il Presidente del Consiglio dei Ministri, presente il Capo dello Stato, inaugurerà la Fiera. L'anno scorso, essa ha avuto 12.783 espositori, di cui 3.756 stranieri, disseminati su una superficie complessiva di 400 mila metri quadrati; ed ha visto l'affluenza di ben quattro milioni e duecentocinquanta mila visitatori. Quest'anno, secondo le prime statistiche, si calcola che saranno presenti tredicimila espositori, rappresentati una cinquantina di paesi i quali allineeranno a fianco a fianco, in 92 sezioni merceologiche, oltre un milione di campioni.

Trentaquattro paesi parteciperanno con proprie mostre ufficiali.

ROMA. — Il Senatore Umberto Tupini ha accettato di capeggiare la lista della democrazia cristiana nelle elezioni comunali di Roma. La candidatura dell'on. Tupini è stata approvata all'unanimità dal comitato romano della DC.

LA "MISSIONE DI PACE" NEL MEDIO ORIENTE

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite si è incontrato a Lydda con il Generale Burns

Dag Hammarskjöld dopo una breve sosta a Beirut, e dopo l'incontro di Lydda, è giunto al Cairo.

Il Cairo, 10.
Come previsto la prima tappa della «missione di pace» che il Segretario Generale delle Nazioni Unite sta compiendo nel Medio Oriente è stata Beirut. Qui il Sig. Hammarskjöld ha avuto delle consultazioni tendenti a scongiurare il pericolo di una guerra tra i Paesi Arabi ed Israele.

Da Beirut l'illustre personalità ha raggiunto in volo Lydda in Palestina. Qui è stato accolto da alti funzionari del Ministero degli Esteri israeliani, ed ha avuto un lungo colloquio col Capo della Commissione di Armistizio delle Nazioni Unite, generale Burns, il quale gli ha fatto un particolareggiato rapporto sugli ultimi sviluppi della situazione. Come è noto questa conversazione avrebbe dovuto aver luogo a Roma, ma a causa dell'aggravarsi della situazione, il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha preferito lasciare il Generale Burns sul posto ed andare lui ad incontrarlo.

Sull'andamento dei colloqui si apprende che il Capo della Commissione di armistizio ha inviato quattro lettere al Ministro degli Esteri egiziano Fauzi. Le quattro lettere trattano tutte della questione di Gaza. Anche il sig. Hammarskjöld ha inviato un telegramma al Primo Ministro egiziano colonnello Abdel Nasser in cui è trattata la gravissima situazione al confine di Gaza.

Da Lydda sia il Segretario Generale delle Nazioni Unite, che il Capo della Commissione d'Armistizio, sono partiti in volo per il Cairo dove sono giunti sul tardi. Le ultime notizie della notte informano che Hammarskjöld si è subito incontrato con il Ministro degli Esteri egiziano e che probabilmente avrà domani mattina un incontro con il colonnello Abdel Nasse.

Sulla situazione militare si apprende che ieri sera si è verificato un nuovo scontro nei pressi di Beersheba nel corso del quale un egiziano è rimasto ucciso. Viene segnalato, inoltre, una ulteriore attività di «commandos» egiziani in territorio israeliano. Questi «commandos» sono composti di elementi chiamati «volontari della morte». Alcuni di essi sono stati fatti prigionieri nei pressi di Asheron ed hanno dichiarato, durante gli interrogatori, di aver aggredito e di compiere atti di sabotaggio e di uccidere persone.

Si apprende anche che la delegazione israeliana all'ONU ha reso noto che il Governo di Tel Aviv si riserva la più completa libertà d'azione finché continueranno gli attacchi militari da parte dell'Egitto. Gli israeliani attribuiscono infatti all'Egitto l'intera responsabilità degli ultimi incidenti.

Un morto ed un ferito si sono avuti anche in alcuni scontri di pattuglie alla frontiera tra Israele e la Giordania.

LA VISITA DEI SOVIETICI A LONDRA

Risentimento britannico per alcune dichiarazioni di Bulganin alla "Tass,,

Molotov non sarà presente a Londra - L'attività del Gabinetto inglese in relazione anche alla missione Hammarskjöld

Londra, 10.
Il governo britannico si sta preparando con impegno agli avvenimenti delle prossime settimane, che determineranno la sua politica estera ed interna. Per la prima volta dopo le vacanze pasquali, Eden ha convocato oggi a Downing Street una riunione di Gabinetto, nella quale si sono discussi tre problemi principali: la visita di Bulganin e Kruscev, che si inizierà fra otto giorni, la situazione nel Medio Oriente, alla luce della missione in Palestina del Segretario Generale dell'ONU e delle dichiarazioni del Presidente Eisenhower, ed infine la situazione economica nazionale quale risulta alla vigilia del nuovo bilancio.

Negli ambienti politici londinesi si è rimasti piuttosto delusi delle dichiarazioni di Eisenhower, le quali sono meno forti ed impegnative, circa un intervento militare americano in caso di aggressione in Terra Santa, di quanto non si fosse già spicciato. Tuttavia — si nota — la presa di posizione statunitense serve, se non altro a salvare la facciata della unità di propositi e d'azione anglo-americana, in vista delle imminenti conversazioni anglo-sovietiche.

Il Gabinetto si riunirà, poi, nuovamente, entro le definitive 48 ore, per concordare definitivamente la linea di condotta che Eden terrà nei confronti di Bulganin e Kruscev, e per esaminare più a lungo le questioni economiche. Oggi i Ministri hanno preso

nota con compiacimento dei progressi compiuti nell'azione tendente a ridurre il passivo della bilancia commerciale. Il Cancelliere dello Scacchiere Mac Millan, che presenterà martedì prossimo alla Camera, il bilancio, avrebbe, tuttavia, sostenuto la necessità di adottare ulteriori misure per la restrizione dei crediti.

Egli comunicherà ai colleghi il testo del bilancio durante una riunione di Gabinetto che sarà tenuta secondo le previsioni, nella giornata di lunedì. Sempre in merito alla dichiarazione della Casa Bianca sulla questione palestinese, un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che il governo britannico — malgrado il parere degli ambienti politici — ha accolto con vivo compiacimento la dichiarazione fatta ieri sera dal Presidente Eisenhower circa la posizione degli Stati Uniti riguardo al problema palestinese. Il portavoce non ha voluto precisare se la linea degli Stati Uniti coincideva oggi pienamente con quella britannica.

Egli ha aggiunto che le consultazioni continuano fra i governi di Washington, Londra e Parigi. Vivo risentimento hanno provocato le dichiarazioni che Bulganin e Kruscev hanno fatto alla Tass, in merito al loro prossimo viaggio in Inghilterra.

I due dirigenti hanno dichiarato di rendersi perfettamente conto dei desiderii degli inglesi che vorrebbero incontrarsi con loro. Essi attribuiscono un grave significato alle prossime trattative con gli uomini di governo e altre personalità politiche inglesi, ma avrebbero nello stesso tempo voluto prendere contatto con la gente semplice nelle officine e altrove perché considerano questi incontri come uno dei mezzi importanti per rafforzare gli amichevoli rapporti tra i popoli inglese e sovietico. In un primo momento erano state previste ufficialmente non soltanto le conver-

CORRIERE ROMANO

Roma, aprile.
Il problema algerino preoccupa tutti. Preoccupa la Francia in primo luogo, che è la direttamente interessata. Preoccupa i Paesi appartenenti alla zona internazionale di Tangeri, che sono i Paesi firmatari dell'atto di Algeris, ed in ordine alfabeticamente: Belgio, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Italia, Portogallo, Svezia a cui si aggiungono, nel dopoguerra, Stati Uniti e Russia; preoccupa l'Italia in quanto paese precipuamente mediterraneo, preoccupa, infine, l'Occidente.

Il Consiglio dell'Alleanza atlantica che siede, come si sa, a Parigi ha riconosciuto che l'Algeria, per essere dipartimento francese, ha parte del fronte atlantico. Questo riconoscimento è stato motivato dal fatto che la Francia ha creduto di dover trasparlare in Algeria sua entità militare partecipanti del fronte atlantico in territorio europeo. Le preoccupazioni, di cui si

diceva, muovono da ciò. Il Marocco ha conquistato l'indipendenza con gli accordi del 2 marzo; ad una lunghezza, sul traguardo della libertà completa l'ha seguita la Tunisia con i protocolli del 20 marzo. Adesso i due Paesi debbono negoziare con la Francia i negozi che in avvenire li uniscono, al Paese già protettore. Problema, in pratica, più agevole per la Tunisia, che non per il Marocco. La Spagna ha concesso anche per la sua parte, l'indipendenza al Marocco, ma anche essa pretende una interdependenza.

Che cosa è questa interdependenza? Nemmeno il Signor Mollet, Primo Ministro di Francia, ha saputo definirlo. In una intervista radio diffusa con i direttori di cinque fra i più importanti giornali di Parigi ha asserto che la interdependenza non la si definisce: ma la si organizza e la si attua.

Resti il fatto, però, che legami speciali col Marocco li pretende la Francia e li pretende ugualmente la Spagna. Mentre Muometto V, che è andato a Madrid per conferire con Franco, certamente sulla delicata questione, vuole, oltre l'indipendenza, l'unità, cioè, oltre il Marocco francese, la porzione del Marocco che è sotto la Spagna, e la porzione del Marocco internazionale cioè la zona di Tangeri, di cui per ora non si è parlato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Insediato il Vice Capo Distretto di Bender Beila

Alcuni giorni fa il Capo del Distretto del Sol, Sig. Omar Mohamed Guled, con cerimonia solenne, alla presenza del Consiglio Distrettuale, dei Notabili del Distretto, del comandante del posto fisso di Polizia, del Corpo insegnanti e dei rappresentanti dei partiti politici, ha insediato a Bender Beila il V. Capo Distretto Sig. Issa Mussa.

Il Capo Distretto ha pronunciato un breve discorso di circostanza a cui rispondeva il Sig. Mussa esprimendo i suoi ringraziamenti all'Amministrazione per la fiducia accordatagli ed assicurando che porrà ogni impegno nello svolgimento della propria opera.

Successivamente hanno preso la parola molti dei presenti che hanno assicurato la massima collaborazione al nuovo Vice Capo Distretto.

Vita dei Partiti

Il nuovo teatro dell'Unione Giovani Benadir

Nella sede del partito Unione Giovani Benadir è stato, domenica sera, inaugurato il nuovo Teatro su cui, a quanto ha detto il presentatore, si alterneranno due gruppi artistici.

Impegni di lavoro ci hanno impedito di assistere a tutta la rappresentazione e pertanto non possiamo esprimere un parere in merito, tuttavia riteniamo nostro preciso dovere segnalare l'opera veramente bella che abbiamo avuto modo di ammirare: cioè il palcoscenico. Si presenta all'occhio del pubblico come una intelligente creazione artistica, un boccosceno sostenuto e nello stesso tempo ornato da due colonne di stile dorico, sempiù e stilizzate.

Una pensilina che si protende verso la platea serve evidentemente a dare una migliore capacità artistica.

Ideatore del palcoscenico è stato il Sig. Mohamed Hussein, che è lo scenografo del teatro, non possiamo che congratularci con lui per la felice concezione del palcoscenico.

I nomi da elencare sarebbero molti dato che i gruppi artistici sono due, purtroppo non siamo in grado di darli tutti, ma possiamo solo dire che da quel poco che abbiamo visto si presentano come artisti ben preparati.

Chiudiamo questa breve cronaca augurando ai gruppi artistici dell'Unione Giovani Benadir ogni miglior successo.

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo « Diana », per l'Italia, sono partiti:

- Alfonso Fischetti; Rosa Longo; Rosalba Longo; Bruno Cirillo; Natalino Surdo; Vincenzo Dramis; Giuseppe Laface; Francesco Oliva; Luigi Pinnavaia; Sebastiano Frascerra; Leonardo Vessio; Donato De Renzi; Melles Abraham Sada; Fekadu Gabre Michiel; Uizerò Beletesc Uolde-sellassié; Negussié Allé; Abrahèr Allé; Dadelesc Allé; Ethiopia Allé; Sa-

I PROMOSSI

A) Scuola di Avviamento Professionale a tipo commerciale « Vittorio Bottesio ».

Sono stati promossi alla II classe:

Alghieri Mario, Giori Eugenia.

Sono stati promossi alla III classe:

Giandomenico Enrico, Mohamed Aden Abdulle.

Hanno conseguito il diploma di licenza:

Aziz Hussenhoy, Barresi Assunta Emanuele Felicia, Emanuele Giovanna, Lalomia Rita.

B) Corsi speciali di Stenografia e di Dattilografia.

Hanno conseguito il diploma di primo grado per stenografi:

Anacles Maria, Creti Giorgio, Della Nave Maria Luisa, Geloso Federico, Iraci Lina, Ripa di Meana Fioretta, Ripa di Meana Maria Gabriella, Sessa Anna Maria.

Hanno conseguito il diploma di primo grado per dattilografi:

Abdulcadir Mohamed Ahmed, Abduraman Said Mohamed, Abucar Seek Abucar, Aden Seek Ibrahim, Aliraza Rscid, Ammirabile Grazia, Barresi Assunta, Bertolini Evelina, Crozzoli Maria Elisa, Dattolo Gabriella, Devetta Anna Maria, Emanuele Anna, Emanuele Felicia, Emanuele Giovanna, Gareffa Rosina,

Ilma Mohamed Ali; Asha Omar Mahafud; Mariam Omar Mahafud; Shoran Abud Bilma; Fadma Omar Abdalla; Saled Mohamed Ali Mohamed El Beit; Abdalla Awad Ali; Asna Abdalla Ali Abdalla Saida Abdalla; Alima Abdalla; Said Salim Ahmed; Zeinab Ali Fadal; Gassim Said; Hussien Gassim; Ali Gassim; Mohamed Gassim; Mariam Gassim; Ahmed Suleiman Said; Mariam Mughil Said; Mohamed Ahmed; Ali Ahmed; Zahara Ahmed; Mariam Ahmed; Said Abdalla Mohamed; Salah Mohamed Mansud; Zeinab Said Salah; Yusuf Haji Ali Giunale; Salim Mubarak Hamed; Ahmed Omar Ahmed; Mohamed Abdulla Agil; Scerif Abdulcadir Mohsin; Rukia Hussien; Hassan Scerif Abdulcadir; Ali Nassir Ragia; Mohamed Nassir Ragia; Gibril Abdurabbo Ahmed; Ali Ahmed Mohamed; Seek Auor Ali; Abdo Giabir Mohsen; Ahmed Giabir Mohsen; Mohamed Abubakar Arman; Abubakar Mohsen Abubakar; Scerif Salim Ahmed; Nasser Abdalla Ahmed Salim; Scerif Abubakar Ali Hassan; Ali Afrah Mahallim Mohamed.

Con la m/n « Artemis » diretta a Mombasa, sono partiti: Enza Massano; Massimo Massano; Irene Massano; Marco Tomasselli; Sufi Mohamed Mahad; Scerif Osman Ali Haselm; Abdi Nur Abdulle.

DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE PRIMARIA

Corsi per la vacanze

Presso la Scuola Elementare Cardinal Massaia, avrà luogo durante il periodo delle vacanze un corso di preparazione agli esami di riparazione per gli alunni rimandati agli esami della classe V ed agli esami di ammissione alla scuola media.

Le iscrizioni si effettuano alla Scuola Cardinal Massaia dalle ore 8 alle ore 10 sino al giorno 15 aprile.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Emissione di una nuova serie di Francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è stata emessa una nuova serie di francobolli, celebrativi della 1ª Assemblée Legislativa Somala, nei valori da 0,05 - 0,10 - 0,25 - per poste ordinaria e da 0,60 ed 1,20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori validi sei mesi, avrà inizio il 30 aprile c. a. presso gli Uffici PT del Territorio.

Limitatamente alla giornata predetta saranno anche messe in vendita le buste 1º giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 2,70 ciascuna, presso gli sportelli dell'Ufficio Centrale, dell'Ufficio Succ. 1 (palazzo AFIS) e presso la Sala di Scrittura sita nell'edificio postale, dalle ore 0800 alle 0900 e dalle ore 1100 alle ore 1200.

Eventuali prenotazioni delle buste predette da parte di filatelici dovranno pervenire entro il 28 aprile presso la Segreteria Poste e Telegrafi oppure presso gli Uffici PT periferici per chi risiede fuori Mogadiscio.

Giandomenico Enrico, Haji Mahò Fagi, Iacovella Vittorio, Jusuf Ali Harun, Martelli Giuliana, Mohamed Seek Hassan, Mohamed Haji Abdò, Mohamed Ali Mohamad, Mohamed Hassan Osman, Mohamed Islam Omar, Mohamed Jusuf, Mohamed-draza Hussien, Mohamedraza Ibrahim, Mohiddin Hassan Ieberò, Nur Ibrahim Abdi, Poletto Lucia, Ripa di Meana Fioretta, Ripa di Meana Maria Gabriella, Saccà Antonio, Saccà Giuseppina, Salvai Tommaso, Samuel Gabriele, Sessa Anna Maria, Saull Gianna, Seek Osman Seek Mohamed, Scerif Hassan Abò Imanchio.

Hanno conseguito il diploma di secondo grado per dattilografi:

Abdulcadir Mahi Socorò, Abdul-lahi Elmi Barcade, Ahmed Ali Adne, Abdalla Auod Mohamed, Ahmed Jusuf Mohamed, Ahmed Mohamed Nur, Ahmed Salah Ali, Dahabo Ibrahim Farah, Hassan Ahmed Barre, Ali Ibrahim, Mohamad Ahmed Mohamed, Mohamad Mohamed Jusuf, Murtazzà Jaffar Mohamed, Scerif Mohamed Omar, Creti Giorgio, Iraci Lina, Leoni Suor Genesis, Abdulcadir Mahò Omar, Mohamad Gilaò, Scerif Abdulcadir.

Avviso del Capo dei Qadi per il Ramadan

Ai Musulmani residenti a Mogadiscio e nei dintorni.

Dobbiamo essere attenti per vedere la luna del mese di Ramadan entrante nell'anno 1375 (corrispondente all'anno 1956).

Dovete fare attenzione dopo il tramonto del sole nella serata del 30 Sciabon corrente mese, corrispondente mercoledì prossimo 11 aprile 1956.

Qualunque musulmano fedele che vedrà con i propri occhi la luna di Ramadan sopra indicata deve presentarsi dinanzi a me, nel luogo dove sono i canonici (Forte Cecchi) per testimoniare come prescrive la Sciaria.

Mi troverete in quella sera ed in quella località, fino alle ore 19,00 se Dio Altissimo vuole.

Tutti saremo ricompensati da Dio per fare questo dovere.

Questo è quanto vi comunico.

Saluti. IL CAPO DEI QADI

اعلان

على المسلمين الساكنين بمدينة مقديشوه وملحقاتها الاجتهاد بانبات هلال رمضان المقبل لسنة ١٣٧٥ هـ في ليلة الثلاثاء من شهر شعبان الجاري وتكون ليلة الاربعاء القادمة موافق ١١ من ابريل الجاري سنة ١٩٥٦ م، فليكم الاعتناء في تلك الليلة بعد غروب الشمس من ذلك اليوم، فلي كل من رأى الهلال بعينه أى هلال رمضان المبارك - وهو من أهل الشهادة فيحضر عندي في محطة المدافع ب (فورت شيكي) لاداء شهادته الواجبة عليه بالشرع . وستجدونني هناك ان شاء الله الى ساعة الواحدة حسب التوقيت العربي في تلك الليلة . وكلنا ماجورين في ذلك وعليكم الامتثال . والسلام الامضاء الشيخ حاج ابوبكر بن شيخ عبد الله رئيس قضاة صوماليا

Radio Mogadiscio AVVISO

In previsione che questa sera il Capo dei Qadi dichiarerà il Ramadan, Radio Mogadiscio prolungherà il programma B oltre le ore 18.

Sarà pertanto radiotrasmesso, se il Capo dei Qadi vedrà la luna, la cerimonia di apertura del Ramadan che sarà seguita da un discorso che il Capo dei Qadi stesso pronuncerà dai microfoni di Radio Mogadiscio, dopo di che saranno letti alcuni versetti del Corano.

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebelli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,00

CORRIERE DA OBBIA

Una decina di giorni fa, in località Rakan, nella circoscrizione territoriale del Distretto di Obbia, un autocarro Chevrolet, targato So. 2948, e guidato dal proprietario Ahmed Issa Botan, mentre procedeva verso Obbia, proveniente da Galcaio, investiva, uccidendola, Ascia Uarsama Elmi.

La donna, viaggiava a bordo dell'autocarro stesso, e improvvisamente cadeva a terra nel tentativo di afferrare una camicia che il proprio figliolo aveva lasciato cadere oltre la sponda dell'autocarro.

L'autista intento alla guida, e quindi ignaro di quanto accadeva alle spalle, non riusciva a fermare la macchina a tempo.

Ogni responsabilità dell'Ahmed Issa Botan è pertanto da escludersi. Sul litorale di Obbia il mare ha gettato il due aprile il cadavere di un uomo. L'autorità distrettuale prontamente informata, ha fatto intervenire la Polizia che è riuscita ad identificare il cadavere di un certo Apscir Hode Subrie di anni 23,

operaio presso la Sezione Lavori Pubblici di Obbia. O. O. S.

Municipio di Mogadiscio

Si comunica che con il 18 aprile corrente scade il termine per il pagamento della seconda rata delle seguenti imposte e tasse dovute nell'anno 1956:

- 1) Imposta sul valore locativo;
- 2) Contributo raccolta spazzatura;
- 3) Tassa sulle insegne;
- 4) Imposta sulle macchine da caffè espresso;
- 5) Tassa occupazione suolo pubblico;
- 6) Tassa cani (in unica soluzione).

La terza e quarta rata scadranno, rispettivamente, il 18 giugno e il 18 agosto 1956.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa Municipale entro cinque giorni dalle singole scadenze.

Trascorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora.

IL COMMISSARIO Rag. C. Vecco

DOGANA DI CHISMAIO

Avviso d'asta per la vendita di zanne di elefante

Il giorno 16 del mese di aprile alle ore 8, nei locali della Dogana di Chisimaio, si procederà alla vendita all'asta pubblica mediante pubblico banditore, dei seguenti lotti di ZANNE DI ELEFANTE, confiscate ai sensi dell'Ordinanza n. 26 del 6-12-51.

La merce è visibile tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 10 fino al giorno 13-4-56, presso la Dogana di Chisimaio, dove gli interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti in merito.

La vendita s'intende fatta per contanti. A tale scopo l'aggiudicatario dovrà depositare, a mezzo vaglia bancario a favore del Capo della Dogana di Chisimaio, immediatamente al momento dell'aggiudicazione, una somma corrispondente al dieci per cento del prezzo base d'asta. Per comodità degli interessati, viene indicato, a fianco dei singoli lotti, l'ammontare del deposito suddetto.

L'aggiudicatario entro tre giorni dalla aggiudicazione dovrà provvedere al pagamento presso la Dogana di Chisimaio, sempre a mezzo vaglia bancario a favore del Capo della Dogana di Chisimaio, del prezzo di aggiudicazione e di ogni altra somma dovuta in dipendenza della aggiudicazione stessa. Nel caso che il suddetto termine di giorni tre trascorra senza che l'aggiudicatario abbia provveduto al pagamento suddetto, la somma da lui depositata al momento dell'aggiudicazione (dieci per cento del prezzo base d'asta) sarà incamerata dall'Erario a titolo di penalità e la merce si considererà non aggiudicata e sarà rimessa in vendita.

Non si accettano offerte inferiori a So. 0,50, in aumento si intende al prezzo base o alle precedenti offerte. La merce sarà aggiudicata alla terza offerta.

In mancanza di tre offerte valide, l'asta sarà considerata deserta per il lotto in incanto. La merce s'intende venduta nello stato in cui si trova a nessun reclamo è ammesso dopo l'aggiudicazione circa la qualità, quantità e condizione della merce.

Tutte le spese d'asta saranno detratte dalla somma ricavata dalla vendita. Sono a carico dell'aggiudicatario, oltre s'intende il pagamento del prezzo di aggiudicazione, la tassa di registrazione dell'atto di vendita in ragione del 2 per cento sul prezzo stesso, la tassa di bollo in ragione del due per mille sul prezzo suddetto, l'importo della carta bollata necessaria alla stesura dell'atto di vendita ed ogni altra spesa eventuale; conseguente e di rito. La merce acqui-

stata dovrà essere ritirata dai magazzini della Dogana di Chisimaio, a cura e spese dell'aggiudicatario, entro cinque giorni dal perfezionamento della vendita. Trascorso tale termine, sarà dovuto dal compratore il diritto di magazzino in ragione di So. 0,20 per quintale e per giorno di giacenza.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme vigenti in materia nel Territorio.

Lotto n. 1, zanne elefante, pezzi n. 35, peso kg. 444,5, numero/pezzi 1/35, vernice nera, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 900;

Lotto n. 2, zanne elefante, pezzi n. 22, peso kg. 386, numero/pezzi 36/57, vernice nera, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 3, zanne elefante, pezzi n. 40, peso kg. 395,5, numero/pezzi 1/40, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 4, zanne elefante, pezzi n. 40, peso kg. 511, numero/pezzi 41/80, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 5, zanne elefante, pezzi n. 506, numero/pezzi 81/120, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 6, zanne elefante, pezzi n. 36, peso kg. 419,5, numero/pezzi 121/156, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 7, zanne elefante, pezzi n. 20, peso kg. 469, numero/pezzi 1/20, vernice verde, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 8, zanne elefante, pezzi n. 46, peso kg. 498,5, numero/pezzi 21/66, vernice verde, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000.

TOTALE: pezzi n. 279 - peso kg. 3.630 - amm/re deposito in So. 7.300.

Direzione Affari Finanziari AVVISO ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Antonio Calore per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Barone Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

SUPERCINEMA

OGGI La storia più appassionante di tutti i tempi!

Il tesoro di Montecristo

in Gevacolor Dal più famoso romanzo di Alessandro Dumas. con: JEAN MARAIS - LIA AMANDA - ROGER PIGAUT - NOEL ROQUEVERT - JACQUES CASTELOT - LOUIS SEIGNER - FOLCO LULLI

Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio; « Oggi sul Corriere »; « Domani alla radio »; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozione di istituzione islamica
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Gatai
Nozioni di igiene domestica
Gorou
Hello

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabal
Hello

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Conversazione
Aldo Alvi - Tati Casoni - Natalino Otto.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 6 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 34 da So. 60 a 260 l'uno;
- Buoi n. 35 da So. 45 a 150 l'uno;
- Vitelli n. 10 da So. 8 a 50 l'uno;
- Caprini n. 260 da So. 8 a 42 l'uno.

Durante la giornata del 7 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 30 da So. 60 a 250 l'uno;
- Buoi n. 28 da So. 65 a 120 l'uno;
- Vitelli n. 13 da So. 18 a 73 l'uno;
- Vacche da latte n. 2 da So. 100 a 200 l'una;
- Caprini n. 241 da So. 7 a 35 l'uno;
- Asini n. 1 a So. 40.

Durante la giornata dell'8 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 22 da So. 60 a 200 l'uno;
- Buoi n. 10 da So. 70 a 200 l'uno;
- Vitelli n. 8 da So. 20 a 64 l'uno;
- Vacche da latte 4 da So. 80 a 280 l'una;
- Caprini n. 364 da So. 8 a 46 l'uno;
- Asini n. 1 a So. 34.

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR - « La valigia dei sogni ».
- CINEMA CENTRALE - « Salto mortale ».
- CINEMA EL GAB - « Prigionieri della Palude ».
- CINEMA HADRAMUT - Un Concerto - « Guardiano pauroso ».
- CINEMA TEATRO HAMAR - « Gli amori di Cristina ».
- CINEMA MISSIONE - « Il Pirata Yankee ».
- SUPERCINEMA - « Il tesoro di Montecristo ».

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI abile corrispondente italiano-inglese. Buone condizioni. Rivolgersi: Tipografia Missione.

LA PATENTE d'automobile, Diesel e CIRCOLAZIONE STRADALE - Il Geometra - I QUATTRO CODICI - Il tecnico d'officina - Manuale del Ragioniere e il Manuale dell'Autista - Codice Ingegnere-Agronomo - Manuale di Corrispondenza Commerciale Italiana - Radio Elementi e Galvanotecnica Motori endotermici e il Manuale del CUCCIATORE - IL CORANO (nuova edizione rilegata) e altri trattati pratici della Casa Editrice HOEPLI troverete nell'edizione 1956 alle Cartolerie Impero di Porro.

CERCASI Signora o Signorina mansioni vendita negozio. Buona retribuzione. Rivolgersi: PORRO.

CERCASI MECCANICO competente lavorazione ghiaccio, acque gassate, e motori Diesel. Rivolgersi: HASSANALI - Tel. 83.

CERCASI camioncino buone condizioni. Rivolgersi: HASSANALI - Tel. 83.

La carne delle balene incontra il favore dei buongustai

Indubbiamente la vita delle balene va facendosi sempre più difficile. A parte il fatto che anche il medico di Eisehower, il cardiologo Dudley White, si è messo a cacciare balene per sottoporle a certe sue indagini cardiologiche i cui risultati egli intende poi applicare — è da sperare con le debite proporzioni nei riguardi dei suoi pazienti — le balene corrono il rischio di essere sempre più perseguitate perché, secondo le ultime segnalazioni, la loro carne va incontrando fra i buongustai un sempre maggiore favore, ciò fa logicamente prevedere che le attrezziatissime moderne flottiglie intensificeranno i loro sforzi per aumentare il bottino, con la conseguenza che il pericolo della distruzione di quei pacifici mammiferi si ripresenti in tutta la sua tragicità.

Che il problema della sopravvivenza delle balene sia un problema internazionale è largamente dimostrato dal fatto che se ne interessa perfino l'UNESCO e che è stata nominata una Commissione internazionale la quale in questi ultimi anni ha stabilito che non più di 15.000 cetacei possono essere uccisi ogni anno. Ma evidentemente la notizia che la carne di balena può diventare un appetitoso piatto e che conseguentemente il miraggio di maggiori guadagni mette in pericolo l'esistenza di quei grandi mammiferi, ha allarmato la suddetta commissione, la quale ogni giorno fa proprio mentre le flottiglie baleniere di tutto il mondo avevano preso il mare per raggiungere le acque antartiche, ha diramato a tutti i capi flottiglia un comunicato recitato in termini categorici, in cui si ricorda che la limitazione fissata dalla commissione non deve essere assolutamente violata. Si è saputo poi che la commissione è corsa ai ripari perché ha constatato con orrore, che l'anno scorso sono state uccise 15.500 balene invece delle 15.000 consentite dalla commissione stessa. Quindi quest'anno, appena verrà uccisa la quindicimillesima balena, tutte le flottiglie dovranno cessare la caccia e rientrare alle loro basi. Bisogna sapere che fra gli equipaggi e la commissione esiste già un impegno di comunicare ogni balena appena viene uccisa e di rendere noto giorno per giorno anche gli spostamenti delle flottiglie.

A parte il fatto della commensibilità della loro carne, come dicevamo, la limitazione nell'uccisione delle balene si era già resa necessaria perché le statistiche avevano dimostrato che i cetacei si avviavano alla loro totale scomparsa se non si regolamentava la caccia spietata che gli uomini danno loro da secoli. Fin dal tempo dei Vichinghi l'olio di balena ha sempre rappresentato un ghiotto bottino, talché la caccia è stata tanto accanita che ormai per trovare branchi di balene i cacciatori debbono andarli a cacciare nell'Oceano Antartico; e benché quelle povere bestie siano andate a rifugiarsi in quelle lontane regioni, tuttavia, con l'affermarsi dell'industria chimica, la pesca delle balene negli ultimi cinquant'anni si è trasformata in una vera e propria carneficina, perché se un barile del prezioso olio rappresenta sempre un ambito premio, infiniti sono i prodotti che l'industria chimica riesce ad estrarre da quegli enormi corpi: ormoni, cosmetici, insulina, concimi, estratti vitaminici, ecc.

Si potrebbe dire che la balena è vittima della varietà degli organi che la sua carcassa racchiude. All'interesse commerciale che ha provocato il continuo aumento delle uccisioni di quei mammiferi va aggiunto un altro elemento che ha potentemente concorso a rendere sempre più precaria la loro vita. I tempi romantici in cui i pescatori di balene erano armati con gli arpioni a braccio sono finiti da un pezzo. Oggi i cannoncini con gli arpioni esplosivi non sbaagliano i colpi, né le baleniere sono più quelle leggere imbarcazioni che spesso venivano rovesciate dai potenti colpi di coda delle loro vittime.

Oggi una flotta baleniera è una zrossa cosa. Suo nucleo principale è la cosiddetta «officina natante», che, circondata da un nugolo di baleniere vere e proprie, è la base di operazione per tutta la campagna di caccia. Una volta uccisa la balena viene issata a bordo dell'«officina natante». Viene squartata, fatta

bollire in enormi recipienti, l'olio viene chiuso nei barili e si procede poi, sul luogo, al completo sfruttamento industriale della pesca, cosicché quando la flottiglia arriva al suo porto di origine non c'è altro da fare che spedire il bottino ai destinatarî.

In seguito ad una così razionale organizzazione una quindicina di anni fa si registrarono vere e proprie epidemie di balene che giunsero anche all'uccisione di 46 mila capi l'anno. La cosa cominciava a preoccupare anche le stesse nazioni armatrici delle flottiglie, e proprio mentre si pensava di regolare tutta la questione attraverso accordi internazionali, venne la guerra. Cessarono così le grandi spedizioni baleniere e la maggior parte delle flottiglie andarono perdute in seguito ad azioni belliche. Le balene respirarono, e dal 1940 alla fine del conflitto scorrazzavano liberamente per tutti i mari e poterono anche colmare i paurosi vuoti causati fra di esse dalla ingordigia degli uomini. Ma finita la guerra e ricostruite le flotte, con un'Europa che aveva ancora più bisogno di prima di grassi e di prodotti chimici (inglesi, norvegesi, giapponesi, russi e sudafrikanici si misero nuovamente in caccia. E ricominciò l'ecatombe fintantoché si giunse alla regolamentazione odierna.

Per quanto riguarda la commensibilità della carne di balena, che d'interesse più direttamente, si può dire che in un primo tempo, malgrado l'opinione degli esperti che si sbracciavano a far presente l'altissima percentuale di proteine che contiene, pochi avevano dimostrato

di saper apprezzare le doti delle nuove bistecche.

Recenti studi hanno però migliorato la tecnica di conservazione e di preparazione di questa nuova specialità culinaria, e secondo gli americani, i quali hanno già nominato numerosi esperti per stabilire quale è l'influenza della carne dei cetacei sulla caduta dei capelli, il nuovo piatto comincia ad essere apprezzato. A stare alle loro statistiche le improprietà di carne di balena in America sono aumentate dalle 30 tonnellate del 1953 alle due mila dell'anno scorso. Gli americani hanno potuto provare, e questa è una informazione che farà fremere le signore, che i visoni sono ghiottissimi di carne di balena. Visoni a parte, a New York un ristorante che offre specialità della cucina francese e italiana, da qualche tempo ha incluso nel «menu» la «bistecca di balena norvegese», che, dice lo «chef», fatta cuocere in abbondante olio e servita con abbondanti fette di cipolla è un piatto squisito, come pure squisite sono le polpette e il filetto, il quale filetto ha un bel colore mozzano, ma una volta affettato ha un colore rosso sangue, che è promessa di alte qualità nutritive.

Se è vero che le riserve alimentari della terra fra qualche decennio non saranno più sufficienti per sfamare la popolazione mondiale, è probabile che una bella bistecca di balena con contorno di «planeton» e di alghe marine sia destinata a rimpiazzare il filetto di vitello con gli spinaci o un quarto di pollo con le patate.

Sallustio Bossi

LO Afferma uno scienziato dell'UNESCO

Il sesso debole governerà il mondo

«La donna è un essere dai capelli lunghi e dalle idee corte». «La femmina è fonte di tutti i mali: il suo amore è da temere più dell'odio del maschio». «La femmina è un diavolo sotto l'apparenza di un angelo». «La donna è così stupida che il suo primo dovere è di diffidare di se stessa».

Tutte queste idee sul gentil sesso, propagate dagli uomini antichi ai moderni, da Socrate a Schopenhauer, dai monaci buddisti ai filosofi giapponesi, riposano sulla pura leggenda. Non è affatto vero che la donna è un essere inferiore.

Ci afferma un autorevole scienziato, il prof. Ashley Montagu dell'Unesco, il quale convalida le sue asserzioni con appropriate pezze d'appoggio. La donna, secondo lo studioso, è costituzionalmente più robusta dell'uomo. Questo è una vera fortuna, poiché se il parto fosse un affare degli uomini la razza umana sarebbe da tempo estinta!

Le cifre e i testi lo provano, dichiara il prof. Montagu. Per una sola donna balzubante esistono 50 uomini che tartagliano. Il daltonismo è diffuso nella proporzione di una femmina su sedici maschi affetti da tale anomalia visiva. Le statistiche danno tre uomini suicidi su una donna che si toglie la vita.

A cinque anni le bambine sono mentalmente più avanti di due anni rispetto ai maschi ed esse conservano tale vantaggio per tutto il corso degli studi.

La scienza moderna attribuisce tale superiorità della femmina sul maschio ai cromosomi. Per far nascere un bambino occorrono due cromosomi. Quelli contenuti nell'ovulo femminile sono unicamente della categoria X. I cromosomi del maschio sono invece della categoria X o Y. Due X associati danno origine ad una femmina. Un X e un Y formano un maschio. Ora il cromosoma Y è incompleto e privato di gran numero delle proprietà che possiede il cromosoma X.

L'emancipazione delle donne in questi ultimi anni permette alle femmine di manifestare le loro doti intellettuali. Oggi negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia, in Canada, in Finlandia, in Svezia, nelle Filippine le scuole secondarie ospitano più fanciulle che ragazzi. Tuttavia, dovunque nel mondo, salvo che negli Stati Uniti, il numero delle donne analfabete supera quello dei maschi.

La partecipazione della donna all'attività economica del proprio Paese è in aumento dappertutto: così in Jugoslavia le femmine rappresentano il 49 per cento della popolazione attiva; in Romania il 46 per cento, in Italia il 35 per cento. Negli Stati Uniti 20 milioni di donne, di cui oltre 9 milioni maritate, hanno un impiego. In Russia 2 milioni di donne lavorano negli stabilimenti scientifici.

Solamente nel campo della politica la donna è ancora in ritardo sul suo compagno maschio. Ma essa sta guadagnando progressivamente terreno ed in molti Paesi ha raggiunto la stessa parità di diritti dell'uomo. Solo in quindici Stati le donne non possono ancora votare e precisamente in: Afganistan, Arabia Saudita, Cambogia, Egitto, Etiopia, Iran, Irak, Giordania, Laos, Libia, Nicaragua, Liechtenstein, Paraguay, Yemen e Svizzera.

D. C.

LEGGENDA E REALTA' D'UN MONDO SCOMPARSO

Alla ricerca della terra di Lemuria

Molta gente ritiene che il nostro mondo non abbia ormai più segreti fuorché per qualche tratto di fiumi equatoriali o qualche lembo di terre polari. Regioni già considerate in capo al mondo, mete vagheggiate da pochi ardentissimi, sono oggi sul percorso di linee turistiche e commerciali: perfino la mitica Thule, ovattata nell'incertezza delle nebbie nordiche dal racconto del navigatore Pitea di Marsiglia (del quarto secolo avanti Cristo) ha perso il fascino della leggenda ed è diventata un moderno e frequentato aeroporto sulle coste groenlandesi al settantesimo parallelo. Oggi chi si sente l'animo d'un Colombo e d'un Caboto può mettersi in coda a prenotare il posto per il prossimo viaggio sulla Luna o su Marte, dove potrà pigliarsi la soddisfazione di scoprire un intero continente. Ma qui di continenti da scoprire gli è rimasto, e nemmeno del tutto, il resto, quello che sta in fondo al mare e bisogna che si spicci per non arrivare a cose fatte.

Eppure non è esatto assimilare il moderno esploratore a un Tartarino fuori moda e giustificare quasi la sua passione di girarondo come effetto d'entusiasmo sportivo, di annoiata sazietà per la vita civile o addirittura di stamberia mentale. L'esploratore ha ancor oggi, molte, moltissime cose da scoprire. Certamente, salvo particolari tuttavia più numerosi di quante non si creda, non si tratta più di completare la carta geografica o di piantare per primo la bandiera sui poli o in cima a un monte e non si tratta nemmeno di forzare il passaggio di Nord-Est o di attraversare l'Africa equatoriale da parte a parte. La geografia ha superato lo stadio puramente informativo ma non per questo ha esaurito i suoi compiti: essi sono anzi più numerosi e complessi d'una volta, perché si riassumono nella loro conoscenza «totale» della Terra, una conoscenza cioè nella quale gli elementi fisici del paesaggio fermano con gli elementi geologici, climatici, biologici, umani un insieme unitario.

Intesa in questo senso di studio sintetico di tutto ciò che c'è e che avviene sulla Terra, l'esplorazione del globo, affrontata da spedizioni razionalmente organizzate, sia negli attrezzi sia nella distribuzione dei compiti agli specialisti, è ancora largamente aperta a indagini fecon-

de per la geografia medesima e per tutte le scienze che da essa si ricollegano. Dati questi scopi il contributo dei naturalisti è fondamentale: spetta a loro di raccogliere e anche fornire a quei colleghi che non si allontanano dai tavoli di laboratorio non solo nuovo materiale di studio ma, ciò che più conta, una visione panoramica — che, col cinematografo, non è più soltanto metaforica — di luoghi e di ambienti che risulta completa dal contatto immediato e proprio per ciò è spesso decisiva alla soluzione di annosi problemi. Tra questi problemi uno dei più appassionanti è quello che ha immediatamente preceduto la comparsa e lo sviluppo dell'umanità.

Se non ci sono più da scoprire continenti nuovi, restano infatti da scoprire quelli vecchi ormai scomparsi. A nominare i «continenti perduti» la mente corre subito all'Atlantide, che è quello più spesso nominato, e pure è il più controverso, due caratteristiche opposte ma causate da uno stesso motivo: la sua scomparsa molto recente quando già, a stare al racconto di Platone, esso ospitava un popolo d'alta civiltà. All'imponente letteratura, trascorrente dalla scienza alla fantasia, già accreditata sulle sue ignote sponde, si è aggiunta da poco una ennesima opera «l'Atlantisgefundenes» dell'inventore-aviatore-pittore austriaco Otto Muck: egli, come dice il titolo, conclude in senso positivo, dichiara anzi con tranquillità disinvolture, che responsabile della catastrofe fu la caduta dal cielo di un bolide eccezionale addirittura un pianeta che investì la sventurata Terra esattamente il 7 giugno del 1900 8498 avanti Cristo, alle ore 13: tredici, si sa, porta disgrazia...

Al posto numero due nella pubblica notorietà, sebbene a nolevole distanza dall'Atlantide, viene la Lemuria. Secondo i geologi, in tempi lontanissimi, assai prima della comparsa dell'uomo, il Madagascar e le vicine isole Comore, Amiranti, Seicelle, Mascarene avrebbero formato un sol blocco congiunto da un lato all'Africa e dall'altro all'India per mezzo di «ponti continentali» sottoposti nel corso di migliaia di secoli, ad alterne vicende di sommersione ed emersione, con conseguente scomparsa o rinnovamento dell'uno o

dell'altro collegamento o di ambedue. All'interesse extrascientifico per questa remota contrada hanno contribuito il suo nome, che si richiama a quello dei «demures» dato dai Romani alle ombre inquiete e vendicative dei morti senza pace, e, inoltre, certe leggende rinverdate dall'esoterismo teosofico d'una pretesa derivazione dei mitici atlantidi dagli ancor più mitici lemuri, maestri di civiltà e chiarovegenti dominatori della natura...

Ma questa dottrina non ha alcun fondamento positivo. E quanto ai lemuri che hanno dato il nome alla regione, si tratta di piccoli e innocui mammiferi, collocati dai classificatori accanto alle scimmie per le zampe foggiate a guisa di maso e assolutamente estranei ai fantasmi dei trapassati, se si esclude una deprecabile associazione di idee nella mente degli zoologi che li battezzarono così a causa dei loro costumi notturni, delle mosse subitaneamente silenziose, dei grandi occhi spalancati nel buio e della voce lugubre e lamentosa. Ma il tarsio spettro, il catta, l'aye-aye, il calagone, nonostante i nomi funerei e la fama di malaugurio, sono graziose bestiole dalla folta e utile pelliccia, che si arrampicano agilmente sugli alberi alla ricerca di frutti e di insetti e che vivono disseminati dall'Africa alle Filippine, rimasti a testimoniare con una punta di giustificata malinconia lo sretolamento del loro antico continente.

Alla loro testimonianza si aggiungono quelle di altri animali, alcuni — come le gigantesche tartarughe di Aldabra — esclusivi di isole ove hanno trovato l'estremo rifugio, altri affini a specie asiatiche o africane, ma, nel complesso, costituenti una fauna tipica, caratterizzata dal «sullibrbio biologico» ossia dall'abbondanza di forme evolutivamente primitive e deboli e dall'assenza o scarsità di forme più progredite e robuste abitanti nel vicino continente. Ma per spiegare queste stranezze occorre proprio adottare la «soluzione ponte» con relativa altalena, che in certi momenti avrebbe permesso e in altri impedito la migrazione dalla prossima terra ferma? Eppoi quale dei due «ponti» ha lasciato più tracce, l'africano o l'indiano?

Ecco gli interrogativi che assillavano Franco Proserpi, Stanis Nievu, Fabrizio Palombelli e

Carlo Prola — si e no cento anni fra tutti e quattro — quando nella primavera del 1953 si imbarcarono per l'Africa Orientale. Amici d'infanzia, accomunati da una stessa passione per le scienze naturali, essi avevano maturato la loro tendenza a quella scuola di Edoardo Zavattari che in lunghi anni di esplorazioni e di studi ha dimostrato con l'esempio come il naturalista genuino debba vedere, conquistarsi anzi la natura sul posto prima di sezionarla al microscopio. Nessuna meraviglia dunque che l'impresa per l'investigazione diretta e totale del mondo vivente sia passata dal maestro agli allievi.

Ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio e l'aiuto dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma e della Società geografica, i quattro amici partirono con lo spensierato entusiasmo di sportivi domenica eppure con la serietà di scienziati e la competenza di esperti che nessuno di loro era novizio a imprese del genere. Partirono senza far chiasso, senza cortei di fotografi, ricchi più di auguri e di incoraggiamenti che di quattrini, equipaggiati né più né meno del necessario, pronti a sacrificarsi a beneficio dell'«esito». E fotografarono vivo e guizzante il famoso pesce celestano, portarono allo zoo di Roma 4 tartarughe giganti; esplorarono in lungo e in largo le Comore e le isole e le acque circostanti; raccolsero una quantità di animali grandi e piccini il cui studio, ancora in corso ha già rivelato importanti novità; ripresero preziosi documenti; conclusero infine la spedizione con l'ascensione alla vetta del Kilimangiaro. Il tutto condotto da vicende amene e drammatiche di invasioni di formiche, di bagni fra squallidi voraci e urticanti meduse, di sfide al leggendario fantasma dei mari.

Tutto questo e altro ancora ce lo racconta Franco Proserpi nel libro illustrato «Gran Comora», le cui pagine, soffici di brio giovanile ma anche di meditata riflessione, ripercorrono le vicende e gli insegnamenti del viaggio. E la Lemuria? Il suo mistero è affrontato verso la fine: qui l'autore, basandosi su fatti direttamente osservati e su fondati ragionamenti, conclude che la fauna insulare ha prevalente affinità con quella africana e che la via di passaggio piuttosto che da un istmo com-

I traffici commerciali

Tra l'America Latina e l'Europa

Roma, 10. «Il Globo» riferisce che alcuni paesi europei invieranno la settimana prossima a Parigi propri esperti finanziari per esaminare un piano argentino relativo al finanziamento del commercio con ventidue paesi dell'Europa occidentale ed orientale.

La riunione dovrebbe iniziarsi l'11 corrente; la Gran Bretagna, la Germania occidentale e l'Olanda parteciperanno ai lavori, e forse anche la Svizzera e l'Italia.

Funzionari francesi hanno dichiarato — secondo il giornale economico romano — che ai primi di marzo l'Argentina presentò un progetto per porre su basi multilaterali il suo commercio con i 17 paesi dell'Europa occidentale facenti parte dell'organizzazione per la cooperazione europea (OEEC) e con cinque paesi dell'Europa orientale non meglio precisati.

In base a tale progetto le esportazioni dall'Argentina verso uno qualsiasi di questi ventidue paesi potrebbero essere impiegate per pagare le importazioni argentine da uno qualsiasi degli stessi ventidue paesi. Nessuna discriminazione verrebbe attuata per l'esistenza di un regime comunista nei paesi di oltre cortina o per altra ragione. Il Brasile, ha già in atto un piano del genere, che però comprende solo quattro paesi dell'Europa occidentale, ma nessuno dell'Europa orientale. Il progetto argentino ha scopi più vasti, ma non si hanno ancora precisi dettagli.

Gli esperti che si riuniranno a Parigi costituiscono solo un gruppo di studio e nessuna azione conclusiva è attesa dalle loro deliberazioni.

Nuovi accordi tra Mosca e Pechino

Mosca, 8.

La «Tass» dirama da Pechino un comunicato sovietico cinese in cui si afferma fra l'altro che durante la permanenza a Pechino, della delegazione governativa sovietica, capeggiata dal Primo Vice Presidente del Consiglio Mikoyan, ha continuato i colloqui con il governo della Repubblica Popolare Cinese iniziati a Mosca, sull'ulteriore sviluppo della cooperazione economica tra i due paesi. Quale risultato di questi colloqui le parti hanno convenuto di concludere i seguenti due accordi: 1) un accordo sull'assistenza da parte dell'Unione Sovietica alla Repubblica Popolare della Cina nello sviluppo di certi rami dell'industria, contemplante la costruzione di 55 nuovi stabilimenti industriali oltre ai 156 impianti attualmente in costruzione nel quadro della realizzazione dei precedenti accordi sovietico-cinesi; 2) un accordo per la costruzione di una ferrovia tra Lanchow e Aktogai che sarà collegata alla linea Turkistan-Siberia e sulla sua apertura al traffico a partire dal 1960.

Morte per 72 minuti

Bonn, 10.

Un uomo è letteralmente «resuscitato» dopo settanta minuti di morte clinica, durante i quali il suo cuore aveva cessato di battere e la dichiarazione di morte era stata già redatta.

Il prodigioso avvenimento è allo studio di insigni cardiologi della Germania occidentale, fra i quali l'autore del «miracolo» prof. Victor Suppliger di Monaco di Baviera.

Il «resuscitato» è il quarantenne Josef Ziermaier. L'intervento chirurgico di Struppler che non riguardava il cuore, bensì l'esofago, aveva avuto inizio alle 11 ed alle 12 era stato completato. Alle 13 iniziò il coma, e verso le 14 venne dichiarata la morte dello Ziermaier. Settanta minuti dopo si registrava un debolissimo battito cardiaco. Soltanto alle 23,10 lo Ziermaier, come ha raccontato egli, notò la mano di suo figlio che lo carezzava al volto, e successivamente riprese conoscenza.

pletto fu assicurata da una serie di arcipelaghi e di isolotti, in certi periodi più emersi e numerosi in altri meno, così da aver permesso l'approdo — a ruoto o col concorso di zattere naturali come tronchi d'albero trascinati dalla corrente — agli animali più antichi, come i lemuri, e di averlo impedito ai più recenti, come le scimmie.

Personalmente però, lo confesso, più di tutte le avventure di esplorazione e le questioni di scienza, l'osservazione che mi ha colpito è questa: gli uccelli della verde isola di Aldabra non temono l'uomo. Già, lo conoscono solo come geloso protettore della fauna locale. Ossia, non lo conoscono.

La visita dei sovietici a Londra

(Continua in 4ª pag.)

Le sazioni con i dirigenti di Londra ma anche la visita a diverse imprese industriali e a zone agricole, tanto in Inghilterra quanto nel Galles e nella Scozia. Bulganin e Kruscev avevano manifestato il desiderio di prolungare il loro soggiorno di altre due giornate, in modo di poter condurre più ponderatamente e senza fretta i negoziati con i governanti inglesi e, nello stesso tempo, visitare fabbriche e istituzioni. Tale desiderio è stato soddisfatto. Ma la visita alle officine e agli altri luoghi del Galles, della Scozia, non è stata inclusa nel programma. Bulganin e Kruscev se ne rammaricano. Essi hanno quindi dichiarato che sono profondamente grati agli ospitali cittadini inglesi, ma non potranno aderire agli inviti perché nel programma stabilito da parte britannica, tali visite non sono incluse. «Si vede — essi concludono — che in Inghilterra ci sono ancora forze che non vogliono permettere un più stretto contatto dei dirigenti sovietici con la popolazione della Gran Bretagna».

A questa dichiarazione, il Foreign Office ha risposto duramente dichiarando che il Primo Ministro sovietico aveva detto una cosa contraria al vero, quando lamentava gli ostacoli e i limiti frapposti dalle autorità inglesi a liberi contatti fra i capi sovietici e i cittadini britannici, durante l'imminente visita a Londra.

L'attacco di Bulganin, compiuto attraverso un intervento dell'Agenzia Tass, è giunto innatteso. La dichiarazione viene considerata negli ambienti ufficiali inglesi, non solo contraria alle norme elementari della cortesia internazionale, ma anche in contrasto col fatto che gli stessi leaders russi avevano approvato da qualche tempo il programma di visita proposto dal Foreign Office.

Sembra che questo improvviso malumore sia una conseguenza del ritorno di Malenkov, il Vice Presidente del Consiglio — secondo la opinione dei suddetti ambienti — deve aver riferito cose straordinarie sulle accoglienze ricevute. I suoi racconti debbono aver suscitato l'invidia e il rammarico dei due massimi capi sovietici collettivi, i quali scorrendo il programma della propria visita hanno constatato di non avere molte occasioni per andare nel mezzo alla gente, fare discorsi e baciare bambini. Perciò è venuta la protesta di oggi.

Il portavoce ha smentito brevemente che il governo britannico intenda impedire maggiori contatti fra i due capi sovietici e il popolo britannico. Poi ha soggiunto: «durante il loro viaggio nel paese i visitatori avranno molte occasioni, delle quali si serviranno certamente per vedere il popolo britannico e la sua vita».

Sulla prossima visita dei russi a Londra, si apprende ancora che il seguito di Bulganin e Kruscev comprende 44 persone: il Ministro della Cultura Mihailovic, il Vice Ministro degli Esteri Gromyko, due altri Vice Ministri, due accademici sovietici uno dei quali è Tupolev, il costruttore dell'apparecchio di linea a reazione «tu-104», e diversi funzionari. Ci sono poi due medici, diversi cuochi, camerieri ed interpreti e infine 14 guardie del corpo comandate dal Gen. Zaharov che, come si sa, ha preso il posto di Serov.

Il nome del Ministro degli Esteri Molotov non figura nella lista dei visitatori. Una simile omissione — osservano i giornali — non sarebbe possibile se si trattasse di uomini di stato democratici: il Ministro degli Esteri non accetterebbe di essere escluso da un viaggio ufficiale al quale partecipi il Presidente del Consiglio. Ma non è la prima volta: Molotov non andò con i due capi né a Belgrado, né nell'Asia meridionale.

Si considera, evidentemente, che sia troppo rigido e sgradito agli occidentali ed a tutti gli stranieri.

Patto militare tra Yemen ed Arabia Saudita

Il Cairo, 10. Secondo informazioni pervenute oggi al Cairo da Gedda, Re Seif El Islam Ahmad dello Yemen, ha siglato un accordo militare bilaterale con l'Arabia Saudita.

Lo Yemen viene a costituire così un altro anello della catena dei patti militari tra Egitto, Siria, Arabia Saudita e Giordania.

In breve dal mondo

TRENTO. — Da oltre una settimana il sagrestano di Besenello è in sciopero. Cornelio Calliani, infatti ha incrociato le braccia in quanto il comune gli ha rifiutato il richiesto aumento. Il signolare sciopero ha provocato notevole disagio in tutto il paese essendo gli abitanti ormai da secoli abituati a ritmare la loro vita sul suono delle campane sera e mattina. Persino la sera del sabato santo, allorché si è trattato di sciogliere i sacri bronzi per la « gloria » si è dovuto ricorrere all'opera di alcuni volontari.

WASHINGTON. — Il presidente Eisenhower ha presentato al congresso un importante programma destinato a garantire una migliore protezione dei diritti civili costituzionali degli individui. Il programma consentirà ai cittadini americani che ritengono che i loro diritti costituzionali siano stati violati, di ricorrere direttamente ad un tribunale federale.

GINEVRA. — Il Cancelliere Adenauer ha avuto un nuovo colloquio col ministro degli esteri federale Von Brentano ad Ascona dove il Cancelliere sta trascorrendo un periodo di riposo.

PARIGI. — In ambienti bene informati si apprende che il premier francese Mollet e il Cancelliere Adenauer si incontreranno probabilmente la settimana prossima per cercare di coordinare la politica dei loro governi nei confronti dell'URSS e per discutere la questione sarrese.

MILANO. — A meno di un mese di distanza dalla operazione, grazie alla quale ha potuto riavere l'uso dell'occhio destro, Mariena Zappa, la giovane di Savona alla quale un vecchio libraio milanese, Giovanni Faggi, aveva donato in punto di morte la cornea dei propri occhi, ci vede bene.

ROMA. — La nazionale militare di calcio è rientrata a Roma, in volo dal Portogallo, dove ha vinto il torneo internazionale.

BONN. — Il 24 aprile, all'assemblea dell'UEO, a Strasburgo, il Ministro degli esteri Von Brentano preciserà il punto di vista del governo federale sui problemi da lui discussi ad Ascona con il Cancelliere Adenauer e cioè sulla riunificazione, sulla sicurezza e sul disarmo.

ROMA. — Il « Premio Oscar » la piccola lucente e stilizzata statuetta assegnata dai critici americani ad Anna Magnani per la migliore interpretazione cinematografica dell'anno, è giunto a Ciampino a bordo di un aereo proveniente da Los Angeles. Questo scettro di indumento primario verrà consegnato ufficialmente all'attrice nei prossimi giorni nel corso di una serata di gala in un elegante ritrovo cittadino.

NEW YORK. — A Groton nel Connecticut è scoppiato un incendio a bordo del sommergibile «Seawolf» la cui costruzione ha richiesto una spesa di 58 milioni di dollari. Due operai hanno riportato ustioni e due altri presentano sintomi di asfissia. L'incendio è stato domato. Il «Seawolf» che ha un maggiore tonnellaggio del primo sommergibile atomico «Nautilus» ed è più veloce di questo, venne varato lo scorso ventuno luglio.

ROMA. — La temperatura minima a Roma è stata di più 2; essa è salita di circa 4 gradi rispetto a quella rilevata la notte precedente.

LONDRA. — La sottocommissione dell'ONU per il disarmo ha tenuto oggi una ltra riunione, e si riunirà di nuovo venerdì.

CITTA' DEL VATICANO. — La missione del Consiglio Comunale di Parigi che si trova a Roma per le cerimonie del «Gemellaggio», è stata ricevuta dal Papa in udienza privata.

ROMA. — Si calcola ammonta a circa dieci miliardi di lire l'entità dei danni causati dalla neve e dal gelo alle strade statali in Italia.

BONN. — In merito all'incontro tra il Cancelliere Adenauer ed il primo ministro francese Mollet, un portavoce ufficiale federale ha dichiarato che «Le due parti desiderano incontrarsi, ma non è stata ancora fissata la data né la località di tale incontro».

TRENTO. — Il boscaiolo Lionello Troglio ha trascorso cinque ore angosciose in compagnia di un orso. Recatosi nei boschi del monte San Martino per fare legna aveva notato sulla neve orme insolite e, incuriosito, le aveva seguite finché d'im-

provviso, aveva visto davanti a sé un grosso plantigrado che percorreva tranquillamente un sentiero. Dopo un attimo di incertezza, il Troglio era tornato sui propri passi e compiuto un lungo tratto si era fermato per tagliare un fascio di legna. Improvvisamente, forse attratto dal rumore dei colpi di scure, l'orso si è avvicinato tra gli alberi e si è accucciato presso il boscaiolo, in preda a comprensibile spavento, ha pensato conveniente tuttavia continuare a lavorare. L'animale ha seguito per ben cinque ore il lavoro del Troglio che, al limite della sopportazione, alla fine si è dato a precipitosa fuga.

ROMA. — Il Presidente del Consiglio on. Segni ha ricevuto l'ambasciatore degli Stati Uniti, signora Clara Boothe Luce. Il colloquio è servito per passare in rassegna i vari argomenti di interesse comune ai due paesi.

L'on. BETTIOL nel Venezuela

Roma, 10.

L'on. Giuseppe Bettiol, Presidente della Commissione Esteri della Camera dei deputati, e Professore di Diritto Penale all'Università di Padova, è partito questa mattina dall'aeroporto internazionale di Ciampino diretto nel Venezuela, per collaborare alla stesura definitiva del codice penale venezuelano, che dovrà essere presentato fra breve al Parlamento del Venezuela per l'approvazione.

Prima della partenza, l'on. Bettiol, dopo aver illustrato gli scopi del suo viaggio ha tenuto a sottolineare come i rapporti politici e commerciali tra l'Italia ed il Venezuela siano eccellenti. Egli ha sottolineato, in particolare, che il Venezuela ha generosamente aperto le porte all'immigrazione italiana, per cui gli italiani possono collaborare attivamente al prodigioso sviluppo della repubblica sud americana. L'on. Bettiol ha concluso mettendo in rilievo l'utilità dei contatti culturali, in quanto essi permettono una sempre più approfondita, reciproca conoscenza che è fondamentale anche ai fini di sempre più strette intese nei campi politico ed economico.

Torridi climi la carne alla griglia per la casa.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Abate locale

Violazione

Il vescovo الصوماليون alla guida della baia africana

Il vescovo الصوماليون alla guida della baia africana. In una foto: il vescovo الصوماليون alla guida della baia africana.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il clima caldo di queste regioni rende difficile la conservazione della carne, per cui si ricorre spesso a metodi di cottura che la conservino per giorni.

La carne alla griglia è un piatto che si mangia in tutte le parti del mondo, ma in quelle calde è particolarmente apprezzata.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 4.P.I.B. 81
EDIZIONE & CIRCOLAZIONE 4.P.I.B. 79
DISTRIBUZIONE 4.P.I.B. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 55 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Es. nominali Cent. 25 a parola, massimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA TENSIONE TRA STATI ARABI ED ISRAELE

Foster Dulles non ha chiesto al Congresso l'autorizzazione ad impiegare le forze armate

Il Segretario di Stato americano avrebbe anzi dimostrato che non è ancora venuto il momento per una tale richiesta - Varie interpretazioni della dichiarazione di Eisenhower - Piena soddisfazione a Parigi per l'atteggiamento statunitense

Washington, 11.
Si apprende da fonte attendibile che nel corso della riunione alla quale hanno partecipato ieri il Segretario di Stato, Foster Dulles, e gli esponenti del Congresso, lo stesso Dulles ha mostrato di dubitare che si verifichi la possibilità che le due Camere autorizzino il governo ad usare forze americane per mantenere la pace nel Medio Oriente nell'eventualità che l'O.N.U. sia costretto a condannare, come aggressore, una delle due parti in lotta. Si può confermare ad ogni modo che egli non ha dipinto la situazione come tale da richiedere, in questo momento, decisioni eccezionali, e di essersi chiesto anzi se convenga agli Stati Uniti iniziare un'azione diplomatica, che potrebbe terminare con una maggiore partecipazione sovietica nel Levante. Se, infatti, le Nazioni Unite condannassero una delle due parti come aggressore, altre nazioni - oltre gli Stati Uniti - potrebbero accettare l'invito a difendere l'aggressore.

in male, la situazione in atto. Vi è anzi chi, notando come la dichiarazione non faccia alcun accenno a quella tripartita anglo-franco-americana del 1956, e subordini ogni reale azione americana prima alle decisioni dell'ONU contro l'eventuale aggressore, e poi all'approvazione del Congresso, sostiene che l'atteggiamento americano sia ancora meno chiaro che in precedenza, poiché può autorizzare la conclusione che il governo americano ha lasciato decadere l'impegno di difendere, in collaborazione con i suoi alleati, il mantenimento dell'armistizio decretato dall'ONU.

gravi preoccupazioni causate a Parigi dalla situazione di tensione esistente alla frontiera tra i due paesi.
I due Ambasciatori hanno pregato i governi del Cairo e di Tel Aviv di secondare gli sforzi del rappresentante dell'ONU e di evitare ogni atto di ostilità capace di compromettere la soluzione pacifica del problema, soluzione, si aggiunge, che il governo francese non ha cessato di preconizzare.
In realtà si ha motivo di credere che l'intervento dell'Ambasciatore francese presso il governo egiziano mirava soprattutto a sottolineare che, secondo l'interpretazione di Parigi, la presa di posizione di Eisenhower lascia sperare che la procedura dei negoziati per il Medio Oriente possa orientarsi verso un obiettivo che conduca a tener conto dell'atteggiamento sovietico e a non ignorare, che lo si deplori o meno, afferma una fonte ufficiale, le iniziative prese in Medio Oriente dal governo di Mosca.

LA "MISSIONE DI PACE" NEL MEDIO ORIENTE

Colloquio tra Hammarskjöld ed il Primo Ministro Nasser

Il Segretario Generale delle N. U. lascerà il Cairo domani

Il Cairo, 11.
Il Segretario Generale dell'ONU si è incontrato stamane con il Primo Ministro egiziano Nasser, per discutere sulla situazione palestinese.
A quanto si apprende negli ambienti governativi, Nasser avrebbe ripetuto formalmente la proposta già fatta l'anno scorso e cioè che ritirandosi di un chilometro dalla linea di demarcazione sia le truppe israeliane sia le egiziane, si crei una zona smilitarizzata.
Al colloquio hanno partecipato anche il Gen. Burns, Capo della Commissione dell'ONU per il controllo dell'armistizio, il consulente politico e legale della commissione stessa Vigier e il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi.
Il capo dell'ufficio stampa di Hammarskjöld ha dichiarato che con ogni probabilità quest'ultimo resterà al Cairo sino a venerdì e quindi si recherà in volo a Beirut, sua sede durante la missione di pace che sta svolgendo nel Medio Oriente.

Viene confermato il ritorno del Segretario Generale dell'ONU a Beirut per venerdì.
Sempre dal Cairo si apprende che una serie di consultazioni ha avuto luogo stamane tra i rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti, dell'URSS e della Gran Bretagna. Oggetto dei colloqui: la situazione palestinese.
L'Ambasciatore statunitense Byroade si è incontrato col collega sovietico Kissilev e successivamente con quello britannico Trevelyan.
L'attività dell'«EOKA» in Inghilterra
Londra, 10.
La sezione speciale di Scotland Yard che si occupa delle attività anti statali, ha scoperto l'esistenza di attività dell'«Eoka», l'organizzazione terroristica cipriota, a Londra. Su parecchi edifici governativi londinesi sono comparse delle scritte con il nome di tale organizzazione, le quali starebbero a significare, come avviene a Cipro, che i terroristi si accingono a colpire. La polizia ha preso sotto protezione la sede dell'Ambasciata turca a Londra, che potrebbe essere uno dei primi obiettivi dell'azione dei terroristi. La presenza dell'«Eoka» in Gran Bretagna è stata scoperta in seguito a lunghe indagini svolte da poliziotti in borghese nei circoli ciprioti e greci della capitale. Gli agenti hanno frequentato in particolare i numerosi caffè di proprietà di ciprioti nel quartiere internazionale di Londra, Soho.
L'azione dell'«Eoka» in Inghilterra sarebbe rivolta a compiere attentati dinamitardi, a reclutare giovani ciprioti da inviare a Cipro per la lotta contro le forze britanniche, ed a raccogliere fondi per la lotta per l'unione di Cipro alla Grecia. Inoltre sembra che sia in corso un attivo contrabbando di armi dall'Inghilterra a Cipro, attraverso la Spagna. Fra i membri ed i simpatizzanti dell'«Eoka» addetti a tale operazione, le armi sono conosciute con il nome di «Cartoline». La polizia sta cercando di scoprire le file di tale contrabbando.

Progetti per un patto Mediterraneo?

Washington, 11.
Sui progetti di un patto mediterraneo, che sono circolati in occasione della visita del Ministro degli Esteri spagnolo, Martin Artajo, a Washington, si tende nella capitale americana ad essere molto cauti, ed ad osservare che sviluppi del genere non sono da considerarsi a breve scadenza.
L'idea del «patto mediterraneo» aveva trovato favore qualche tempo fa negli ambienti militari degli Stati Uniti come un sistema per aggirare l'opposizione dell'Egitto ad un patto Medio Orientale, ma allo stato attuale non si ritiene che l'Egitto accetterebbe di entrare in un dispositivo militare occidentale qualsiasi.

Ripreso al Senato il dibattito sul Bilancio degli Esteri

Roma, 11.
Il Senato ha ripreso questo pomeriggio il dibattito sul bilancio degli Esteri. Il Sen. Giardina (DC) occupandosi del «nuovo corso» della politica sovietica, ha dichiarato che esso va accuratamente vagliato dai governi occidentali ed orientali dato che non vi è traccia di un rinnegamento dei fini sempre perseguiti dall'URSS. Essi sono sempre gli stessi: trionfo del comunismo nel mondo ed espansione imperialistica dell'Unione Sovietica. Secondo il Sen. Giardina, la propaganda sovietica per una politica di neutralità è diretta a dividere ed isolare tutti gli stati del mondo. Egli ha poi messo in rilievo come le critiche rivolte a Stalin dagli esponenti del Cremlino denotino notevoli deficienze sovietiche nel campo dell'industria e dell'economia, stanchezza negli uomini, ed un sostanziale orientamento delle varie repubbliche verso la rivendicazione di una sua pure parziale sovranità.

Adenauer accetta l'invito della Casa Bianca

Washington, 11.
La Casa Bianca ha informato oggi che il Cancelliere Adenauer ha accettato l'invito rivolto dal Presidente Eisenhower e dal Segretario di Stato Foster Dulles, e si recherà nel giugno prossimo a Washington. L'addetto stampa alla Casa Bianca, Hagerty, ha aggiunto che il programma della visita, che non ha carattere ufficiale, non è stato ancora completato nei particolari. Adenauer giungerà a Washington il dodici giugno.

Liberalizzazione negli scambi commerciali in Francia

Parigi, 9.
Il «Giornale Ufficiale» ha pubblicato la lista dei prodotti «liberati» in seguito all'ultima decisione ministeriale. La percentuale di liberalizzazione degli scambi è passata dal 79 all'ottantadue per cento. La lista sarà completata entro tre settimane dalla liberazione di un certo numero di prodotti per i quali sono necessari ulteriori studi. Una nuova tappa di «liberazione» è inoltre prevista a breve scadenza, per recuperare una parte almeno del ritardo della Francia nei confronti degli altri paesi che hanno tutti raggiunto, in fatto di liberalizzazione degli scambi, un minimo dell'ottantacinque per cento.

Missile lanciato da un caccia contro un altro caccia

Londra, 11.
Un missile, auto orientato a mezzo di radar, è stato lanciato stamane da un caccia a reazione «Meteor» contro un aereo dello stesso tipo sul cielo di Woomera, in Australia. L'esperimento, che è felicemente riuscito, è frutto della collaborazione anglo-australiana.
Sull'esperimento il governo australiano rende noto che il missile avrebbe dovuto essere lanciato da un caccia a reazione Meteor contro un aeroplano senza pilota, ma durante l'esperimento nell'equipaggiamento elettronico dell'aereo si verificò un guasto e dal suolo il controllo radar perse il contatto con esso, cosicché fu dato ordine al pilota del Meteor di dirigere il missile verso un altro Meteor, alla distanza prestabilita.

LA PROSSIMA VISITA DI KRUSCEV E BULGANIN A LONDRA

SODDISFATTI, ma non troppo, gli inglesi

I Capi sovietici si tratteranno in Inghilterra nove giorni - Pur non esistendo una agenda si ritiene che saranno trattati tutti i punti critici della situazione mondiale - Colloquio Eden-Selwyn Lloyd sulla Palestina.

Londra, 11.
Si può ricostruire oggi con sufficiente esattezza, lo stato d'animo delle classi dirigenti inglesi di fronte alla visita di Bulganin e Kruscev.
Non tutti sono entusiasti a Londra, per l'invito che Eden fece a Ginevra, ma tutti sono d'accordo che a questo punto è meglio non disdire la visita. Una revoca dell'invito avrebbe offerto un'arma psicologica potentissima nelle mani dei russi per agire nei paesi non impegnati e negli stessi paesi alleati dell'Inghilterra e degli Stati Uniti. Altri, non solo accettano questa considerazione di opportunità, ma ritengono che l'incontro sia utilissimo per compiere un sondaggio a fondo delle intenzioni sovietiche e riproporre problemi che a Ginevra furono soltanto sfiorati. Se una conferenza doveva avvenire, si dice ancora, era bene che si svolgesse a Londra e non a Mosca, e si aggiunge che quasi certamente i russi avrebbero invitato Eden qualora questi a Ginevra non li avesse prevenuti.

Se sono esatte le notizie raccolte in ambienti di solito bene informati, da parte inglese non si permetterà di trasformare la visita in una serie di manifestazioni demagogiche: qualora questo pericolo si delineasse, il governo britannico non esiterebbe a richiamare gli ospiti ai dovuti riguardi.
Non è possibile conoscere gli argomenti che il governo inglese proporrà per discutere, ma è facile arguire che la rassegna dovrà includere tutti i punti critici della situazione mondiale, e specialmente: unità tedesca, disarmo, Medio Oriente.
Così, impostata, secondo un rigoroso criterio diplomatico, con un minimo di manifestazioni clamorose e un massimo di colloqui confidenziali, la visita prende un aspetto assai diverso. Essa si rivela come una seria occasione per discutere confidenzialmente con gli unici personaggi sovietici che contano nei rapporti fra oriente e occidente. L'incontro assomiglia piuttosto che a Ginevra, alle conferenze di un tempo, dalle quali la diplomazia inglese raramente usciva sconfitta. Eden, a quanto pare, è convinto di poter tentare questa grossa carta e deve ritenere che sia necessario giocarela direttamente con i capi effettivi e non con Molotov, il quale sembra del tutto esaurito.

Aiuti sovietici offerti all'Indonesia

Gliakarta, 11.
L'Ambasciatore sovietico Zuckov, nell'annunciare l'invito a visitare la Russia, rivolto al presidente indonesiano Soekarno, ha anche reso noto che l'URSS ha fatto al governo indonesiano una concreta offerta di aiuti economici sia nel campo dell'agricoltura, sia nel campo dell'industria, e spererà ora all'Indonesia decidere quale genere di assistenza economica desideri dall'URSS.

Confermata da Von Brentano la necessità di un incontro Adenauer-Mollet

Ginevra, 11.
Il «Giornale del Popolo» di Lugano pubblica stamane una intervista con il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale Tedesca, Von Brentano.
Sulla possibilità di un prossimo incontro tra Adenauer ed il Presidente del Consiglio francese Guy Mollet, il Ministro ha così risposto: noi riteniamo che tale incontro sia necessario, ma tutto dipenderà dalla convenienza delle date. Infatti il Cancelliere Adenauer ha una serie di impegni e così il Presidente Mollet. La realizzazione di questo incontro dipenderà dal momento in cui verrà a verificarsi una simultanea possibilità di incontrarsi.
Il proposito di un colloquio personale esiste in tutti e due i capi di governo, ma per ora non è possibile dire se l'incontro potrà avvenire prima o dopo il viaggio a Mosca del Presidente del Consiglio francese.
Alla domanda se ci si debba aspettare un intervento della diplomazia tedesca, con una iniziativa di pace nei problemi del Vicino Oriente, per rafforzare la solidarietà atlantica, Von Brentano ha soggiunto che il governo di Bonn non farà alcun passo particolare. I nostri problemi diretti ci bastano.

egli ha commentato.
Sulla riunificazione della Germania, Von Brentano ha dichiarato che la Repubblica Federale non intraprenderà alcuna azione speciale, perché il governo Adenauer è in costante contatto con le tre potenze occidentali.
«La mia presa di posizione», ha dichiarato Von Brentano, «circa le questioni toccate dall'intervista del Presidente Mollet è nota; disarmo e riunificazione della Germania sono inscindibili».
«Noi osserviamo ogni problema — disarmo, distensione e sicurezza — anche dal punto di vista della riunificazione della Germania e diciamo: disarmo sì, ma con la riunificazione; distensione sì, ma con la riunificazione; sicurezza sì, ma con la riunificazione».
Alla terza domanda, rivolta al redattore del «Giornale del Popolo», come si potrebbe in pratica, giungere ad una eliminazione della tensione nella Germania orientale e negli stati satelliti dell'oriente europeo, il Ministro ha così risposto: «Se i russi vogliono abbandonare lo stalinismo, devono disinteressarsi anche della politica di occupazione condotta da Stalin».

Deciso l'invio di rinforzi in Algeria

Parigi, 11.
Nelle prossime tre settimane la Francia invierà in Algeria 75.000 uomini e, nei prossimi tre mesi, 200.000 uomini. Verranno così richiamate alcune classi con l'esonero soltanto di coloro che hanno almeno due figli, e ritorneranno in servizio ufficiali di complemento anche anziani, ma esperti nella guerra coloniale.
Il Consiglio dei Ministri di oggi dovrà definitivamente ratificare queste misure sulle quali l'accordo è stato raggiunto in sede di Consiglio di Gabinetto. Anche Mendes-France sarebbe d'accordo. Il leader radicale riceverebbe assicurazioni soddisfacenti sui fini politici dell'azione militare intrapresa. Nell'immediato Mendes-France vedrebbe accolte alcune delle sue richieste con l'inizio di una va-

sta epurazione nei quadri dell'amministrazione in Algeria. Tuttavia il leader radicale ha chiarito che conserva la maggior parte delle sue riserve e non esisterà, se lo sviluppo degli avvenimenti glielo farà apparire necessario, a farle valere fino alle estreme conseguenze.
Si apprende intanto che ottanta morti tra i guerriglieri, e venti fra i soldati francesi, sono il bilancio degli scontri verificatisi nelle ultime 24 ore in Algeria specie nella zona di Nedromah, parte occidentale del paese, e nei pressi di Tizi Uzu.
Si sono avuti anche numerosi feriti da tutte e due le parti.
Dal Cairo si ha notizia del fatto che la Lega Araba chiederà al Consiglio di Sicurezza, nel caso lo ritenesse necessario, di discutere il futuro assetto politico dell'Algeria.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 28

NOVITA' ALLA RADIO

L'orchestrina stabile di Radio Mogadiscio

Nel celebrare su queste colonne il primo quinquennio dell'attività di Radio Mogadiscio, diciamo: «riteniamo di essere solo all'inizio del nostro cammino», e, difatti, oggi possiamo annunciare una ulteriore realizzazione di cui molti forse sono già a conoscenza: Radio Mogadiscio ha ormai una sua orchestrina stabile composta esclusivamente di elementi somali e diretta da un somalo.

E' una orchestrina semi-moderna e semi-tradizionale e così è stata, almeno per il momento, organizzata proprio al fine di permettere contemporaneamente l'accompagnamento di canzoni della migliore tradizione somala e delle cosiddette «canzoni moderne somale».

neamente protrarre l'orario di chiusura degli esercizi gestiti da musulmani, e ciò per tutta la durata del periodo del Ramadan;

ORDINA

per tutta la durata del periodo del Ramadan dell'anno in corso, gli esercizi gestiti in Mogadiscio da musulmani sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura come segue:

- negozi in genere: fino alle ore 3 antimeridiane;
- macaie: fino all'alba.

Mogadiscio, 11-4-56.
IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio: «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio
Domande e risposte
Musica a richiesta

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano

Giornale radio
Canzone moderna somala
La partita di domani

Hello
La curiosità della natura
Gatal
Gorou
Hello

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Conversazione
«Chiaroscuri musicali» Canzoni e Musica Francese.

Arrivi e Partenze

E' giunta dall'Italia la M/n «Somalia» dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

Con il piroscafo «Tripolitania» dall'Italia sono giunti: Vitaliano Vitali, Laura Vitali, Giuseppe Caso, Antonio Mercandino, Hagi Dere Ali, Salah Abdalla Ahmed, Omar Salim Omar, Alia Omar Abdalla, Saleh Ali Abud, Said Omar Abdulla, Hussein Abdalla Saleh, Mohamed Abdalla Ahmed, Seck Addo Ahmed Maie, Scerif Ali Abò Imanchio, Eiderus Mohamed Seck Abubacar, Mohamed Ahmed Salah, Seif Said Ahmed Anaam, Fauna Nur Robla, Qabul Ahmed Salem, Zahara Ahmed Salem, Lul Ahmed Salem, Nur Ahmed Salem, Naim Ahmed Salem, Scerif Abdulcadir Mohamed Ali, Giuseppe De Meis, Giuseppe Porta, Ilario Balestra, Stefano Giovannone, Giovanni Di Ciccio, Mario Deicola, Giovanni Scocir, Vincenzo Puglia, Eugenio Capodicasa, Antonio Neri, Tindaro Natoli, Giuseppe Zuccari, Renzo Pulvirenti, Antonio Cometa, Gabriele Di Vittorio, Giuseppe Figara, Domenico Romano, Guido Merler, Pierino Fiore, Raffaele Giannuario, Enrico Pinter, Giuseppe Birzilleri, Antonio Scaronne, Ruggero Fiorella, Giovanni Brindisi, Giuseppe Rizza, Natale Milinz, Nicola Di Stefano, Vittorio Ercollini, Salvatore Privitera, Pasquale Nichilo, Tito Parente, Giovanni Reale, Raffaele Pizzuti, Salvatore Corallo, Dino Cherubini, Francesco Cao, Omelio Macchioni, Mauro Seppiazzi, Rocco Stefanucci, Antonio Serra, Rosario La Perla, Giovanni Ceraolo, Bruno Contera, Stefano Dellì Santo, Gabriele Scacchia, Domenico Petrillo, Salvatore Greco, Rosario Carocchia, Guido Fratelli, Salvatore Arria, Salvatore Ferriero Settimio Sandelli, Antonio Brighi, Luigi Troiani, Guglielmo Baldovino, Ciro Galba, Francesco Pellicano, Giovanni Altieri, Vito Spallini, Vincenzo Fabbriani, Giovanni Cuomo, Giovanni Cantalamessa, Michele La Taita, Romano Degli Angeli, Giacinto Magnoni.

Con l'Adenayr da Aden è giunta: Dahaba Mohamed Daib.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti: Luciana Benardelli, Ornella Benardelli, Vittoria Rizzetto, Marina Rizzetto, Teodoro Nazari, Aurelio Pace, Franca Pace, Monika Lassnig, Teresa Fulgenzi, Maria Giulula Fulgenzi, Pierina Ferracuti, Lucia Ferracuti, Roberto Ferracuti, Elena Ghinis, John Phillips, Barbara Gethin, Nicholas Gethin, Stephen Gethin, Rosanna Stella.

Con la M/n «El Hak» da Mombasa è giunto: Mohamed Omar Hagi.

IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

Protrazione orario di chiusura dei pubblici esercizi

IL COMMISSARIO
VISTA l'ordinanza n. 5 in data 29 giugno 1950, relativa alla disciplina degli orari di apertura e chiusura dei pubblici esercizi; RITENUTO di dovere tempora-

Avviso del Capo dei Qadi per il Ramadan

Ai Musulmani residenti a Mogadiscio e nei dintorni.

Dobbiamo essere attenti per vedere la luna del mese di Ramadan entrante nell'anno 1375 (corrispondente all'anno 1956).

Dovete fare attenzione dopo il tramonto del sole nella serata del 30 Sciabon corrente mese, corrispondente giovedì 12 aprile 1956.

Qualunque musulmano fedele che vedrà con i propri occhi la luna di Ramadan sopra indicata deve presentarsi dinanzi a me, nel luogo dove sono i cannoni (Forte Cecchi) per testimoniare come prescrive la Sciaria.

Mi troverete in quella sera ed in quella località, fino alle ore 19,00 se Dio Altissimo vuole.

Tutti saremo ricompensati da Dio per fare questo dovere.

Questo è quanto vi comunico.

Saluti.

IL CAPO DEI QADI

اعلان

على المسلمين الساكنين بمدينة مقديشو وملحقاتها الاجتهاد باتبات هلال رمضان المقبل لسنة ١٣٧٥ هـ في ليلة الثلاثاء من شهر شعبان الجاري وتكون ليلة الاربعاء القادمة موافق ١١ من ابريل الجاري سنة ١٩٥٦ م، فليكم الاعتناء في تلك الليلة بعد غروب الشمس من ذلك اليوم، فعلى كل من رأى الهلال بعينه أى هلال رمضان المبارك - وهو من أهل الشهادة فليحضر عندي في محطة المدافع بـ (فورت شيكي) لاداء شهادته الواجبة عليه بالشرع . وستجدونني هناك ان حسب التوقيت العربي في تلك الليلة . وكلنا مأجورين في ذلك هذا ما لزم على رفعه اليكم وعليكم الامتثال . والسلام

الامضاء

الشيخ حاج ابوبكر بن شيخ عبد الله رئيس قضاة صوماليا

Radio Mogadiscio AVVISO

In previsione che questa sera il Capo dei Qadi dichiarerà aperto il Ramadan, Radio Mogadiscio prolungherà il programma B oltre le ore 18.

Sarà pertanto radiotrasmissione, se il Capo dei Qadi vedrà la luna, la cerimonia di apertura del Ramadan che sarà seguita da un discorso che il Capo dei Qadi stesso pronuncerà dai microfoni di Radio Mogadiscio, dopo di che saranno letti alcuni versetti del Corano.

LIVELLO DEI FIUMI
Uebi Scebeli Belet Uen m. 0.10
Giuba Lugh Ferrandi m. 1.00

Direzione Sviluppo Sociale Ufficio Istruzione Pubblica

Borse di studio presso la Scuola Professionale Marittima di Mogadiscio, per n. 4 allievi del Protettorato del British Somaliland, e della colonia e del protettorato di Aden.

Borse di studio

L'Amministrazione Fiduciaria Italiana delle Somalia offre 4 borse di studio a studenti del Protettorato del British Somaliland e della Colonia e Protettorato di Aden che desiderino frequentare la Scuola Professionale Marittima di Mogadiscio.

Vantaggi cui hanno diritto i vincitori delle borse di studio

Le borse di studio di cui due sono riservate a studenti del Somaliland e due a studenti del Protettorato e Colonia di Aden, comprendono:

- alloggio, vitto, vestiario, libri, cancelleria, e assistenza medica presso il Collegio Somalita di Mogadiscio per tutta la durata degli studi (tre anni) che avranno inizio il 1 luglio 1956;
- frequenza gratuita alla Scuola Professionale Marittima di Mogadiscio;
- viaggio di ritorno al termine del corso.

I vincitori delle borse di studio decadranno dai loro diritti qualora non conseguano ogni anno la promozione alla classe superiore; ovvero se commettano mancanze disciplinari che comportino la loro espulsione dalla scuola o dal collegio.

Requisiti richiesti

- età fra i 12 e i 18 anni;
- essere in possesso del titolo di licenza della «Intermediate School»;
- sufficiente conoscenza della lingua inglese e qualche conoscenza della lingua italiana;
- sana e robusta costituzione fisica.

Modalità per concorrere alle borse di studio

Le domande dovranno essere presentate alle competenti autorità scolastiche dei due territori, che completeranno dei propri pareri e di tutte le informazioni che possano essere utili sul conto dei candidati.

Le domande così completate e corredate dai seguenti documenti:

- a) certificato di nascita o documento attestante l'età dello studente;
 - b) titolo di studio in originale o copia fotostatica;
 - c) certificato rilasciato dalla competente autorità sanitaria attestante che l'allievo è di sana e robusta costituzione fisica tale da potere affrontare esercitazioni marinaresche e campagne di navigazione, ed esente da malattie contagiose;
 - d) due fotografie firmate dal candidato;
- Saranno poi trasmessi all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia - Direzione Sviluppo Sociale (Ufficio Istruzione Pubblica) - per il tramite delle competenti Rappresentanze Consolari.

Limiti di tempo

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Istruzione Pubblica dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia entro il 30 aprile 1956.

ISPETTORATO ISTRUZIONE SECONDARIA Corsi estivi

A cura dell'Amministrazione anche quest'anno saranno tenuti corsi per gli alunni delle Scuole Secondarie della Somalia che debbono riparare in Italiano, Arabo, Matematica.

I corsi avranno inizio il 16 aprile 1956 presso la Scuola Media della Somalia.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Scuola dal 10 al 14 aprile 1956.

DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE PRIMARIA Corsi per la vacanze

Presso la Scuola Elementare Cardinal Massaia, avrà luogo durante il periodo delle vacanze un corso di preparazione agli esami di riparazione per gli alunni rimandati agli esami della classe V ed agli esami di ammissione alla scuola media.

Le iscrizioni si effettuano alla Scuola Cardinal Massaia dalle ore 8 alle ore 10 sino al giorno 15 aprile.

Vita dei Partiti Aperta una sezione P.L.G.S. ad Afgoi

Ecco qui di seguito i nomi dei componenti del Comitato Direttivo della Sezione del Partito Liberale Giovani Somali di Afgoi:

Seck Ahmed Moallim Abdi, Segretario Politico; Mohamed Hassan gretario Politico; Mohamed Hassan detto Magro, Vice Segretario Politico; Abdulle Mohamed Culò, Casiere; Membri: Mohamed Hagi Hussein, Sit Ahmed Mohamed, Abdi Yusuf Gulumie, Omar Mohamed Abdurrahman, Omar Mohamed Giu-male, Seck Mohamed Abdullahi Ibrahim.

Direzione Affari Finanziari AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Antonio Calore per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Barone Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Amodeo Onofrio per la concessione di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI Emissione di una nuova serie di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è stata emessa una nuova serie di francobolli, celebrativi della 1ª Assemblea Legislativa Somala, nei valori da 0,05 - 0,10 - 0,25 - per poste ordinaria e da 0,60 ed 1,20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori validi sei mesi, avrà inizio il 30 aprile c. a. presso gli Uffici PT del Territorio.

Limitatamente alla giornata predetta saranno anche messe in vendita le buste 1º giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 2,70 ciascuna, presso gli sportelli dell'Ufficio Centrale, dell'Ufficio Succ. 1 (palazzo AFIS) e presso la Sala di Scrittura sita nell'edificio postale, dalle ore 0800 alle 0900 e dalle ore 1100 alle ore 1200.

Eventuali prenotazioni delle buste predette da parte di filatelici dovranno pervenire entro il 28 aprile presso la Segreteria Poste e Telegrafi oppure presso gli Uffici PT periferici per chi risiede fuori Mogadiscio.

STATO CIVILE

NASCITE:

Halima Mahmud Hassan, Ruchia Bue Bana, Halima Abdulle Addo, Seck Nurani Gelani Hagi, Muhedin Mohammed Dirie, Seck Mohammed Amin, Abdò Salah Mohammed, Farida Ahmed Mehdi Abdulah Mohammed Ibrahim, Chadigia Seck Sufi Seck Mohammed, Tahera Nassuraddin Hussein, Fattuma Ali Abicar, Ruchia Hussein

UNA NOTTE DI SOGNO ad Afgoi
"Los Cuatro Amigos" di Merca all' "UEBI SCEBELI"
Suoneranno pazzamente per voi
Tavola fredda e Servizio Fotografico
Prenotatevi

Cinema Teatro Hamar
OGGI
Il segreto della vita vera di quattro grandi attrici.
5 Registi hanno diretto i 5 Episodi di:
SLAMO DONNE
con: INGRID BERGMAN - ANNA MAGNANI - ALIDA VALLI - ISA MIRANDA e le vincitrici del concorso « 4 attrici: Una speranza » EMMA DANIELI e ANNA AMENDOLA.
Nuovo cinegiornale

Maallim, Isgoue Mohammed, Abdulle, Mohammed Aden Omar, Mahmud Abdullahi Hassan, Zuleika Ali Mohammed, Hamida Ali Ahmed, Chandu Mohanlal Atmam, Habiba Abdulle Daud, Zohra Hagi Toho, Zohra Dibaue Mohamud, Ali Nur Magan, Abucar Ali Mohamud, med Mohammed Salem Murad, Nasra Schechdon Aden, Mahtraud Abdulle Abdurrahmin, Ahada Mohammed Ali, Abdelcadir Taher Dirie, Amo Osman Hassan, Hassan Sciamò Uali, Abderrescid Mahmud Hassan, Taninà Safia Ibrahim Hassan Mohammed Ali, Marwan Hassan Saig.

MORTI:
Mohammed Ibrahim Ali, Hagi Mahmud Gure, Fattuma Abdullahi Hassan, Mohammed Osman Hagi Abdi, Chadigia Ahmed Abdi, Saleh Salem Seid, Zohra Hassan Omar, Mumina Hassan Gure, Mohamud Faregi Auad, Zohra Faregi Auad, Abdullahi Sech Ali Nur, Mulata Hersi Yusuf.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 9 aprile 1956 nel mercato di Uardigeli sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 30 da So. 33 a 175 l'uno;
Buoi n. 51 da So. 47 a 100 l'uno;
Vitelli n. 52 da So. 15 a 50 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 70 a 80 l'una;
Caprini n. 276 da So. 9 a 42 l'uno;
Asini n. 1 a So. 50.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - « Casa Ricordi » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE - « Il mistero del Castello Nero ».
CINEMA EL GAB - « La frusta d'argento ».
CINEMA HADRAMUT - « Il medico dei pazzi ».
CINEMA TEATRO HAMAR - « Siamo donne ».
CINEMA MISSIONE - « Jaal » film indiano.
SUPERCINEMA - « Il tesoro di Montecristo ».

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI abile corrispondente Italiano-Inglese. Buone condizioni. Rivolgersi: Tipografia Missione.
CERCASI Signora o Signorina maritoni vendita negozio. Buona retribuzione. Rivolgersi: PORRO.
CERCASI MECCANICO competente lavorazione ghiaccio, acque gasse, e motori Diesel. Rivolgersi: HASSANALI - Tel. 83.
CERCASI camioncino buone condizioni. Rivolgersi: HASSANALI - Tel. 83.

ABBONATEVI
al
Corriere della Somalia

CONFERMATI I PRIMI LANCI PER IL 1957

Durerà qualche settimana la vita dei satelliti artificiali

Si è parlato molto del Sole, in questi ultimi tempi. Se ne è parlato molto per vari motivi, ma, soprattutto, con accenti ed intenti di assai diversa natura.

Chi ne ha parlato bene, chi ne ha parlato male; addirittura malissimo ne ha parlato chi fu vittima dello scompiglio nelle radiocomunicazioni provocato dalla violenta bufera solare scatenatasi verso la fine del febbraio scorso; primi fra tutti, i familiari dei marinai imbarcati sul sommergibile britannico «Acheron», dato come scomparso dai Comandi navali, per la mancata ricezione dei previsti radiomessaggi di collegamento.

Ma, quando il Sole entra in attività, tutto avviene possibile, in fatto di comunicazioni radio; può capitare, ad esempio, di poter improvvisamente ascoltare dagli apparecchi radioriceventi nordamericani, personaggi e programmi della RAI italiana, come sembra realmente accaduto agli sbalorditi ascoltatori di certe regioni degli Stati Uniti, durante il periodo dei furori solari.

Di ciò, naturalmente, si stupì il pubblico; ma non troppo si meravigliarono gli scienziati che già da diverso tempo hanno interpretato il fenomeno come conseguenza indiretta delle macchie solari, spaventose ed immense voragini che periodicamente sconvolgono l'astro, e dei cosiddetti brillamenti, esplosioni di inimmaginabile violenza strettamente legate alla comparsa delle macchie, da cui vengono irradiate, per tutto lo spazio occupato dal sistema solare, radiazioni e particelle elettriche e subatomiche.

Tutti sono ormai d'accordo nel ritenere che i disturbi alle radiocomunicazioni provengono dall'arrivo di nutrizi sciami di dette particelle negli strati superiori della corona d'aria in cui è immersa la Terra; qui, le molecole dei gas che costituiscono l'aria, estremamente rarefatte, si trovano in una speciale condizione fisica che si chiama ionizzazione, prodotta dalle radiazioni ultraviolette normalmente contenute nei raggi solari ed arrestate e filtrate dagli stessi strati cui, pertanto, si dà il nome di ionosfera.

La ionosfera costituisce una sorta di schermo riflettente da cui le radiazioni emesse dalle stazioni trasmittenti vengono riflesse e rinviate verso la terra, così da poter essere captate dalle stazioni riceventi; quando l'emissione corpuscolare proveniente dal Sole, durante i periodi in cui compaiono le macchie, raggiunge la ionosfera, ne turba profondamente lo stato di ionizzazione, diminuendo e rinforzando il potere riflettente che da esso deriva, ed è così possibile che le onde radio non vengano riflesse, come avviene per le segnalazioni del sommergibile «Acheron» che invece di ritornare sulla terra si dispergono nel vuoto interplanetario, o che si riflettano, in altri casi, più e meglio del consueto.

Questa è, elementarmente, la spiegazione del fenomeno; altrettanto valide e logiche interpretazioni la scienza è oggi in grado di fornire sulle burrasche magnetiche, che fanno impazzire gli aghi delle bussole, e sulle aurore boreali che pure accompagnano l'apparizione delle macchie.

Fino a qui, dunque, niente di nuovo, nelle conseguenze dell'attività solare del mese scorso; altre due sono invece le circostanze, ad essa collegate, che ebbero il potere di porre in stato di agitazione astronomi e fisici di tutto il mondo.

La prima si riferisce al prematuro verificarsi del fenomeno; si è notato infatti, già da tempo, all'essere dei registri dei vari osservatori astronomici, che la comparsa delle macchie ha seguito fino ad ora una certa regolare periodicità, corrispondendo l'intervallo di tempo fra due successivi periodi di massima attività solare a poco più di undici anni. In base a tale conclusione lo scatenarsi della bufera solare era atteso verso la fine del 1957; i grandiosi fenomeni del mese scorso costituiscono, pertanto, una improvvisa eccezione capace di invalidare le numerose teorie che la scienza si era faticosamente costruite per interpretare l'accennata periodicità.

In secondo luogo, gli strumenti di misura rivelarono, questa volta, un violento aumento della radiazione cosmica, proprio in concomitanza con l'apparire delle macchie. Anche questo aumento era piuttosto inatteso, almeno nella misura con cui si verificò, ed è prevedibile che esso darà molto da pensare agli scienziati che, ormai da diverso tempo, tentano di chiarire l'origine e la provenienza dei raggi cosmici, dell'incessante bombardamento atomico, cioè, cui è continuamente sottoposta l'atmosfera terrestre.

Sia l'una che l'altra circostanza costituiranno certamente un ghitto boccone per i fisici impegnati nelle grandiose manifestazioni dell'imminente Anno Geofisico Internazionale.

In tema di Anno Geofisico Internazionale, molte sono le notizie corse in questi ultimi tempi, annunciando il progressivo intensificarsi dei preparativi in ogni parte del mondo, per l'organizzazione delle diverse fasi del prossimo avvenimento.

Come molti già sapranno, l'Anno Geofisico avrà inizio nel 1957; è probabile che tale data, per la mole e l'eccezionalità delle scoperte e dei rilevamenti che l'imponenza dei mezzi disponibili e l'arditezza dei progetti già impostati consentiranno di conseguire, venga iscritta, a caratteri maiuscoli, nella storia della scienza umana.

Si indagherà in tutti i campi della fisica terrestre o ad essa comunque collegati; si tenterà di scoprire l'intima natura dei fenomeni sismici, delle eruzioni vulcaniche, delle maree, dei raggi cosmici; si tratteranno tutte le questioni inerenti agli oceani, all'atmosfera, alle viscere della terra; si cercherà di approfondire la conoscenza degli innumerevoli fattori che influenzano le variazioni climatiche; si studierà il magnetismo terrestre; ogni problema, grande o piccolo, fino ad ora insoluto o spiegato solo in via ipotetica od approssimativa verrà affrontato dagli specialisti d'ogni lingua e razza.

Il campo di ricerca si estenderà dall'Antartide, ove già sono in corso numerose spedizioni, a tutti i territori più o meno sconosciuti od inesplorati del nostro pianeta; alle profondità del sottosuolo; agli abissi oceanici; ai limiti superiori della ionosfera.

Pare che, questa volta, le principali nazioni di tutto il mondo si siano finalmente accordate per concentrare le proprie forze tecniche e scientifiche nel tentativo di appropiarsi dei segreti meglio custoditi dalla natura.

Quali saranno le conseguenze pratiche di questo eccezionale sforzo scientifico non è possibile dire, almeno per ora, è però senz'altro legittimo attendersi una poderosa spinta in avanti nel progresso umano.

Inoltre, indipendentemente dai risultati, lo spirito di solidarietà internazionale a cui le ricerche già fin d'ora si ispirano, contribuirà in non trascurabile misura, al miglioramento delle prospettive per il futuro della nostra civiltà.

Fra le diverse manifestazioni dell'Anno Geofisico, quella che maggiormente colpirà la fantasia del pubblico è il lancio dei satelliti artificiali, già da tempo annunciato dagli Stati Uniti e di cui, in questi giorni, si sono avute le prime informazioni ufficiali dagli organizzatori della strabiliante impresa.

Si tratterà, per ora di lanci sperimentali; i satelliti saranno satelliti, per dire, «temporanei», in quanto la loro orbita non si svilupperà completamente al di fuori dell'aria e la resistenza di questa, sebbene estremamente tenue alle quote di volo dei satelliti, data la rarefazione, ridurrà gradatamente la loro velocità, riportandoli inesorabilmente verso la terra, (nessun timore, però di collisioni dato che verranno distrutti prima di toccare il suolo) cosicché la loro esistenza, come corpi celesti, non potrà durare più di qualche settimana.

Le dimensioni del primo satellite non saranno molto sviluppate; dopo il distacco dei razzi destinati a trasportarlo sull'orbita e ad imprimergli la velocità di equilibrio necessaria per stabilizzarlo, il satellite si ri-

ricavare utilissimi insegnamenti, nel campo industriale, non diversamente da quanto avviene in campo automobilistico ove, dagli accorgimenti introdotti nelle macchine da corsa vengono poi ricavate direttive per il perfezionamento della produzione di serie.

Ciò che veramente colpisce, nell'impresa del pilota britannico, è l'altissimo scarto fra il suo record e quello precedente stabilito dal nordamericano Horace Hamers, nello scorso agosto, alla velocità di 1325 chilometri all'ora.

Una differenza di quasi cinquecento chilometri fra i due primati rappresenta un miglioramento percentuale pari a quasi il 40%; ciò significa indubbiamente che la tecnica aeronautica è in piena evoluzione e che quindi è legittimo attendere da essa nuovi formidabili progressi.

E parliamo ancora del Sole; incurante dei suoi burrascosi capricci, mai come ora l'uomo è stato vicino ad utilizzarne sul piano tecnico l'energia contenuta nelle sue radiazioni. Due sono le vie fondamentali per cui si è avviati: l'una prevede la concentrazione del calore dei raggi solari mediante l'impiego di mastodontici specchi parabolici, seguendo cioè l'antichissimo e leggendario metodo di Archimede, sui forni o caldaie; l'altra consiste nella trasformazione diretta della luce solare in elettricità, con l'impiego di pile a cristalli di silicio.

Importanti risultati sono stati raggiunti ultimamente sia nell'uno che nell'altro campo. Così, mentre negli Stati Uniti è stata annunciata la prossima installazione di un impianto di pile solari destinato alla completa alimentazione di una rete telefonica sperimentale nella Georgia, è giunta notizia dalla Francia della prossima costruzione a Colomb-Béchar d'Algeria, in pieno deserto del Sahara, di una nuova fornace solare ancor più potente di quella già da qualche anno funzionante a Mont-Louis, nella regione dei Pirenei.

L'importanza di quest'ultima applicazione, a parte le conseguenze e lo sviluppo che potranno in seguito derivarne, è notevole, oltre che nel campo scientifico, anche in quello strettamente industriale.

E' infatti possibile, con l'impiego delle fornaci solari, raggiungere temperature di oltre 3000 gradi, nel vuoto più spinto ed entro volumi abbastanza considerevoli; caratteristiche, queste, che forniscono alla metallurgia un nuovo strumento, particolarmente efficace nella preparazione di alcuni metalli pregiati di cui la tecnica moderna è assai spesso costretta ad avvalersi.

Studiare la natura ed utilizzarne fino all'ultimo forze e risorse costituisce il più importante scopo della tecnica; la rivalutazione degli infuocati deserti del Sahara ed il loro impiego per la produzione dei più pregiati materiali dell'industria di oggi costituisce senz'altro una conquista in perfetta armonia con tale programma.

GIOVANNI COPPELOTTI

OCCHIO SULL'AFRICA

IL PROGETTO IDROELETTRICO DI KARIBA

Nel quadro dei programmi per lo sviluppo economico nella regione rhodesiana assume un'importanza determinante il progetto per l'utilizzazione a scopi idroelettrici delle acque dello Zambesi nella gola di Kariba, importanza che è posta in evidenza dalla recente decisione delle compagnie che sfruttano i giacimenti cupriferi della Rhodesia settentrionale di contribuire al costo dell'opera per una notevole quota.

Il progetto ha un costo complessivo, comprendendo il potenziamento della rete ferroviaria, valutato a 120 milioni di sterline, di cui 78 milioni per la prima fase; a partire dal 1959-1960 esso dovrà fornire ad una vasta zona, ed in particolare alle miniere di rame, l'energia elettrica, accrescendo le disponibilità di questa ai fini sia di più elevati consumi sia di una sostituzione dell'energia, più costosa, di origine termoelettrica. E' stata la considerazione dei futuri vantaggi in termini di costo e di disponibilità ad indurre le compagnie cupriferie ad offrire al governo della Federazione un prestito di 20 milioni di sterline al 4,50 per cento rimborsabile in 28 anni, e ad accettare di accollarsi per un periodo di sette anni, a partire dal 1961, un sovrapprezzo sul costo dell'energia per un totale di 10 milioni.

A lato di questi 30 milioni di sterline provenienti, in una forma o nell'altra, dalle società minerarie (le quali, nonostante l'impegno settennale, pagheranno probabilmente l'energia delle centrali di Kariba meno di

quanto loro costi al presente quella termoelettrica) sono fin d'ora assicurati altri 8 milioni di prestiti bancari. La Banca mondiale dovrebbe contribuire al finanziamento del progetto con una somma tuttora imprecisa che si presume pari a 30 milioni di sterline; una missione è già giunta in Rhodesia per le necessarie indagini. Altro probabile ente finanziatore sarà la «Colonial Development Corporation» con un prestito di 15 milioni. Rimane, in definitiva, seppur ancora un margine di una quarantina di milioni (circa un terzo del costo totale), i quali dovrebbero essere forniti per la massima parte dal mercato finanziario londinese.

LO SVILUPPO DELLA PESCA

Kitwe, marzo. Le aziende di pesca dirette dagli africani, in particolare nella parte settentrionale della Rhodesia, cominciano a rappresentare una seria concorrenza per il Sud Africa sui mercati della Federazione Rhodesia-Nyasaland. L'Unione del Sud Africa vendeva, infatti, in quel Territorio, oltre 500.000 sterline di pesce fresco o conservato allo anno, ma grazie ai moderni sistemi impiegati da ditte americane, il pesce della Federazione sta invadendo i mercati, particolarmente nelle regioni in cui si estrae il rame.

Attualmente, Lusaka e Salisbury, non consumano che una piccola quantità di pesce di lago, grossolanamente seccato dagli africani, ma con il continuo aumento delle fabbriche di ghiaccio e con l'ammodernamento dei sistemi di conservazione, le ordinazioni dall'Europa aumenteranno certamente. Il governo della Rhodesia, ha recentemente costruito una fabbrica di ghiaccio sul lago Kweru ed un'altra ne è stata progettata a Fort Rosebery, nei pressi del Lago Bangweulu.

Miscellanea - Sport

(G. L.) - Può stupire che i biglietti per accedere allo stadio milanese di San Siro in occasione di Italia-Brasile, siano totalmente esauriti? Le prenotazioni hanno superato di gran lunga le disponibilità, e quindi è facile immaginare quale spettacolo di grandiosa follia offrirà il massimo campo calcistico milanese. Meno male che la Televisione italiana ha disposto che l'intero incontro sia presentato attraverso la rete televisiva nazionale; ed allora chi non potrà entrare nello Stadio potrà seguire le fasi della partita o standosene in casa o portandosi in qualche pubblico ritrovo, davanti al teleschermo che offrirà sensazioni pressoché identiche a quelle che proveranno tutti coloro che saranno massa diretta attorno al rettangolo di gioco.

L'interesse in Italia per il confronto degli azzurri con la prodigiosa nazionale brasiliana, appare superiore a quello che si ebbe a notare in occasione di Ungheria-Italia a Budapest; ed in quasi tutti gli italiani aleggia la speranza che si possa ripetere il successo ottenuto nel lontano 1938 in quel di Mariglija in occasione della «Coppa del Mondo» vinta dall'Italia. A Mariglija, infatti, l'incontro cosiddetto «chiave» con il Brasile, ebbe termine con il successo degli azzurri per 2 reti a 1, e fu quello che spianò la via del successo conclusivo allo Stadio parigino di Colombes, contro l'altra finalista: l'Ungheria.

Poiché solo quattordici giorni separano dall'atteso confronto, si sono riuniti a Milano proprio l'altro ieri i tecnici delle squadre nazionali italiane, vale a dire i comm. Marmo, l'allenatore federale Foni ed il collaboratore Bigogno. Si è trattato, a quanto è stato possibile conoscere attraverso la radio ita-

liana, di un amichevole scambio di vedute e di impressioni in vista del 25 aprile ed anche del 22 aprile, data questa che metterà in linea Italia B e Grecia.

Marmo ha assistito domenica scorsa all'incontro Inter-Bologna e Foni a Lazio-Torino. Probabilmente essi hanno fatto il punto sulla situazione generale alla luce delle ultime osservazioni personali. Per la squadra da allineare contro il Brasile, è naturalmente previsto l'impiego dell'intero blocco della «Fiorentina», senza - a quello che sembra - Rosetta, e integrato da Viola e da due o tre attaccanti. Il problema del centro-sostegno è tutt'altro che trascurabile, intendendo Marmo cercare un uomo che si adatti al gioco dei viola. Bernasconi non sembra in un momento eccezionale, De Giovanni appare un po' affaticato, Cardarelli risente le conseguenze della mediocre situazione tecnica della «Roma». Non è da escludere che, anche per motivi d'intesa, si ripieghi su Orzan della «Fiorentina», un atleta che appare sempre più attento, diligente e parte viva del meccanismo viola. Un altro problema è rappresentato da Pivatelli. E' evidente che i tecnici azzurri sono perplessi a rinunziare al giocatore bolognese, oggi in forma; ma non è agevole certo trovargli un posto adatto, considerata la particolare situazione di Virgili. Sembra poi che Foni sia andato a Torino per accertarsi delle condizioni di forma di Burini, e ciò farebbe pensare che sia stata presa in considerazione la possibilità di sostituire Carapellese, che appare un po' affaticato.

I brasiliani che hanno già iniziata la loro «temporada» nel Vecchio Continente, sono decisi a far vedere agli europei che il loro calcio è il migliore del Sudamerica, e quindi migliore anche di quello europeo. Sette tappe in Europa - Lisbona, Zurigo, Vienna, Praga, Milano, Istanbul e Londra - e ventidue giocatori a disposizione. Il commissario tecnico «carrioca» ha da scegliere certamente, perché gli ultimi allenamenti in Brasile hanno dimostrato che quasi tutti sono in ottime condizioni fisiche e tecniche. Costa ha per le partite europee, e quindi anche per quella di Milano, che a noi italiani sta molto a cuore, gente in gamba a disposizione. Ha esordienti in nazionale - Paulinho, Pavão, Sabará, Walter, Evaristo, Escurinho - tutta gente che ha mai vestito la maglia nazionale. Ha anziani - Djalma, Santos, Nilton, Santos O., Maurinho, Zizinho, Cabeca, Dequinhas, Alfredo - cioè atleti che conoscono le insidie di una maglia nazionale (è il caso del trentaquattrenne Zizinho) o dell'ultima Coppa del Mondo. E infine ha il gruppo intermedio degli atleti che già quest'anno hanno giocato in nazionale, vuoi a Montevideo, vuoi nel Messico: Gilman, De Sordi, Roberto, Formiga, Orco, Del Vecchio, Canhotoiro, Luizinho.

Il Brasile sa che i grossi pericoli li correrà a Milano e a Londra. La partita di Istanbul gli fa meno paura di quanto non si creda, anche dopo la sconfitta inattesa dei magiari. A Praga ed a Vienna i brasiliani sarebbero lieti di un pareggio. Ma a San Siro e Wembley stanno loro sullo stomaco e alla notte non li fanno dormire. Pensano spesso agli azzurri e sulle fronti dei ragazzi di Costa affiora qualche ruga...

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

TELEFONI
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
PUBBLICITÀ

A.P.B. 21
A.P.S. 79
A.P.B. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 4 89 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

SCHIARITA ALLA FRONTIERA EGITTO ISRAELIANO

Il Primo Ministro egiziano e quello di Israele impegnano i propri paesi a rispettare l'armistizio del 1949

L'impegno ottenuto dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, tuttavia la situazione si presenta ancora fluida - Gli ultimi combattimenti nella zona di frontiera e scontro tra apparecchi da caccia egiziani ed israeli

Il Cairo, 12.
Al Cairo da una settimana a questa parte si segue con apprensione il rapido succedersi degli avvenimenti alla frontiera con Israele che potrebbero preludere ad un conflitto su più vasta scala tra gli Stati Arabi e Israele. La situazione si presenta ancora fluida e incerta, e gli osservatori più competenti non azzardano alcun pronostico, circa quanto potrebbe accadere in un prossimo futuro. La presenza di Hammarskjöld, il quale agisce in nome delle Nazioni Unite, viene considerata con qualche perplessità anche se si ammette che essa ricrea le possibilità di un più ponderato esame della situazione da ambedue le parti. Ci si attende, comunque, che il Segretario Generale dell'ONU sia latore di proposte miranti a prolungare lo «status quo», ciò che potrebbe servire da trampolino per azioni più concrete verso una distensione più ampia e profonda, che potrebbe portare infine ad una pace vera.
La situazione ha raggiunto la fase acuta, dopo il bombardamento, giovedì scorso, delle località di Gaza, Der El Belah e Khan Yunes, da parte dell'artiglieria israeliana. Nel corso del cannoneggiamento sono stati colpiti vari edifici civili, compresi due ospedali a Gaza e sono state uccise 63 persone, comprese donne e fanciulli, mentre un altro centinaio sono rimaste ferite. Questa azione, definita al Cairo «una gratuita barbarie», si aggiunge al fatto, ormai riconosciuto, che il paragone delle forze militari è sfavorevole ad Israele, e fa pensare che Tel Aviv abbia voluto forzare la situazione con l'ultima aggressione.

Intanto i generosi sforzi del Segretario Generale delle Nazioni Unite continuano. Egli, stamattina ha avuto un ulteriore incontro con il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi. Si è appreso, intanto, che ai passi degli Ambasciatori britannico, americano e sovietico presso il Ministero degli Esteri egiziano, per una distensione nel settore palestinese, ha fatto ufficialmente impegnati i propri Paesi — sotto il vincolo della reciprocità — a rispettare incondizionatamente il disposto dell'articolo 3 delle condizioni di armistizio del 1949, che proibisce alle due parti azioni unilaterali o paramilitari.

Una comunicazione in tale senso è stata trasmessa oggi al Consiglio di Sicurezza dell'ONU dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjöld.



La zona di frontiera tra Egitto ed Israele

to seguito oggi una analoga azione dell'Ambasciatore di Francia.
Le ultime notizie della notte, informano che il Primo Ministro egiziano Gamel Abdel Nasser e il Primo Ministro israeliano David Ben Gurion, hanno

Prima prova di questo impegno è stata la comunicazione che i «volontari della morte» hanno fatto ritorno alle loro basi. La loro attività è terminata.

Il Colonnello Nasser a Londra per discutere il problema del Medio Oriente?

Londra, 12.
Il Col. Nasser sarebbe disposto a venire a Londra per discutere i problemi medio-orientali ed i rapporti tra Gran Bretagna ed Egitto.
L'unico giornale inglese che ha pubblicato la notizia è il conservatore «Daily Sketch».
L'annuncio di una possibile visita a Londra del Primo Ministro egiziano Nasser, visita che sarebbe stata prospettata in un colloquio che il leader del governo del Cairo ha avuto con Michael Williams Thompson, noto «sperto nel campo delle «public relations», è stato accolto con un certo riserbo negli ambienti politici londinesi, piuttosto inclini a ritenere che si tratti più che altro di un «colpo giornalistico» organizzato dallo stesso Williams Thompson.
Si fa rilevare, infatti, che quest'ultimo è stato ingaggiato da Nasser di recente, per studiare le reazioni inglesi alla politica egiziana e consigliarlo al riguardo.
Si aggiunge inoltre che l'eventualità di una visita di Nasser non è stata mai esclusa, e che è stata, anzi, sempre considerata uno dei mezzi più adeguati per giungere ad un miglioramento della situazione nel Medio Oriente. Il lavoro di preparazione per un'eventuale viaggio di Nasser a Londra, però, non potrebbe essere compiuto utilmente se non dopo la conclusione

ne del viaggio in Gran Bretagna di Bulganin e Kruscev e dopo le elezioni presidenziali egiziane in cui Nasser è candidato.
Il colloquio avvenuto al numero dieci di Downing Street tra il Primo Ministro Eden e il Ministro degli Esteri, Selwyn Lloyd, e che ha avuto per oggetto i problemi del Medio Oriente, non viene quindi, generalmente messo in rapporto con la intervista pubblicata dal «Daily Sketch» di stamane.

Dichiarazioni del generale Glubb sull'influenza comunista nel Medio Oriente

New York, 12.
In un'intervista alla rivista Life, l'ex comandante della «Legione Araba», Gen. Glubb, si occupa della situazione del Medio Oriente ed afferma che essa è dominata dall'influenza sovietica, facilitata dall'intesa fra Egitto ed URSS. Glubb afferma che fino a quattro anni fa in Giordania non c'era un solo comunista, mentre oggi, anche se il partito comunista non è riconosciuto dalla legge, esso ha una parte determinante nella vita del paese e del mondo arabo.
Soltanto dieci anni fa gli arabi nutrivano una aperta avversione nei confronti del comunismo e dell'Unione Sovietica, conclude l'ex Pascià.

Foster Dulles rinuncia al' Week End

Washington, 12.
John Foster Dulles ha improvvisamente rinunciato al riposo che intendeva concedersi sabato e domenica e invece di recarsi all'isola delle Anatre resterà a Washington per poter seguire più da vicino la situazione nel Medio Oriente.
A quanto riferiscono alcuni suoi collaboratori Foster Dulles non ritiene che la situazione possa aggravarsi in questi giorni pur tuttavia preferisce rimanere a Washington dove può essere meglio informato sul corso degli avvenimenti.

Smentito l'invio di truppe americane a Creta e nell'Arabia Saudita

Atene, 12.
Una notizia secondo cui gli Stati Uniti avrebbero chiesto al governo ellenico di consentire il dislocamento di un contingente di «marines» americani a Creta, per il loro eventuale impiego nel Medio Oriente, è stata smentita ufficialmente dal Ministero degli Esteri di Atene, e, a quanto si apprende in questi ambienti diplomatici, è stata dichiarata priva di fondamento anche da Washington.
La notizia era stata data dalla radio di Atene.
In proposito il Dipartimento della Difesa statunitense ha precisato che non è da escludere una richiesta degli Stati Uniti alla Grecia perché quest'ultima consenta manovre anfibe di «marines» a Creta.
L'addetto stampa alla Casa Bianca Hargerty ha a sua volta dichiarato di non poter fare commenti sulla dislocazione di truppe USA nel Medio Oriente.
Tuttavia così ha aggiunto che l'invio di un battaglione di fanteria di marina a Creta per le consuete manovre NATO nel Mediterraneo è ormai nota.

FIERA A MILANO Inaugurata, presente l'on. Gronchi la XXXIV rassegna del lavoro italiano e mondiale

Quattromila espositori esteri rappresentano tutti i Continenti — Novemila sono gli espositori italiani — Sottolineata dal Ministro dell'Industria e Commercio il sano equilibrio dell'economia italiana fra spinta produttiva e stabilità monetaria

Milano, 12.
Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, ha presenziato questa mattina alla inaugurazione della trentaquattresima Fiera Campionaria di Milano.
Il Presidente, giunto questa mattina in treno da Roma, è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio, on. Segni, dal Presidente della Camera, on. Leoni, dal Vice Presidente del Senato, sen. Bo, dai Ministri Cortese, Gonella e Vigorelli, da parlamentari ed autorità civili e militari.
Preceduto da una staffetta di corazzieri motociclisti, il corteo presidenziale, attraverso le vie del centro, si è avviato verso la Fiera Campionaria, salutato dagli applausi della folla. All'ingresso della Fiera, il Presidente ha ricevuto gli onori militari ed il saluto del Duca Gallarati Scotti, Presidente della Fiera, e del dott. Franci, Segretario Generale dell'Ente fieristico. Salito sulla terrazza del «palazzo dello emiciclo», il Presidente Gronchi ha ricevuto l'omaggio delle rappresentanze delle 34 nazioni che partecipano ufficialmente alla Fiera, del corpo consolare, degli esponenti del mondo industriale, economico e culturale.
Prendendo per primo la parola per porgere il saluto della Fiera al Presidente Gronchi, il Duca Gallarati Scotti, ha ricordato che questa è la prima visita

di Gronchi a Milano dopo il suo viaggio negli Stati Uniti e nel Canada. «In quella occasione — egli ha detto rivolto al presidente — voi avete interpretato con dignità e fermezza la coscienza, il pensiero, il senso d'onore degli italiani. La parola che avete portato oltre oceano nel nome della grande nazione amica, è cosa che tocca ciascuno di noi nella sua intimità. L'Italia, per cui abbiamo sofferto, e che abbiamo servito nella libertà e nel lavoro, durante il decennio della ricostruzione, è degna ormai di partecipare in piena e parità di diritti, alla formazione della civiltà occidentale, di essere collaboratrice e non appendice, di venire ascoltata non solo per la tradizione millenaria del suo passato, ma anche per lo slancio vitale e le energie collettive in continuo incremento che la fanno complice delle grandi democrazie di oggi».
Il Duca Gallarati Scotti ha quindi tracciato un quadro della partecipazione estera e nazionale alla Fiera, che si concretizza nelle seguenti cifre: quattromila espositori provenienti da cinquanta paesi e territori, rappresentati tutti i continenti, e 9 mila espositori italiani di ogni provincia. Dopo aver accennato alle novità costruttive della Fiera, il Presidente dell'Ente ha concluso affermando che «questo grandioso complesso di opere, di lavoro e di attività rappresenta l'indice del progresso conseguito dalla nazione nel cammino di ascesa della civiltà mondiale e spiega il carattere internazionale dell'avvenimento e giustifica la nostra compiacenza di fronte allo stato al quale non chiediamo né soccorsi, né contributi, ma offriamo intera la nostra collaborazione di cittadini».
Ha preso, quindi, la parola il Ministro dell'Industria e Commercio, on. Cortese, che ha messo in rilievo come la Fiera di Milano sia la prova che l'Italia ha lavorato anche quest'anno in un sano equilibrio fra spinta produttiva e stabilità monetaria lungo la via maestra dello sviluppo parallelo della produzione e del consumo e conclude l'opera decennale della ricostruzione del paese.
Dopo aver sottolineato che nel 1955 nelle industrie metallurgiche l'indice medio di produzione è salito a 212 rispetto a 100 del 1947 e dell'anteguerra, nelle industrie meccaniche a 203, in quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi a 207 e nelle industrie chimiche ed affini a 313, che è il più alto livello finora raggiunto dalla nostra produzione, il Ministro Cortese ha affermato che questi risultati sono stati determinati dall'iniziativa, dalla tenacia e dal coraggio degli imprenditori, dei tecnici e degli operai, e si sono realizzati nel quadro di una politica economica fondata sull'economia di mercato.
Ha concluso affermando che la Fiera di Milano rappresenta anche un incontro di popoli sul terreno delle realizzazioni tecniche e scientifiche ed auspicando che essa faciliti l'approfondimento dei vincoli della collaborazione politica in Europa, in occidente, nel mondo

INTERVISTA DI BULGANIN AL "TIMES"

Il Maresciallo sovietico ha voluto attenuare la sfavorevole impressione prodotta dalle dichiarazioni alla "Times"

I sovietici desiderano limitare le discussioni politiche ai soli problemi tra i due Paesi

Londra, 12.
Il Maresciallo Bulganin ha concesso una intervista al corrispondente del «Times» da Mosca, rispondendo ad una serie di domande. Dal testo, che il «Times» pubblica questa mattina, risulta il proposito di attenuare l'impressione sfavorevole suscitata in Inghilterra da alcune dichiarazioni fatte dallo stesso Bulganin per le limitazioni imposte al programma della visita sua e di Kruscev in Inghilterra.
Le dichiarazioni contengono espressioni amichevoli e intenzioni pacifiche e Bulganin vi sottolinea specialmente l'opportunità di sviluppare i rapporti commerciali. Ma l'ultima risposta rivela una intenzione che sarà certamente sgradita agli inglesi e che costituisce certamente il primo punto di contrasto fra le due parti: «I sovietici desiderano limitare le discussioni politiche ai problemi bilaterali, escludendo gli argomenti di carattere più generale».
In questi ambienti si osserva che se questo criterio verrà mantenuto al tavolo della conferenza, Eden e Selwyn Lloyd non potranno discutere le questioni più brucianti, come l'unificazione tedesca, il disarmo e il Medio Oriente, che essi si propongono di esaminare a fondo con i russi.
E' evidente infatti che senza una vera ed ampia discussione, di questi punti di massimo attrito fra le due parti, le conversazioni non potrebbero servire per esplorare a fondo le reali possibilità di distensione.
Dopo alcune risposte generiche, nelle quali il premier sovietico ha ripetuto il desiderio di stabilire rapporti di cordialità col popolo inglese e di contribuire alla distensione mondiale, il corrispondente ha chiesto a Bulganin di commentare

quanto si dice all'estero, e cioè che le dichiarazioni di amicizia dell'URSS verso l'Inghilterra, sono in contrasto con certe frasi pronunciate dai capi sovietici durante il loro viaggio in Asia.
Bulganin ha ripetuto le sue espressioni amichevoli, poi ha aggiunto: «Il popolo sovietico ha sempre trattato il popolo britannico con rispetto. Soltanto dicendo una cosa contraria al vero si può sostenere che le dichiarazioni fatte durante la visita degli uomini di stato in India, Birmania e Afghanistan erano dirette contro il mantenimento di rapporti amichevoli fra l'Unione Sovietica e l'Inghilterra».
Il Maresciallo si è poi affrettato a smentire che il viaggio abbia lo scopo di separare l'Inghilterra dai suoi alleati e specialmente dagli Stati Uniti: «L'Unione Sovietica vuole essere amica di tutti i popoli e desidera rendere più intense le relazioni commerciali fra i due paesi per il reciproco vantaggio».
«Naturalmente — ha aggiunto — occorre eliminare le «restrizioni diverse» che impacciano il commercio fra i due paesi, vale a dire l'embargo strategico che l'Inghilterra e tutti i paesi alleati applicano all'esportazione di certe merci verso l'Unione Sovietica. Si tratta — ha detto Bulganin — di uno «strano anacronismo».
Alla fine il corrispondente ha domandato quali problemi verranno discussi a Londra. Bulganin ha risposto: «Le due parti discuteranno le questioni che i partecipanti alle riunioni crederanno di sollevare. Possiamo dire fin d'ora soltanto che non verranno considerate le questioni che potrebbero pregiudicare direttamente o indirettamente, i paesi che non prendono parte ai colloqui anglo-sovietici».

L'ambasciatore d'Italia a Tel Aviv a colloquio con Moshe Sharett

Gerusalemme, 12.
L'Ambasciatore d'Italia in Israele, il quale deve rientrare tra breve in sede per consultazioni col suo governo, è stato ricevuto ieri dal Ministro per gli Esteri Moshe Sharett. A Gerusalemme si da particolare rilievo a questa visita data le voci corse su una eventuale mediazione dell'Italia nella controversia arabo-israeliana.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

CRONACHE GIUDIZIARIE

Confermate le condanne a morte per i fatti del 4 dicembre 1955 al 4° km.

All'udienza del 5 aprile c.m. sono comparsi davanti alla Corte di Assise di Appello della Somalia i seguenti imputati: 1) Omar Irave Mohamud; 2) Hassan Omar Irave; 3) Mussa Arif Mohamud; 4) Ahmed Seok Addo, tutti della cabilla Abgal, i quali avevano interposto appello avverso la sentenza della Corte di Assise della Somalia con la quale erano stati condannati alla pena di morte e ad altre pene varie perché ritenuti colpevoli dei reati di rapina a mano armata e di omicidio volontario aggravato in persona della piccola Teresa Smaniotto commesso in Mogadiscio la sera del 4 dicembre 1955 all'altezza del 5° Km.

La Corte di Assise di Appello, presieduta dal Dr. Vincenzo Mellana Giudice della Somalia e composta dagli assessori Dr. Agostino Bonora, Geom. Giovanni Di Cera, Dr. Luigi Cesario, Sig. Ferrari Giulio Cesare, Sig. Hagi Aves Abdulkadir e Sig. Ali Hassan Giunale, assistita dal Cancelliere Fortunato Mirabile e con l'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal Dr. Carlo Prisco, ha confermato la appellata sentenza ed ha condannato gli imputati appellanti alle maggiori spese di giustizia e di parte civile.

Gli imputati sono stati assistiti in giudizio dai loro difensori di ufficio Avv. Mario Rivabella e la parte civile dall'Avv. Arnaldo Viganò.

Nella stessa udienza, la Corte ha inoltre riformato la sentenza in data 19 settembre 1955 della Corte di Assise della Somalia riducendo la pena nei confronti di Hassan Osman Mohamud Afrah da anni tre e mesi dieci di reclusione a quella di anni due di reclusione.

Direzione Sviluppo Sociale Ufficio Istruzione Pubblica

Borse di studio presso la Scuola Professionale Marittima di Mogadiscio, per n. 4 allievi del Protettorato del British Somaliland, e della colonia e del protettorato di Aden.

Borse di studio

L'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia offre 4 borse di studio a studenti del Protettorato del British Somaliland e della Colonia e Protettorato di Aden che desiderino frequentare la Scuola Professionale Marittima di Mogadiscio.

Vantaggi cui hanno diritto i vincitori delle borse di studio

Le borse di studio di cui due sono riservate a studenti del Somaliland e due a studenti del Protettorato e Colonia di Aden, comprendono: — alloggio, vitto, vestiario, libri, cancelleria, e assistenza medica presso il Collegio Somalia di Mogadiscio per tutta la durata degli studi (tre anni) che avranno inizio il 1 luglio 1956; — frequenza gratuita alla Scuola Professionale Marittima di Mogadiscio; — viaggio di ritorno al termine del corso. I vincitori delle borse di studio decadranno dai loro diritti qualora non conseguano ogni anno la promozione alla classe superiore; ovvero se commettono mancanze disciplinari che comportino la loro espulsione dalla scuola o dal collegio.

Requisiti richiesti

— età fra i 12 e i 18 anni; — essere in possesso del titolo di licenza della «Intermediate School»; — sufficiente conoscenza della lingua inglese e qualche conoscenza della lingua italiana; — sana e robusta costituzione fisica.

Modalità per concorrere alle borse di studio

Le domande dovranno essere presentate alle competenti autorità scolastiche dei due territori, che completeranno dei propri pareri e di tutte le informazioni che possano essere utili sul conto dei candidati.

Le domande così completate e corredate dai seguenti documenti:

- a) certificato di nascita o documento attestante l'età dello studente;
- b) titolo di studio in originale o copia fotostatica;
- c) certificato rilasciato dalla competente autorità sanitaria

attestante che l'allunno è di sana e robusta costituzione fisica tale da potere affrontare esercitazioni marinaresche e campagne di navigazione, ed esente da malattie contagiose;

d) due fotografie firmate dal candidato; Saranno poi trasmessi all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione Sviluppo Sociale (Ufficio Istruzione Pubblica) — per il tramite delle competenti Rappresentanze Consolari.

Limiti di tempo

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Istruzione Pubblica dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia entro il 30 aprile 1956.

ISPETTORATO ISTRUZIONE SECONDARIA

Corsi estivi

A cura dell'Amministrazione anche quest'anno saranno tenuti corsi per gli alunni delle Scuole Secondarie della Somalia che debbono riparare in Italiano, Arabo, Matematica.

I corsi avranno inizio il 16 aprile 1956 presso la Scuola Media della Somalia.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Scuola dal 10 al 14 aprile 1956.

DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE PRIMARIA

Corsi per la vacanze

Presso la Scuola Elementare Cardinal Massaia, avrà luogo durante il periodo delle vacanze un corso di preparazione agli esami di riparazione per gli alunni rimandati agli esami della classe V ed agli esami di ammissione alla scuola media.

Le iscrizioni si effettuano alla Scuola Cardinal Massaia dalle ore 8 alle ore 10 sino al giorno 15 aprile.

DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Antonio Calore per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Barone Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Amodeo Onofrio per la concessione di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Emissione di una nuova serie di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafica informa che è stata emessa una nuova serie di francobolli, celebrativi della 1ª Assemblea Legislativa Somalia, nei valori da 0,05 — 0,10 — 0,25 — per posta ordinaria e da 0,60 ed 1,20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori, validi sei mesi, avrà inizio il 30 aprile c. a. presso gli Uffici PT del Territorio.

Limitatamente alla giornata predetta saranno anche messe in vendita le buste 1° giorno per filatelli, con annullo speciale, al prezzo di So. 2,70 ciascuna, presso gli sportelli dell'Ufficio Centrale, dell'Ufficio Succ. 1 (palazzo AFIS) e presso la Sala di Scrittura sita nell'edificio postale, dalle ore 0800 alle 0900 e dalle ore 1100 alle 1200.

Eventuali prenotazioni delle buste predette da parte di filatelli dovranno pervenire entro il 28 aprile presso la Segreteria Poste e Telegrafica oppure presso gli Uffici PT periferici per chi risiede fuori Mogadiscio.

L'attività del Consiglio

Municipale di Mogadiscio

Il Consiglio municipale di Mogadiscio si è riunito i giorni 4 ed 11 aprile.

Si fornisce un riassunto dei principali provvedimenti adottati.

Il Consiglio ha espresso parere contrario all'impiego di un campo da tennis, con servizi relativi, nell'area situata tra il Municipio e la Garesa; si è dichiarato invece favorevole alla destinazione a giardino pubblico — previo arretramento dell'attuale muro di recinzione — del giardino fronteggiante il Municipio.

Ha quindi concordemente con venuto circa la necessità di svolgere, con l'ausilio delle Forze di Polizia, una energica azione per la repressione delle costruzioni abusive di baracche, arisc ed agal, ed espresso parere favorevole alla demolizione d'ufficio delle opere eseguite senza autorizzazione.

Ha approvato che a partire dal 1° aprile 1956 l'Amministrazione Municipale assuma la gestione del peso pubblico esistente in Viale del Lido, finora esercitata dall'A.F.I.S.

Si è dichiarato contrario alla vendita del fabbricato municipale situato nei pressi del Cinema El Gab, presentemente affittato ai gestori del cinema stesso.

Ha autorizzato la cessione dal Sig. Fabio POLI alla Sig. RA HA OSMAN FARAH del contratto di appalto della vendita del ghiaccio prodotto dal Frigorifero municipale fino alla sua scadenza.

Ha deciso di indire una pubblica gara per il conferimento in appalto del servizio di custodia delle autovetture e delle vetture stazionanti nei pubblici posteggi.

Avviso

Si informa la cittadinanza che a partire dal 1° aprile 1956 l'Amministrazione municipale di Mogadiscio ha assunto la gestione del peso pubblico esistente in Viale del Lido.

Per ogni veicolo e per ogni rimorchio assoggettato alla pesatura è dovuto il diritto fisso di So. 2. L'orario di servizio è il seguente: — tutti i giorni lavorativi: mattino: dalle ore 7 alle 12 — pomeriggio: dalle 16 alle 17.30. — tutti i giorni festivi: mattino: dalle ore 9 alle 11.

Avviso alla cittadinanza

Frequentemente vengono eseguite modificazioni al fabbricato esistenti, oppure costruzioni di baracche, arisc ed agal, senza alcuna autorizzazione. Ciò, oltre che spesso ledere i diritti dei terzi, facilita lo sviluppo in modo disordinato dell'edilizia cittadina ed è di grave pregiudizio al pubblico interesse.

Per questo motivo l'Amministrazione ha il dovere di richiamare l'attenzione della cittadinanza sul divieto esistente di eseguire senza autorizzazione modificazioni ai fabbricati esistenti oppure la costruzione nei villaggi di baracche, arisc ed agal.

Prima di eseguire opere del genere gli interessati debbono presentare all'Ufficio tecnico municipale apposita domanda ed ottenere la relativa autorizzazione.

Chi non si attiene a tale disposizione, si espone alla demolizione d'ufficio delle opere abusivamente eseguite ed al pagamento dell'ammenda. Le stesse sanzioni sono applicabili a coloro i quali, in sede di esecuzione, eseguono lavori diversi da quelli autorizzati.

Poiché l'ordine e lo sviluppo edilizio della città risulterebbero irrimediabilmente pregiudicati se le presenti disposizioni non fossero osservate, l'Amministrazione, prima che sull'azione repressiva dei competenti Uffici, fa preventivo assegnamento sulla volontaria collaborazione di tutta la popolazione e sul senso di responsabilità di ogni cittadino.

Protrazione orario

di chiusura dei pubblici esercizi

IL COMMISSARIO

VISTA l'ordinanza n. 5 in data 29 giugno 1950, relativa alla disciplina degli orari di apertura e chiusura dei pubblici esercizi; RITENUTO di dovere temporaneamente protrarre l'orario di chiusura degli esercizi gestiti da musulmani, e ciò per tutta la durata del periodo del Ramadan;

ORDINA

per tutta la durata del periodo

del Ramadan dell'anno in corso, gli esercizi gestiti in Mogadiscio da musulmani sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura come segue:

- negozi in genere: fino alle ore 3 antimeridiane;
- macaie: fino all'alba.

Mogadiscio, 11-4-56.

Nei giorni feriali compresi fra il 16 e il 30 aprile p.v., dalle ore 16 alle 18, tutti i veicoli a trazione animale per il trasporto merci, in servizio nella città di Mogadiscio, dovranno essere presentati al controllo nel parco della Sede Municipale.

Detti veicoli dovranno essere presentati dai rispettivi proprietari intestatari delle licenze di esercizio, che dovranno essere esibite regolarmente rinnovate per il 1956.

A conclusione del controllo ai detti veicoli sarà apposto un marchio.

Tutti i veicoli che dal 20 aprile 1956 non saranno in regola col marchio di controllo, daranno luogo al ritiro delle licenze ai proprietari responsabili.

Art. 6.

Risulta a questa Amministrazione Municipale che non tutte le nascite e le morti che si verificano fra la popolazione sedentaria somala, residente nella circoscrizione Municipale di Mogadiscio, vengono denunciate al competente Ufficio dello Stato Civile.

Si richiama pertanto l'attenzione della popolazione Somala sugli articoli 5 e 6 dell'ordinanza dell'Amministratore n. 5 del 24 febbraio 1953, che qui di seguito si riportano:

Art. 5. E' fatto obbligo ad ogni capo famiglia, a decorrere dal giorno stabilito per la formazione degli anagrafici della popolazione in ciascuna circoscrizione, di DENUNCIARE, entro dieci giorni dall'avvenimento al Capo dell'Amministrazione Municipale o a persona delegata, LE NASCITE che si verificheranno in seno alla sua famiglia.

I casi di morte devono essere denunciati entro ventiquattro ore all'Autorità preposta all'Amministrazione dei Servizi Municipali od a persona delegata del luogo ove avviene il decesso, da un familiare o da persone conviventi con il defunto o da un loro delegato ovvero, in mancanza da persona che ne è informata.

Ove il luogo del decesso si trovi ad una distanza superiore ai tre chilometri dalla sede dell'Amministrazione Municipale o della più vicina Delegazione, la dichiarazione potrà essere fatta entro il termine di giorni tre.

I decessi avvenuti in ospedali, collegi, istituti e stabilimenti qualsiasi devono essere notificati all'Autorità predetta, nei termini stabiliti nel comma precedente, dal direttore o da persona delegata all'Amministrazione.

Si avverte che chiunque contravviene alle disposizioni di cui agli art. 5 e 6 riportati più sopra è punito con l'ammenda di So. 20 a 100 prevista dall'Art. 8 dell'ordinanza dell'Amministratore N. 5 del 24 febbraio 1953.

Le vaccinazioni ad uso internazionale vengono praticate nell'Ufficio di Igiene di Mogadiscio nei seguenti giorni ed ore:

Giovedì - dalle ore 7,30 alle ore 9, per profilassi contro la febbre gialla, vaiolo, colera, TAB;

Sabato - dalle ore 7,30 alle ore 9, per profilassi contro il vaiolo, colera, TAB.

Si pregano gli interessati ad attenersi strettamente a tale orario.

IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

Bollettino Meteorologico

del giorno 12 aprile 1956

Temperatura massima 32,0
Temperatura minima 27,1
Vento prevalente SE Km/ora 7,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Soobeli
Belet Uen m. 0,10
Giuba
Lugh Ferrandi m. 1,00

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 10 aprile 1956 nel mercato di Uardigley sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 15 da So. 40 a 225 l'uno;
- Buoi n. 12 da So. 50 a 125 l'uno;
- Vitelli n. 14 da So. 15 a 75 l'uno;
- Vacche da latte n. 5 da So. 115 a 200 l'una;
- Caprini n. 339 da So. 9 a 30 l'uno.

DOGANA DI CHISIMAI

Avviso d'asta per la vendita di zanne di elefante

Il giorno 16 del mese di aprile alle ore 8, nei locali della Dogana di Chisimaio, si procederà alla vendita all'asta pubblica mediante pubblico banditore, dei seguenti lotti di ZANNE DI ELEFANTE, confiscate ai sensi dell'Ordinanza n. 26 del 6-12-51.

La merce è visibile tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 10 fino al giorno 13-4-56, presso la Dogana di Chisimaio, dove gli interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti in merito.

La vendita s'intende fatta per contanti. A tale scopo l'aggiudicatario dovrà depositare, a mezzo vaglia bancario a favore del Capo della Dogana di Chisimaio, immediatamente al momento dell'aggiudicazione, una somma corrispondente al dieci per cento del prezzo base d'asta. Per comodità degli interessati, viene indicato, a fianco dei singoli lotti, l'ammontare del deposito suddetto.

L'aggiudicatario entro tre giorni dalla aggiudicazione dovrà provvedere al pagamento presso la Dogana di Chisimaio, sempre a mezzo vaglia bancario a favore del Capo della Dogana di Chisimaio, del prezzo di aggiudicazione e di ogni altra somma dovuta in dipendenza della aggiudicazione stessa. Nel caso che il suddetto termine di giorni tre trascorra senza che l'aggiudicatario abbia provveduto al pagamento suddetto, la somma da lui depositata al momento dell'aggiudicazione (dieci per cento del prezzo base d'asta) sarà incamerata dall'Erario a titolo di penalità e la merce si considererà non aggiudicata e sarà rimessa in vendita.

Non si accettano offerte inferiori a So. 0,50, in aumento si intende al prezzo base o alle precedenti offerte. La merce sarà aggiudicata alla terza offerta.

In mancanza di tre offerte valide, l'asta sarà considerata deserta per il lotto in incanto.

La merce s'intende venduta nello stato in cui si trova a nessun reclamo è ammesso dopo l'aggiudicazione circa la qualità, quantità e condizione della merce.

Tutte le spese d'asta saranno detratte dalla somma ricavata dalla vendita. Sono a carico dell'aggiudicatario, oltre s'intende il pagamento del prezzo di aggiudicazione, la tassa di registrazione dell'atto di vendita in ragione del 2 per cento sul prezzo stesso, la tassa di bollo in ragione del due per mille sul prezzo suddetto, l'importo della carta bollata necessaria alla stesura dell'atto di vendita ed ogni altra spesa eventuale; conseguente e di rito. La merce acquistata dovrà essere ritirata dai magazzini della Dogana di Chisimaio, a cura e spese dell'aggiudicatario, entro cinque giorni dal perfezionamento della vendita. Trascorso tale termine, sarà dovuto dal compratore il diritto di magazzino in ragione di So. 0,20 per quintale e per giorno di giacenza.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme vigenti in materia nel Territorio.

Lotto n. 1, zanne elefante, pezzi n. 35, peso kg. 444,5, numer/pezzi 1/35, vernice nera, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 900;

Lotto n. 2, zanne elefante, pezzi n. 22, peso kg. 386, numer/pezzi 36/57, vernice nera, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 3, zanne elefante, pezzi n. 40, peso kg. 395,5, numer/pezzi 1/40, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 4, zanne elefante, pezzi n. 40, peso kg. 511, numer/pezzi 41/80, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 5, zanne elefante, pezzi n. 506, numer/pezzi 81/120, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 6, zanne elefante, pezzi n. 36, peso kg. 419,5, numer/pezzi 121/156, vernice rossa, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 800;

Lotto n. 7, zanne elefante, pezzi n. 20, peso kg. 469, numer/pezzi 1/20, vernice verde, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000;

Lotto n. 8, zanne elefante, pezzi n. 46, peso kg. 498,5, numer/pezzi 21/66, vernice verde, prezzo base per kg. in So. 20, amm/re deposito in So. 1.000.

TOTALE: pezzi n. 279 - peso kg. 3.630 - amm/re deposito in So. 7.300.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Lo sport
Gabal
Gorou

PROGRAMMA D: Ore 21-22

Recitazione del Corano
Giornale radio
Hello
Puericoltura
Canzone moderna somala
Gabal
Gorou
Gib

PROGRAMMA C: Ore 19-20

Conversazione
Ritmi e canzoni rumbe — «Conga Witti Cugat».

Trasmisione in lingua italiana

20.00 - Musica jazz-sinfonica di George Gershwin «Un americano a Parigi e Rapsodia Blue».

20.25 - Giornale Radio

20.35 - «Feste romane» di Ottorino Respighi.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'amante di Paride» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «Gli amori di Cristina».

CINEMA EL GAB — «Pyara Dushman» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Taxi Driver» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Siamo donne».

CINEMA MISSIONE — «Senza madre».

SUPERCINEMA — «Il tesoro di Montecristo».

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASSIONE vendesi pianoforte a coda, K. K. Hafint Fercut, ottimo stato. Rivolgersi Porro.

CERCASI Signora o Signorina madri vendita negozio. Buona distribuzione. Rivolgersi: PORRO.

CERCASI abile corrispondente Italiano-Inglese. Buone condizioni. Rivolgersi: Tipografia Missione.

ABDALLA SALMIN

di anni 70

avvenuta in Mogadiscio il 12 aprile 1956.

La famiglia Mallim Mude prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Abdalla Salmin Bagtjan per la perdita del caro

PAPA'

Mohamed Abucar. Abdi Semet prende viva parte al dolore che ha colpito i cari amici Omar e Hassan Abdalla per la immatura perdita del loro

PADRE



METALLO

antifrizione

"STAR"

per applicazioni normali

"HARROW"

per applicazioni speciali

"ELEVEN R"

per applicazioni rigorose Diesel

Bronzo HOYT

in leghe speciali in lingotti pieni o forati

S.A.I.E.M.A. - tel. 49

Stabile «Croce del Sud»

MOGADISCIO

SECONDO IL PENSIERO DI UN BIOLOGO AUSTRIACO

Il viaggio delle Anguille provverebbe la realtà dell'Atlantide

Certamente avrete sentito parlare, più di una volta, dell'Atlantide; e cioè di un continente scomparso di recente, occupante la zona mediana dell'Atlantico, del quale le Isole Azorre, Madera e le Canarie sarebbero, secondo alcuni, le vestigia estreme.

E' un Continente che ha sempre eccitato la fantasia degli uomini, sia perché la sua scomparsa non andrebbe oltre i 15 mila anni, sia perché la sua esistenza potrebbe spiegare più di un problema assillante la mente degli etnologi e dei biogeografi; ad esempio alcuni studiosi ritengono che, con la ammissione dell'Atlantide, sarebbe di facile soluzione il problema di quella caratteristica ed isolata popolazione della Spagna costituita dai Baschi, la cui lingua e la cui cultura in genere è di ardua e quasi impossibile classificazione nell'ambito delle popolazioni europee.

Dell'Atlantide parla lo stesso Platone, allorché afferma che «al largo dello stretto che noi chiamiamo colonne d'Ercole esisteva un'isola più grande dell'Asia e della Libia riunite; scomparve in seguito ad un terremoto negli abissi del mare... da allora 9000 anni sono trascorsi».

E tutti voi avrete sentito parlare dei misteriosi amori delle anguille, compiuti dopo un misterioso quanto lunghissimo viaggio marino... Ebbene cosa c'entrano le anguille con l'Atlantide? Direte, ed è ben logica la vostra osservazione. Eppure, secondo un biologo austriaco, il prof. Otto H. Much, una interdipendenza esiste; più precisamente le docili, esili, modeste anguille hanno probabilmente contribuito a svelare il mistero di un Continente scomparso.

Come è noto le anguille vivono nei torrenti, nei fossati, nei laghi costieri e comunque nei fondali melmosi; di giorno è difficile vederle, in quanto per lo più nascono nella melma; ma di notte sgusciano via, agili e silenziose, alla caccia di vermi, insetti, larve di cui si nutrono.

Nel pieno dell'autunno le anguille subiscono notevoli trasformazioni: le trasformazioni cui va incontro, può dirsi, tutto il mondo dei viventi allorché compare l'istinto all'amore. Assumono un bel colore lucente, bianco argenteo, sviluppano in modo notevole gli occhi, aumentano sempre più la vivacità dei loro movimenti ed è facile distinguere le femmine, più argentee e più lunghe, dai maschi. Ad un certo punto, spinte da un misterioso istinto, si dirigono, seguendo il filo della corrente, verso il mare e la scompaiono. Ce ne è voluto per conoscere le ulteriori fasi dello sviluppo biologico!

Per molto tempo, infatti, si sapeva solo che spesso, alle foci di fiumi, si trovavano milioni e milioni di piccoli esseri simili alle anguille e che questi iniziavano a risalire con vivacità il corso dei fiumi fino a raggiungere i laghi, gli stagni, le placide acque interne. Fu un grande ittologo danese, lo Schmidt, a seguito di lunghe e pazienti ricerche compiute in vari punti dell'Atlantico, a chiarire il mistero; si seppe così che le anguille, sessualmente mature, dopo avere abbandonato le acque interne dell'Europa e dell'America, iniziano un viaggio lunghissimo che ha una meta comune: il famoso mare dei Sargassi, nella parte più occidentale dell'Atlantico, una zona marina particolarmente calda, essendo circondata dalla Corrente del Golfo e piena di alghe marine. Cola giunte, le anguille si abbandonano agli amori. Per arrivarvi le americane hanno percorso circa 1500 km., a le europee hanno percorso dai 5.000 ai 10.000 km., in acque a diversa salinità, a diversa temperatura, spesso movimentate... Un viaggio che solo una minima parte riesce in realtà a compiere, un viaggio che dura 3-4 anni, uno strano misterioso pellegrinaggio verso un galleggiante verde santuario di amore...

Ma l'interessante viene ora: accade infatti che le piccole larve, nate dai miliardi di uova depositate e fecondate, iniziano un non meno faticoso viaggio di ritorno: in parte si dirigono verso le vicine coste americane, in parte, viceversa, verso le lontane coste europee. E' stato facilmente dimostrato che la di-

rezione del ritorno non è dovuta al caso; ma precisamente le specie europee si dirigono verso i mari europei, mentre quelle americane si dirigono verso le coste americane. Per molto tempo non si comprese il rapporto esistente fra quei piccoli esseri costituenti le larve delle anguille, chiamati *leptocefali* e le anguille, in quanto i leptocefali non assomigliano in nulla alle anguille nelle quali si trasformarono; e si deve ad un altro biologo, il francese Delage, la eliminazione di un errore che aveva portato addirittura a classificare le larve di anguilla come una specie a sé di pesci.

Ed ora veniamo al professor Much, l'ittologo di Vienna ed ai rapporti fra anguille ed Atlantide.

La considerazione di base è questa: il Mar dei Sargassi è molto più vicino alle coste americane che non a quelle europee; dista infatti dalle coste americane poco più di un migliaio di chilometri. Non è quindi di difficile spiegarsi una primitiva emigrazione di anguille dalle acque interne americane verso tale zona o, almeno, è meno difficile comprendere come la cosa abbia avuto possibilità di riuscita. Viceversa la lunga emigrazione dalle lontane coste europee lascia perplessi, in quanto è invero difficile ammettere che il fenomeno, *al suo inizio*, con specie non ancora evolute verso tale capacità, abbia avuto possibilità di riuscire. Ma se si ammette l'esistenza dell'Atlantide tutto appare più semplice: è evidente che le anguille provenienti dalle coste dell'Atlantide non avrebbero dovuto trovare eccessivamente difficile, come quelle provenienti dall'America, un viaggio relativamente breve. Quindi per molto tempo dal-

le coste americane dell'Atlantico e dalle presunte coste occidentali dell'Atlantide si sarebbe avuto un flusso emigratorio, con scopo procreativo, di anguille verso il Mar dei Sargassi e conseguente riflusso delle anguille figlie verso le zone di origine. Ma ad un certo punto sarebbe scomparsa, sia pure gradatamente, l'Atlantide; ebbene le anguille provenienti da questo Continente avrebbero seguito a refluire verso quella direzione, evidentemente per avere ereditato l'istinto a compiere il viaggio di ritorno in direzione Ovest-Est; ma non avendo più trovato la loro primitiva regione di origine avrebbero seguito verso Est fino ad incontrare le coste europee o l'apertura al Mediterraneo; naturalmente, nei primi tempi, la stragrande maggioranza delle anguille, non preparate ad un così lungo viaggio, sarebbe perita; ma ben presto nelle superstiti la spinta evolutiva e l'adattamento alla nuova situazione avrebbe favorito lo sviluppo di una particolare resistenza, si da rendere meno a mano meno arduo il viaggio di ritorno...

La teoria del biologo di Vienna può forse a prima vista apparire alquanto fantasiosa; ma quante volte, in biologia, la fantasia ha percorso la verità? Se così fosse invero aumenterebbe la nostra simpatia per questi argenti e sguscianti pesci: per amore, ecco, essi compiono un lungo viaggio di 3-4 anni, con una meta ben precisa, verso un talamo fatto di calde alghe... e per amore, ancora, quasi per un atavico amor di «terra natia», ecco compiono, giovani, un viaggio egualmente lungo verso quegli stagni, quelle paludi, quelle acque che videro svolgersi gran parte della vita dei loro genitori...

PAOLO TOFINI

Consegnato alla marina venezuelana un cacciatorpediniere costruito in Italia

Livorno, 12. Questa mattina alla presenza di alte autorità civili e militari venezuelane e italiane, tra cui l'Ambasciatore del Venezuela presso la Santa Sede, l'incaricato d'affari dell'Ambasciata in Italia, il capo della commissione venezuelana, il comandante del Dipartimento Alto Tirreno in rappresentanza della Marina Militare Italiana, ammiraglio Minotti, dell'ammiraglio Rubartelli del Ministero della Marina, del Prefetto, nonché di tutti i maggiori esponenti di enti e complessi industriali locali, del vescovo coadiutore, si è svolta la cerimonia di consegna del cacciatorpediniere «Almirante Clemente» alla Marina Militare del Venezuela.

La moderna unità era stata impostata il nove maggio del 1954 e varata nello stesso anno, nel dicembre.

Le caratteristiche principali sono: dislocamento tonnellate 1200, potenza apparato motore cav. 24000, lunghezza metri 99,99, larghezza metri 10,85, altezza metri 5,70, autonomia 18 nodi, miglia 3000. Inoltre essa è dotata di impianti navali antiaerei da 102 mm. e 40 mm. mitragliere da 20 mm., apparati antisommergibili, mortai e tramoggia per cariche di profondità ed altri moderni congegni per la scoperta aerea ed antisommergibile. Le autorità, dopo aver visitato il cacciatorpediniere, hanno sostato nel quadrato ufficiali ove il capo della missione venezuelana ha firmato l'atto di accettazione della nuova unità, controfirmato dai dirigenti centrali dell'Ansaldo. E' seguito il cambio della bandiera. All'Inno di Mameli è stato ammainato il simbolo dell'Italia ed al suono dell'Inno venezuelano è stata alzata la bandiera di quella nazione.

Il capo della commissione ha presentato, quindi, agli ufficiali, sottufficiali e marinai schierati sul ponte della nave, il nuovo comandante dell'unità nella persona del capitano di fregata Leoncio Nava.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

IN AMERICA TRA CINQUE ANNI Toccherà la stratosfera la torre più alta del mondo

Dai tempi della biblica Torre di Babele non si è mai visto come in questi tempi un tale ardore costruttivo per raggiungere le maggiori altezze. Pare proprio che gli uomini, vista la grande difficoltà di arrivare in volo sulla luna, abbiano deciso di arrivarci... a piedi. Così, i bravi abitanti di Bruxelles, in vista della loro Esposizione Internazionale che si aprirà il 1958, hanno lanciato il guanto di sfida all'Empire States Building, oggi l'edificio più alto del mondo, progettando una torre che con i suoi 635 metri di altezza sarà — con un distacco di quasi 300 metri — l'edificio più alto che sia mai stato costruito dall'uomo.

Ma ecco, quasi contemporaneamente, una pronta risposta da parte americana, risposta che di colpo polverizza il progetto, sia pure colossale, della città di Bruxelles. Infatti, gli Stati Uniti hanno annunciato l'erezione, a breve scadenza, di un'altra torre la quale, con suoi undici, ripetiamo: undici chilometri di altezza andrà a cacciare il naso direttamente dentro la stratosfera. Iniziatore di questo progetto che non ha l'uguale è Morris Berna, presidente dell'Associazione degli Ingegneri di New York, e uno degli ingegneri più quotati di tutto il Nuovo Continente: «I calcoli ed i piani per questa altissima torre sono oggi condotti a termine fino ai loro più piccoli dettagli», ha dichiarato ha l'uguale è Morris Berna, attraverso la stampa americana. «Bisogna dire che questo genere di costruzioni gigantesche oggi non presenta più alcun problema. Alle condizioni attuali delle nostre conoscenze tecniche potremmo giungere anche a costruire torri dell'altezza di trenta chilometri...».

Certo, il lato finanziario di questa titanica costruzione non è uno scherzo. Ma rientra sempre entro il bilancio di una nazione, risultando pari a circa trecento miliardi di lire (italiane). L'uso al quale verrà adibita questa torre è soltanto in parte scientifico. Alla sua sommità, a undici chilometri dal livello dal

suolo, avrà perennemente stanza una squadriglia di caccia a reazione, che da questa altissima base potrà avere sotto la propria giurisdizione una estensione di territorio pari a quella della intera Europa.

La torre alta undici chilometri avrà dei basamenti di dimensioni perfettamente in armonia con la sua eccezionale altezza. Al livello del suolo il lato della base della torre sarà lungo un chilometro e mezzo.

La scienza potrà usufruire in questa torre di possibilità finora impensate. Tutta una attrezzatissima stazione meteorologica sarà sistemata negli ultimi piani, e studierà la stratosfera standone in diretto contatto, e non tramite faticose interpretazioni ed ipotesi formulate a distanza col lancio sempre aleatorio di decine e centinaia di palloni sonda. In questa maniera ogni errore sulle previsioni del tempo verrà eliminato, e si potranno fare previsioni, molto più precise anche per periodi di parecchi giorni, settimane e forse anche mesi.

Gli astronomi dall'alto di questa torre potranno osservare il cielo e le stelle attraverso una atmosfera di una chiarezza purissima incontaminata. Il cielo rivelerà in abbondanza nuovi segreti.

Ma tralasciamo queste faccende scientifiche ancora lontane e parliamo più dettagliatamente di questo «Geat Berna» (Gigante Berna). Questa gigantesca torre, infatti verrà battezzata con lo stesso nome del suo ideatore e costruttore. Sarà una vera e propria città indipendente, una grande città verticale: una rete completa di vastissime strade avvolgerà l'immenso grattacielo, dalla superficie fino ai suoi angoli più remoti, cosicché le comunicazioni interne saranno rapidissime e semplici. Completi stadi sportivi, teatri, cinema, grandi alberghi, negozi di tutti i generi e di tutte le dimensioni verranno allestiti in questo edificio. Ad una altezza di quattromila metri sarà allestito un sanatorio specializzato per il trattamento dell'asma, della febbre da fieno, e di ogni altra anomalia respiratoria.

Oltre i quattro-cinquemila metri, la gigantesca torre naturalmente si addenterà in zone nelle quali l'atmosfera sarà troppo rarefatta per essere affrontata senza maschere respiratorie. Oltre i sette-ottomila metri potranno salire sulla torre soltanto individui protetti da perfezionati equipaggiamenti stratosferici.

I visitatori più frettolosi potranno essere trasportati dal livello del suolo alla sommità ultima del grattacielo, agli undicimila metri di quota, in solo dodici minuti, mediante un ascensore-espresso. Vale a dire in soli dodici minuti, comodamente seduti dentro un ascensore, questi visitatori potranno raggiungere un'altezza di duemila metri superiore a quella del monte Everest.

lamente missili difensivi, efficacissimi come armi contraeree. Ora, invece, dopo l'accordo con gli Stati Uniti, si procederà anche nel campo dei cosiddetti «razzi balistici».

La rivelazione della completa cooperazione anglo-americana viene fatta oggi dal «Daily Mail», che ha ottenuto da esperti che sono stati recentemente in contatto con il Generale Schriever, capo del centro balistico dell'aeronautica statunitense.

I missili intercontinentali, potranno raggiungere una velocità di 900 chilometri ed una quota di 24 mila chilometri. Il problema più importante relativo alla realizzazione di tali razzi è quello dell'attrito che si verrebbe a generare al loro rientro nell'ambito dell'atmosfera terrestre: il calore sviluppato fonderebbe il metallo del missile. I tecnici americani sperano, tuttavia, di essere sulla buona strada negli studi per eliminare gli effetti della frizione, e ritengono che in questo campo il contributo di tecnici britannici sarà particolarmente utile.

Abbonatevi

**Agenzia Somalia
D'Informazioni
(A.S.D.I.)**

FRA TRENT'ANNI LE CASE DI OGGI SARANNO CAVERNE

Telejonerà al proprio fornello la signora del millenovecentottantacinque

New York, aprile.

Questo, nella cucina, è il momento di fare l'inventario delle meraviglie meccaniche già in operazione e, anche, di preparare il bilancio di previsione per le meraviglie che, tra una trentina d'anni al più, secondo promesse già fatte dagli inventori, faranno sembrare l'aspirapolvere e la macchina che lava i piatti pezzi da museo da preistoria.

La donna in cucina e in casa, oggi, ha già una mezza legione di «aiutanti» meccanici, e può fare a meno di strofinare i panni in bucato e di strofinare le sue ginocchia sul pavimento. Ha pentole che la chiamano quando l'uovo sta sodo, ha fornelli che sanno già disimpegnarsi abbastanza da soli, ha forni che «sentono» l'ora e sanno a che punto rovesciare il pezzo d'arrosto. Ha questi e altri aiutanti, la donna oggi incoronata sposa e regina in casa nuova e tutta sua, ma deve pur sempre restare in mezzo al suo esercito, generale sulla linea del fuoco, regista e operatore insieme. Se si ferma o va avanti anche troppo, e l'arresto diventa fumo soltanto, e l'uovo diventa cemento e il fazzoletto va a finire in poltiglia e gli aiutanti se ne vanno in frantumi.

La donna di casa contemporanea potrà sempre domandarsi come la donna facesse, da sola, ma dovrà in ogni caso restare aiutante, anche lei, fra aiutanti inanimati, dovrà sempre rimanere nel cuore delle operazioni. La figlia, invece, della figlia sua crescerà in anni in cui le faccende di casa «si faranno proprio da sé», in tutta obbedienza, secondo i piani della padrona di casa prestabiliti al mattino.

Saranno anni felici, veramente di libertà, quelli in cui la donna di una generazione che sta per nascere ora non dovrà più brandire l'aspirapolvere, controllare la lavatrice, tenere d'occhio e manovrare i fornelli, né andare ogni giorno a fare la spesa. A un cenno della sua mano, si aprirà la porta della credenza,

Farà il caffè — il caffè che si fa da solo — componendo su un quadratino girevole come quello di un telefono di questi giorni (in quei suoi giorni il telefono sarà un'altra cosa) e telefonerà, telefonerà letteralmente, al suo fornello, da un chiosco pubblico.

Lo si è detto, non occorrerà aspettare l'anno duemila, per vivere nella casa in cui le faccende domestiche si faranno da sé, tutte da sole, tutte al secondo spaccato.

E la grande noia sarà, per la regina di quella reggia, quella, al mattino, di «puntare» qualche lancetta, e di regolare qualche interruttore, con la facilità con cui oggi si regola un orologio a sveglia, e di incidere su un nastro i suoi ordini per la giornata agli obbedienti e comprati a rate, «servi» meccanici. E, qui, sarà finita, a occhi suoi non ancora aperti del tutto, il suo «lavoro di grosso» per quella giornata di lavori sereni.

Dalla mattina alla sera, infatti il nastro inciso emetterà una serie di rumori, di scoppi, di ciccoli, di fischi e di gemiti. L'inforno in famiglia? No, la quiete assoluta, giacché non ci sarebbe orecchio umano in grado di venire colpito da quella orchestrazione. Saranno voci ultrasoniche, e ciascuna metterà in moto lo strumento giusto per la lavorazione.

Al momento esatto voluto, i mescolatori di cibo cominceranno a mescolare, i fornelli a cucinare, le lavatrici a lavare panni e piatti e bicchieri e posateria. E il pasto verrà servito al secondo spaccato della sua scelta.

Ma, si supponga, la signora alle sei di sera va a prendere il marito in ufficio, e il marito — perché i mariti forse non saranno cambiati da qui ad allora — le dice: «questa sera andiamo a teatro». Fuori un gettone, dentro il gettone, al primo telefono a disposizione in mezzo alla pubblica via. Comporre il numero di casa e «dire» al nastro regista e di «avvertire» la cu-

cinatrice meccanica che il pranzo viene anticipato di un'ora.

A casa vuole un caffè non «pre stabilito» al mattino? Non si sarà schiavi, in quegli anni di libertà dalle cure domestiche, delle registrazioni della mattina.

Girare una maniglia, e in un istante il caffè, o il the, sarà pronto, bollita l'acqua (che si misura da sola nella cucinatrice che si accende da sola ecc. ecc.) sul colpo, grazie a un sistema ad alta frequenza che sarà normale in quegli anni promessi.

Sempre ad alta frequenza, in quel fornello che contiene pentole e pentoline, tegami, griglie e tutto quanto, in un assortimento che lavora, pesa, cucina, prepara e versa fuori da solo? Sempre, no. L'alternativa sarà quella dei raggi infrarossi che, anziché istantaneamente, cucineranno con una «lentezza» che sarà quattro volte più svelta della maniera d'oggi, e che agiscono sul cibo dall'interno all'esterno.

Vegetali complicatissimi? Metterli dentro, affidarli al nastro che porta gli ordini, e al momento fissato il loro peso — in una bacchetta circolare — farà sprizzare zampilli d'acqua sottili e penetranti, che li lavorano fittamente all'ultimo grano di terra. Poi, entreranno in scena sbucciatori elettrici, tagliatori elettrici, e il gioco verrà fatto in un lampo.

Mai sentito, oggi, la donna dire: «piuttosto che lavare la lavatrice meccanica, mi lavo i panni con le mie mani»? Nessuno lo udrà più, quando la casa sarà quella della grande promessa. Acquaio, bagno, lavatrici e tutto il resto della «servitù» diretta da un nastro gran maggiordomo, dopo l'uso si laveranno e si escluderanno da sé.

La spesa? E i cibi che sono deperibili? Farà la sua spesa, la signora del 1985, dalle tre alle quattro volte all'anno, per seguire le stagioni e i raccolti che si avvicendano. Poi, porterà gli acquisti alla Banca del Cibo del suo quartiere, e ogni pezzo ver-

rà deposto nella cassetta personale a frigorifero, per rimanere in condizioni ideali per sempre, e per una bistecca e per le iragole in qualsiasi giorno dell'anno basterà (non ci sarà ancora il «procuratore meccanico») che la signora mandi il marito a ritirare, costui soddisfatto che ogni «pezzo» sia stato comprato e depositato quando il prezzo ne era il più basso.

Schermi televisivi le faranno tenere d'occhio bambini in casa e vedere se, alla porta, chi abbia suonato sia qualcuno per cui si sia in casa o si sia fuori. E le porte interne? Niente maniglie, in quella casa di maniglie per tutto il resto: un raggio verrà interrotto all'avvicinarsi della persona, la porta si aprirà da sola, e da sola, senza fretta, si chiuderà. Niente porte sbattute (c'è qualche svantaggio) nelle liti tra moglie e marito.

La signora sarà, dunque, ben servita, e molto poco seccata. E l'opera d'assistenza, forse, sarà completa quando sarà stata fondata una banca in cui depositare il marito, per andarselo a prendere quando spiri aria che non prometta tempesta.

Accordo di collaborazione anglo-americano per la costruzione dei missili telecomandati

Londra, 12.

Gran Bretagna e Stati Uniti si sono accordati per un completo scambio di informazioni sulla progettazione e la costruzione di missili telecomandati intercontinentali dotati di cariche nucleari. Tali armi hanno già imposto una radicale revisione dei principi strategici a cui gli Stati Maggiori si informerebbero in una futura guerra, esse uniscono infatti, la grande autonomia dei maggiori bombardieri alla potenza distruttiva delle bombe all'idrogeno, e non esistono per il momento, mezzi per difendersene. In Gran Bretagna erano sinora allo studio ed in fase sperimentale so-

In breve dal mondo

ROMA. — Un rapporto pubblicato, nei sei paesi della CECA rende noto che per quanto riguarda il carbone e l'acciaio la produzione della comunità è aumentata rispettivamente del 2 per cento e del 20 per cento, nel 1955-56. Ha registrato il più forte aumento nella produzione siderurgica l'Italia, con un incremento del 28 per cento rispetto al 1954.

WASHINGTON. — Martedì il presidente Eisenhower pronuncerà il suo primo discorso della campagna elettorale, a Washington, ad una riunione di dirigenti repubblicani.

BONN. — Nella sua prima seduta dopo le ferie pasquali, il Bundestag ha approvato in seconda, e terza lettura, all'unanimità, il trattato di amicizia, commercio e navigazione con gli Stati Uniti.

PARIGI. — Il consiglio dei ministri francese riunito in seduta notturna ha ascoltato una relazione sulla situazione internazionale fatta dal Ministro degli esteri Christian Pineau il quale si è particolarmente soffermato sulla tensione arabo-israeliana sulle trattative con la Tunisia e il Marocco e sui lavori del sottocomitato per il disarmo.

IL CAIRO. — A quanto si apprende da Damasco, è prossima la visita in Giordania del Presidente siriano Shukry El Kuatly che ne ha ricevuto formale invito dal Re Hussein, durante i recenti colloqui di Amman.

CATANIA. — Un'altra trivella dell'«Augusta Ricche Petrolifera» è in funzione nel versante settentrionale dell'Etna. La sonda, del tipo «National 80» ha già raggiunto i duecento metri di profondità. Per l'esito della trivellazione bisognerà attendere che raggiunga i duemila metri. La «ARPE» prepara, intanto, nuove ricerche.

PARIGI. — Un colloquio sulla situazione in Indocina, parallelo ai negoziati anglo-sovietici di Londra, è avvenuta a Parigi tra il diplomatico indiano Krishna Menon ed il ministro degli esteri francese Pineau. Menon torna a Londra in serata.

ROMA. — La discussione del bilancio degli esteri è stata ripresa dal Senato. Essa si concluderà con un discorso del ministro Martino.

VIENNA. — La revisione del processo Slansky, conclusosi con la condanna a morte di questo nel 1952, sotto l'accusa di tradimento, spionaggio e sabotaggio, è in atto da un anno e mezzo e ha portato in questi giorni al risultato della riabilitazione di alcuni coimputati e della riduzione di pena a favore di altri. Così scrive oggi l'organo del partito comunista cecoslovacco «Rude Pravo», il quale tuttavia non fa nomi e precisa che i lavori della speciale commissione incaricata di riesaminare gli atti del processo proseguono.

MONACO. — Il transatlantico «Constitution» ha fatto una sosta eccezionale al largo di Monaco per permettere a Grace Kelly di trasferirsi a bordo del panfilo «Deo Juvant 2» dove l'attendeva il principe Ranieri che essa sposerà il 19. La fidanzata di Ranieri indossava un abito blue ed un cappello bianco e quando il panfilo si è diretto verso la banchina, è rimasta sul ponte a fianco a Ranieri. A bordo del panfilo, trasformato in una splendida serra, sono saliti anche i membri della famiglia Kelly. L'urlo delle sirene e il suono delle campane del principato hanno salutato il momento dell'attracco.

MOSCA. — Il Presidente dell'Indonesia, Sukarno, è stato invitato ufficialmente a visitare l'Unione Sovietica.

LONDRA. — Il capo del governo di Ceylon, Kotelawala, si è dimesso. Come è noto, nelle ultime elezioni il suo partito è stato battuto dal fronte popolare.

BONN. — Von Brentano ha lungamente riferito sulla situazione internazionale al Gabinetto riunitosi in seduta straordinaria. Von Brentano riferirà alla commissione degli esteri del Bundestag.

ATENE. — Al termine di un dibattito durato cinque giorni il governo Karamanlis ha ottenuto la fiducia del parlamento sulla sua politica estera.

ROMA. — Un'esercitazione aereo navale delle forze della NATO ha avuto inizio nel Mediterraneo. Le operazioni sono dirette da Roma e da Malta dal comandante delle for-

ze alleate nel Mediterraneo, Sir Guy Grantham. Vi prendono parte unità di sette nazioni Italia, Inghilterra, Francia, Turchia, Grecia, Stati Uniti per la prima volta Portogallo

LONDRA. — Secondo il redattore scientifico del «Financial Times» entro il 1970 numerose unità mercantili inglesi «Impiegheranno energia nucleare. I primi motori saranno in funzione sui mercantili inglesi già verso il 1956».

STRASBURGO. — Hanno avuto inizio i lavori di una sessione speciale dell'Assemblea delle Nazioni Europee oppresse, cui fanno capi gruppi di esuli politici dell'Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Ungheria. La sessione durerà fino al 15 aprile.

WASHINGTON. — Razzi «sparrow» a velocità più volte ultrasonica e dal vasto raggio di azione, sono in dotazione degli aerei della marina statunitense, a quanto annuncia un comunicato del Pentagono. Il razzo sparrow è teleguidato e particolarmente adatto alla difesa anti aerea.

NEW YORK. — Truman ha vivamente criticato la politica agraria del Presidente Eisenhower in un discorso pronunciato a Des Moines nello Iowa, durante un pranzo di iscritti al partito democratico. L'ex Presidente degli Stati Uniti ha detto anche che Eisenhower è un presidente che non fa niente proprio come il congresso precedente all'attuale fu un congresso che non fece niente.

PARIGI. — Le truppe francesi hanno sfilato per l'ultima volta dalle vie di Saigon, i suoi primi contingenti di permanenza risalgono ad ottanta anni fa, davanti ad una folla silenziosa costituita soprattutto dai vecchi coloni francesi d'Indocina. Mentre le rimanenti unità del corpo di spedizione francesi si imbarcano per tornare in patria, il tricolore viene ammainato dagli ultimi posti. Si chiude così nel disinteresse generale e mentre il governo francese cerca ancora di trovare la necessaria coesione una pagina di storia tra le più importanti non solo per la Francia ma per l'intera Europa.

ROMA. — Il sottosegretario agli esteri, on. Dino del Bo, parlando alle allieve della scuola superiore di assistenza sociale ha dichiarato che il Ministro degli Esteri è intenzionato a valersi dell'opera delle assistenti sociali presso i nostri connazionali emigrati ed ha rilevato l'importanza e la funzione del servizio di assistenza sociale sia nella fase di selezione e di preparazione dei lavoratori italiani che si accingono ad emigrare, sia nel periodo molto spesso difficile e delicato della sistemazione in territorio straniero.

BELGRADO. — La Jugoslavia ha avviato trattative con il governo britannico per l'acquisto di unità della marina militare inglese di ri-

serva ed in particolare di caccia-torpediniere.

GENOVA. — L'idrovolante in servizio sulla linea Southampton-Genova, nell'ammarrare all'imboccatura a levante del porto si è piegato su una ala, lambendo l'acqua. Fortunatamente il pilota è riuscito a rimetterlo in equilibrio, evitando così un grave incidente. L'aereo è poi stato rimorchiato all'attracco dove si è proceduto alla riparazione delle avarie subite.

ROMA. — Durante lo scorso mese di gennaio si sono celebrati in Italia oltre 26 mila matrimoni con un lieve aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sempre nello scorso mese di gennaio il numero complessivo dei nati vivi è stato poco più di 82 mila con una diminuzione di 1130 unità rispetto al gennaio 1955. In complesso l'incremento naturale della popolazione cioè l'eccedenza dei nati vivi sui morti è risultato di 33.929 unità con una diminuzione di 5 mila unità, 145 rispetto all'eccedenza verificatasi nello stesso mese dello scorso anno.

ROMA. — La Rinascente Italiana ed i Magazzini giapponesi Takashimaya hanno stipulato recentemente un accordo in base al quale si scambieranno prodotti tipici dei rispettivi paesi. Il primo invio di merci sarà effettuato per un ammontare di 100 mila dollari da entrare le parti.

BARI. — Nel porto di Bari, nel mese di marzo, sono complessivamente arrivate 436 navi per 337.651 tonnellate di stazza netta. Il movimento delle merci sbarcate segna un totale di tonnellate 164.129. All'imbarco invece si sono avute tonnellate 96.361. Nel complesso perciò il movimento delle merci ha raggiunto un totale di tonnellate 260.490. Confrontando tali dati con quelli del corrispondente mese di marzo 1955 si nota un aumento di tonnellate 1131 complessivo per le merci sbarcate ed imbarcate. In confronto al precedente mese di febbraio 1956 il movimento commerciale è pure aumentato di tonnellate 22.489.

WASHINGTON. Il problema e l'ammontare degli aiuti americani alla Spagna sono stati oggetto di un colloquio fra il Ministro degli esteri spagnolo Martin Artajo con il capo dell'amministrazione statunitense per gli aiuti all'estero John Hollister. Artajo, che si trova in visita ufficiale nella capitale americana, si incontrerà con Foster Dulles, col quale ha già avuto modo di discutere i problemi comuni dei due paesi. Artajo si incontrerà anche con il vice presidente Nixon.

BONN. — Il Gabinetto federale, riunito sotto la presidenza del vice cancelliere Bluecher, ha approvato il progetto di legge relativo al servizio militare obbligatorio che ora dovrà essere sottoposto ai due rami del parlamento. Il progetto prevede una ferma militare di diciotto mesi.

MALGRADO L'ACCORDO SULLA PESCA

Pescherecci italiani fermati dalla marina jugoslava

L'energico intervento dell'Ambasciata italiana a Belgrado ha ottenuto l'immediato rilascio dei natanti

Roma, 12. Due motovedette armate jugoslave hanno fermato stamane, a 15 miglia a Libeccio dell'isola di Pomo i motopescherecci Madonna di Pompei, Atlantide, Antonio Biagini. Dopo accurato esame dei permessi di pesca i tre natanti sono stati rilasciati.

I motopescherecci italiani attualmente in stato di fermo nel porto di Sebenico sono 21, sette dei quali appartengono alla base di San Benedetto, undici a quella di Ancona, due a quella di Porto San Giorgio e uno a quella di Fano.

In assenza dell'Ambasciatore Guidotti, l'Incaricato di Affari d'Italia a Belgrado, Natale, ha visitato stamane il segretario agli esteri incontrandosi con l'Ambasciatore Pavlic, Direttore Generale degli Affari Economici, dato che il Segretario agli Esteri, Koca Popovic, si trova impegnato con il Ministro degli Esteri belga Spaak.

Il signor Natale ha compiuto un energico passo, facendo presente la sorpresa del governo italiano per una azione così clamorosa ai danni dei nostri pescherecci, proprio all'indomani della firma dell'accordo

per la pesca.

L'Ambasciata d'Italia continua a tenersi in strettissimo contatto con le autorità jugoslave, che faranno conoscere i risultati dell'inchiesta in corso. Sulla cattura dei pescherecci italiani nella zona di Sebenico, gli jugoslavi danno i seguenti particolari. Una unità della marina da guerra jugoslava hanno condotto a Sebenico i pescherecci dopo averli fermati al largo dell'Isola Incoronata, a sette miglia entro le acque territoriali jugoslave ed a sei miglia dalla costa. Le autorità jugoslave affermano che le norme della R.F.P.J. stabiliscono in 13 miglia l'ampiezza della fascia delle acque territoriali.

I comandanti e gli equipaggi dei battelli italiani hanno trascorso la notte nel porto di Sebenico — ove si trovavano altri due pescherecci italiani precedentemente catturati — sotto la sorveglianza di militari jugoslavi.

Si apprende all'ultima ora che, a seguito dell'energico passo compiuto dall'Incaricato di Affari italiano, le autorità jugoslave hanno deciso l'immediato rilascio dei 22 pescherecci italiani catturati ieri.

La gestione della centrale elettrica

Questo mese di lavoro di una sessione speciale dell'Assemblea delle Nazioni Europee oppresse, cui fanno capi gruppi di esuli politici dell'Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Ungheria. La sessione durerà fino al 15 aprile.

WASHINGTON. — Razzi «sparrow» a velocità più volte ultrasonica e dal vasto raggio di azione, sono in dotazione degli aerei della marina statunitense, a quanto annuncia un comunicato del Pentagono. Il razzo sparrow è teleguidato e particolarmente adatto alla difesa anti aerea.

NEW YORK. — Truman ha vivamente criticato la politica agraria del Presidente Eisenhower in un discorso pronunciato a Des Moines nello Iowa, durante un pranzo di iscritti al partito democratico. L'ex Presidente degli Stati Uniti ha detto anche che Eisenhower è un presidente che non fa niente proprio come il congresso precedente all'attuale fu un congresso che non fece niente.

PARIGI. — Le truppe francesi hanno sfilato per l'ultima volta dalle vie di Saigon, i suoi primi contingenti di permanenza risalgono ad ottanta anni fa, davanti ad una folla silenziosa costituita soprattutto dai vecchi coloni francesi d'Indocina. Mentre le rimanenti unità del corpo di spedizione francesi si imbarcano per tornare in patria, il tricolore viene ammainato dagli ultimi posti. Si chiude così nel disinteresse generale e mentre il governo francese cerca ancora di trovare la necessaria coesione una pagina di storia tra le più importanti non solo per la Francia ma per l'intera Europa.

ROMA. — Il sottosegretario agli esteri, on. Dino del Bo, parlando alle allieve della scuola superiore di assistenza sociale ha dichiarato che il Ministro degli Esteri è intenzionato a valersi dell'opera delle assistenti sociali presso i nostri connazionali emigrati ed ha rilevato l'importanza e la funzione del servizio di assistenza sociale sia nella fase di selezione e di preparazione dei lavoratori italiani che si accingono ad emigrare, sia nel periodo molto spesso difficile e delicato della sistemazione in territorio straniero.

BELGRADO. — La Jugoslavia ha avviato trattative con il governo britannico per l'acquisto di unità della marina militare inglese di ri-

serva ed in particolare di caccia-torpediniere.

La gestione della centrale elettrica

Questo mese di lavoro di una sessione speciale dell'Assemblea delle Nazioni Europee oppresse, cui fanno capi gruppi di esuli politici dell'Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Ungheria. La sessione durerà fino al 15 aprile.

LONDRA. — Secondo il redattore scientifico del «Financial Times» entro il 1970 numerose unità mercantili inglesi «Impiegheranno energia nucleare. I primi motori saranno in funzione sui mercantili inglesi già verso il 1956».

STRASBURGO. — Hanno avuto inizio i lavori di una sessione speciale dell'Assemblea delle Nazioni Europee oppresse, cui fanno capi gruppi di esuli politici dell'Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Ungheria. La sessione durerà fino al 15 aprile.

WASHINGTON. — Razzi «sparrow» a velocità più volte ultrasonica e dal vasto raggio di azione, sono in dotazione degli aerei della marina statunitense, a quanto annuncia un comunicato del Pentagono. Il razzo sparrow è teleguidato e particolarmente adatto alla difesa anti aerea.

NEW YORK. — Truman ha vivamente criticato la politica agraria del Presidente Eisenhower in un discorso pronunciato a Des Moines nello Iowa, durante un pranzo di iscritti al partito democratico. L'ex Presidente degli Stati Uniti ha detto anche che Eisenhower è un presidente che non fa niente proprio come il congresso precedente all'attuale fu un congresso che non fece niente.

Washingon. — Martedì il presidente Eisenhower pronuncerà il suo primo discorso della campagna elettorale, a Washington, ad una riunione di dirigenti repubblicani.

Bonn. — Nella sua prima seduta dopo le ferie pasquali, il Bundestag ha approvato in seconda, e terza lettura, all'unanimità, il trattato di amicizia, commercio e navigazione con gli Stati Uniti.

Parigi. — Il consiglio dei ministri francese riunito in seduta notturna ha ascoltato una relazione sulla situazione internazionale fatta dal Ministro degli esteri Christian Pineau il quale si è particolarmente soffermato sulla tensione arabo-israeliana sulle trattative con la Tunisia e il Marocco e sui lavori del sottocomitato per il disarmo.

Il Cairo. — A quanto si apprende da Damasco, è prossima la visita in Giordania del Presidente siriano Shukry El Kuatly che ne ha ricevuto formale invito dal Re Hussein, durante i recenti colloqui di Amman.

Catania. — Un'altra trivella dell'«Augusta Ricche Petrolifera» è in funzione nel versante settentrionale dell'Etna. La sonda, del tipo «National 80» ha già raggiunto i duecento metri di profondità. Per l'esito della trivellazione bisognerà attendere che raggiunga i duemila metri. La «ARPE» prepara, intanto, nuove ricerche.

Parigi. — Un colloquio sulla situazione in Indocina, parallelo ai negoziati anglo-sovietici di Londra, è avvenuta a Parigi tra il diplomatico indiano Krishna Menon ed il ministro degli esteri francese Pineau. Menon torna a Londra in serata.

Roma. — La discussione del bilancio degli esteri è stata ripresa dal Senato. Essa si concluderà con un discorso del ministro Martino.

Vienna. — La revisione del processo Slansky, conclusosi con la condanna a morte di questo nel 1952, sotto l'accusa di tradimento, spionaggio e sabotaggio, è in atto da un anno e mezzo e ha portato in questi giorni al risultato della riabilitazione di alcuni coimputati e della riduzione di pena a favore di altri. Così scrive oggi l'organo del partito comunista cecoslovacco «Rude Pravo», il quale tuttavia non fa nomi e precisa che i lavori della speciale commissione incaricata di riesaminare gli atti del processo proseguono.

MALGRADO L'ACCORDO SULLA PESCA

Pescherecci italiani fermati dalla marina jugoslava

L'energico intervento dell'Ambasciata italiana a Belgrado ha ottenuto l'immediato rilascio dei natanti

Roma, 12. Due motovedette armate jugoslave hanno fermato stamane, a 15 miglia a Libeccio dell'isola di Pomo i motopescherecci Madonna di Pompei, Atlantide, Antonio Biagini. Dopo accurato esame dei permessi di pesca i tre natanti sono stati rilasciati.

I motopescherecci italiani attualmente in stato di fermo nel porto di Sebenico sono 21, sette dei quali appartengono alla base di San Benedetto, undici a quella di Ancona, due a quella di Porto San Giorgio e uno a quella di Fano.

In assenza dell'Ambasciatore Guidotti, l'Incaricato di Affari d'Italia a Belgrado, Natale, ha visitato stamane il segretario agli esteri incontrandosi con l'Ambasciatore Pavlic, Direttore Generale degli Affari Economici, dato che il Segretario agli Esteri, Koca Popovic, si trova impegnato con il Ministro degli Esteri belga Spaak.

Il signor Natale ha compiuto un energico passo, facendo presente la sorpresa del governo italiano per una azione così clamorosa ai danni dei nostri pescherecci, proprio all'indomani della firma dell'accordo

Intervista

Intervista con il sindaco di Genova, Carlo Fico, a proposito della gestione della centrale elettrica.

Genova, 12. Il sindaco di Genova, Carlo Fico, ha parlato con il nostro inviato speciale a proposito della gestione della centrale elettrica di Genova. Fico ha detto che la gestione della centrale elettrica di Genova è stata affidata a una società di diritto privato, la Sogef, che ha il compito di studiare e realizzare un piano di gestione della centrale elettrica di Genova.

Fico ha detto che la gestione della centrale elettrica di Genova è stata affidata a una società di diritto privato, la Sogef, che ha il compito di studiare e realizzare un piano di gestione della centrale elettrica di Genova.

Fico ha detto che la gestione della centrale elettrica di Genova è stata affidata a una società di diritto privato, la Sogef, che ha il compito di studiare e realizzare un piano di gestione della centrale elettrica di Genova.

Fico ha detto che la gestione della centrale elettrica di Genova è stata affidata a una società di diritto privato, la Sogef, che ha il compito di studiare e realizzare un piano di gestione della centrale elettrica di Genova.

Fico ha detto che la gestione della centrale elettrica di Genova è stata affidata a una società di diritto privato, la Sogef, che ha il compito di studiare e realizzare un piano di gestione della centrale elettrica di Genova.

Fico ha detto che la gestione della centrale elettrica di Genova è stata affidata a una società di diritto privato, la Sogef, che ha il compito di studiare e realizzare un piano di gestione della centrale elettrica di Genova.

Fico ha detto che la gestione della centrale elettrica di Genova è stata affidata a una società di diritto privato, la Sogef, che ha il compito di studiare e realizzare un piano di gestione della centrale elettrica di Genova.

Fico ha detto che la gestione della centrale elettrica di Genova è stata affidata a una società di diritto privato, la Sogef, che ha il compito di studiare e realizzare un piano di gestione della centrale elettrica di Genova.

Fico ha detto che la gestione della centrale elettrica di Genova è stata affidata a una società di diritto privato, la Sogef, che ha il compito di studiare e realizzare un piano di gestione della centrale elettrica di Genova.

Fico ha detto che la gestione della centrale elettrica di Genova è stata affidata a una società di diritto privato, la Sogef, che ha il compito di studiare e realizzare un piano di gestione della centrale elettrica di Genova.

Fico ha detto che la gestione della centrale elettrica di Genova è stata affidata a una società di diritto privato, la Sogef, che ha il compito di studiare e realizzare un piano di gestione della centrale elettrica di Genova.

Fico ha detto che la gestione della centrale elettrica di Genova è stata affidata a una società di diritto privato, la Sogef, che ha il compito di studiare e realizzare un piano di gestione della centrale elettrica di Genova.

Fico ha detto che la gestione della centrale elettrica di Genova è stata affidata a una società di diritto privato, la Sogef, che ha il compito di studiare e realizzare un piano di gestione della centrale elettrica di Genova.

Luggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI

Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

TELEFONI
DIREZIONE E REDAZIONE
MONTAGNA
A.P.I.S. 21
A.P.I.S. 79
A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 95 - Telefono 2.99 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono

LA VITA POLITICA ITALIANA

Approvato dal Senato il bilancio del Ministero degli Esteri dopo il discorso del Ministro Martino

Fedeltà alla NATO ed alla UEO punti basilari della politica estera italiana - Nel Medio Oriente l'Italia ha un solo interesse: salvare la pace - Il Ministro degli Esteri a Strasburgo per presiedere la sessione del Consiglio d'Europa - Prossima riunione a Roma dei Capi delle Rappresentanze Diplomatiche italiane nel Medio Oriente

Roma, 13

In un ampio discorso pronunciato oggi al Senato a conclusione del dibattito sul bilancio del Ministero degli Esteri, l'on. Martino ha detto: «Il governo italiano segue con vigile senso di responsabilità sia gli avvenimenti sia i sentimenti che si trasformano, ferma restando la nostra precisa posizione politica, sul piano estero come sul piano interno, la cui base è la democrazia, la quale ha determinato la nostra adesione alla NATO ed alla UEO. Tale orientamento - ha inteso di sottolineare il Ministro - è valido soprattutto oggi.»

«Coloro che si sono dedicati alla demolizione di Stalin - egli ha poi detto - presentandosi come un uomo perlopiù impulsivo, dovrebbero ammettere che essendo quell'uomo onnipotente, all'apice della sua potenza e gloria, in quel periodo, gli sarebbe potuto facilmente accadere di cedere alla tentazione di impadronirsi di una Europa indifesa. Anche se oggi la pura sicurezza non è più sufficiente, va detto che senza di essa non si sarebbe progredito.»

«Sin dalle origini - ha proseguito l'on. Martino - il governo italiano ha interpretato la sua adesione al patto atlantico come adesione ad uno strumento destinato a costituire il centro attivo di una comunità economica, sociale e politica. Ma, sia ben chiaro che non siamo disposti a sottovalutare l'aspetto militare dell'alleanza.»

Parlando, poi, della «zona del pericolo» del Medio Oriente, l'on. Martino ha detto: «Il governo italiano ha un solo interesse da far valere in quella zona: quello di salvare la pace. A chi ci incita a sfruttare i rapporti con questo o quel contendente noi rispondiamo che intendiamo sfruttare i benefici della conciliazione di tutti i contendenti. La nostra politica non è aggressiva, né provocatrice in alcuna parte del mondo. Abbiamo agito ed agiremo perché sulle passioni accese nel Medio Oriente prevalga la ragione pacificatrice.»

Il Ministro ha poi ribadito il desiderio del governo italiano che si giunga ad un accordo generale per la riduzione del controllo degli armamenti, considerata anche la interdipendenza tra il disarmo e la riunificazione tedesca. «Noi non possiamo dare l'adesione ad una divisione definitiva della Germania, potente causa di insicurezza in Europa.»

Il viaggio del Presidente Gronchi negli Stati Uniti è stato definito dall'on. Martino «la felice conclusione di una fase della politica estera italiana e l'inizio di una nuova, dalle più ricche e promettenti prospettive.»

Circa i recenti avvenimenti nell'URSS, l'on. Martino ha affermato che «l'elemento che ha più valore sul piano internazionale è la rivalutazione, da parte dell'URSS, non solo del socialismo occidentale ma anche di esperienze ed aspetti della nostra democrazia: tale rivalutazione attesta ancora una volta la varietà e ricchezza di forze positive che si riconoscono al mondo occidentale. Non si vuole però riconoscere - ha concluso l'on. Martino - l'anima profonda della nostra democrazia, che è nella libertà. Finché questo riconoscimento viene rifiutato, abbiamo ragione di dichiarare che nulla di nuovo è finora accaduto. La nostra più viva speranza, mentre non possono svanire le nostre preoccupazioni, è che ciò possa accadere domani.»

Circa il problema del lavoro italiano all'estero, il Ministro

degli Esteri ha ripetuto che qualsiasi pregiudiziale antimigratoria, considerate le caratteristiche permanenti della struttura sociale ed economica del Paese è grettamente ed anacronisticamente nazionalistica. «E' dovere dello Stato - egli ha aggiunto - ricercare le vie della penetrazione per il lavoro italiano anche in nuovi Paesi in fase di sviluppo». Egli ha poi ricordato l'azione svolta dai competenti organi italiani per garantire una disponibilità di mano d'opera qualitativamente e moralmente idonea ai mercati stranieri di lavoro: 86 corsi formativi sono stati istituiti e funzioneranno tra breve per la preparazione tecnico-professionale, con particolare riguardo al centro-meridione; assistenza ai lavoratori nella ricerca dei mercati stranieri più convenienti; nuovi accordi migratori; assistenza agli emigranti nei paesi di nuova residenza. L'on. Martino ha auspicato che più cospicui stanziamenti di bilancio consentano di ampliare l'opera di assistenza. D'altra parte, nella sua esposizione sulla politica estera economica italiana, il Ministro ha affermato che tale Paese sta tornando ad essere un grande mercato internazionale, con un aumento delle possibilità di lavoro in patria.

All'inizio della seduta aveva preso la parola il senatore Lusua, PSI, per chiedere che «il governo italiano si muova come il governo Mollet, superando l'immobilismo con una azione politica aderente ai nuovi tempi che stanno maturando.»

Dopo la replica del Ministro Martino, il Senato ha approvato il bilancio del Ministero degli Esteri.

Si apprende, infine, che il Ministro degli Affari Esteri partirà domani alle 14,20 alla volta di Strasburgo, ove presiederà la sessione del comitato ministeriale del Consiglio d'Europa.

Al suo ritorno a Roma, previsto per la sera del 18 aprile, il

Ministro Martino presiederà la annunciata riunione dei capi delle rappresentanze diplomatiche italiane nei paesi del Medio Oriente. Tale riunione avrà luogo nella giornata del 19 aprile.

ANNUNCIATE DA MOLLET

Le ampie riforme sociali ed economiche che accompagnano il ripristino dell'ordine in Algeria

Intensificato l'invio dei rinforzi dalla metropoli - Sciolta l'Assemblea algerina - Perdurano i combattimenti

Parigi, 13.

La riapertura dei lavori dell'Assemblea Nazionale, che avrà luogo martedì prossimo, vedrà il governo Mollet seriamente impegnato in una serie di difficili battaglie.

Martedì stesso Mollet farà un dettagliato rapporto sulle decisioni prese onde risolvere il problema dell'Algeria. Dalla sua esposizione si attende ben poco di nuovo dopo quanto si è saputo delle sedute di governo e di Gabinetto nei giorni scorsi. Del resto lo stesso Mollet, parlando oggi ad una colazione offerta in suo onore dalla associazione della stampa francese, ha ripetuto la sua intenzione di accompagnare le misure militari per il ristabilimento dell'ordine con un avanzato piano di riforme sociali e di riconosciuti diritti per i musulmani algerini. Lo sforzo militare, egli ha detto testualmente, non ha altro scopo che di rendere possibili le discussioni che porteranno allo stabilimento di uno statuto nuovo per l'Algeria. Questo statuto, che sarà definitivo, dovrà ad un tempo assicurare il mantenimento dei legami indissolubili tra la metropoli e l'Algeria e garantire il rispetto completo dei diritti degli abitanti sia di origine europea che di quelli musulmani. Egli è, poi, andato ancora più in

la: dopo aver negato di avere l'intenzione d'imporre una soluzione con la forza, ha dichiarato solennemente che il suo governo autorizza qualsiasi contatto locale diretto alla cessazione del fuoco. Coloro che accetteranno di cessare il fuoco avranno il diritto di chiedere delle garanzie, purché non abbiano commesso dei crimini, il governo francese è pronto a fornire loro tali garanzie.

Si apprende poi che il Consiglio dei Ministri ha dato ieri sera l'approvazione finale al piano politico-militare del Residente Lacoste.

Ciò è favorevolmente commentato da tutta la stampa, all'interno di quella comunista.

Lacoste è rientrato ad Algeri, mentre le decisioni relative all'invio dei rinforzi vengono progressivamente attuate. Le partenze per l'Algeria si effettuano con il ritmo di circa due mila uomini al giorno. La classe 1933, i cui effettivi ammontano a 75.000 uomini, è in corso di richiamo, mentre la classe 1932 è in stato di allarme, in attesa della mobilitazione, già decisa in linea di principio. Inoltre 10 mila ufficiali e sottufficiali della riserva saranno mobilitati nei più brevi tempi.

Frattanto Lacoste ha sciolto (Continua in IV pag.)

LA CRISI PALESTINESE

Soddisfazione a Washington per la tregua ottenuta dal Segretario Generale dell'O.N.U.

Dulles sostiene che è compito dei governi occidentali appoggiare l'opera di Hammarskjöld - Probabile una conferenza a quattro sul Medio Oriente dopo i colloqui anglo-russi

Washington, 13.

Il governo americano ha accolto con palese sollievo l'annuncio che Egitto e Israele hanno promesso ad Hammarskjöld di astenersi da ogni azione ostile, eccetto che in casi di autodifesa.

La speranza che il Segretario Generale dell'ONU riesca ad evitare il peggioramento della crisi, è molto aumentata, anche se il duplice incidente aereo alla frontiera fa temere che il mantenimento della tregua sarà molto problematico. E' compito quindi dei governi occidentali, affermano i portavoce di Foster Dulles, sostenere l'azione pacifica svolta da Hammarskjöld per accelerare il più possibile questa delicata e precaria attuazione transitoria e passare, appena possibile, a quella del negoziato per un compromesso definitivo. Il modo migliore per sostenere gli sforzi del Segretario Generale dell'ONU sembra poi quello difeso tante volte da Dulles, cioè di non sovrapporre iniziative diplomatiche individuali a quelle collettive.

Proprio per questo motivo il Segretario di Stato statunitense ha accolto con molta riserva una proposta del governo francese, presentatagli con carattere di urgenza ieri notte dall'Ambasciatore Couve de Murville, per la convocazione, il più presto possibile, di una riunione dei Ministri degli Esteri francese, inglese ed americano. Dulles preferisce che la soluzione della crisi venga tentata per ora solo dall'ONU. Non si nasconde però che il motivo della riserva americana, è in realtà quello di non dare all'Egitto ed agli altri Paesi arabi l'impressione che gli americani condizionano la politica anti-araba inglese. In caso di emergenza però, la diplomazia americana è pronta ad impegnare tutte le sue risorse.

Circolano anche insistenti le voci della possibilità che sulla base dei sondaggi di Londra fra Eden, Bulganin e Kruscev, si

indica più tardi, una riunione a quattro (i tre occidentali più la Russia) sull'intera questione medioorientale.

In alcuni ambienti della capitale americana si esprime adesso il parere che l'URSS si avvia ad ottenere il suo principale obiettivo diplomatico, e cioè il riconoscimento di potenza che ha diritto a discutere del Medio Oriente, e che a Mosca stessa non converrebbe acuitizzare la questione più oltre.

Altri osservatori, tuttavia, mettono in rilievo che, mentre è probabile che, neppure il Cremlino voglia precipitare la crisi palestinese in una guerra aperta, e, d'altra parte vantaggioso per i sovietici mantenere il problema dello stato attuale di agitazione confusa che permette a Mosca di giocare senza rischi la carta araba.

La Spagna disposta a mediare per la crisi del M.O.

Washington, 13.

Nel corso di una conferenza stampa il Ministro spagnolo degli Esteri, Artajo, ha dichiarato che il suo governo è pronto, se richiesto, a interporre i suoi buoni uffici nella crisi del Medio Oriente; egli ha ricordato in proposito che a Madrid è attesa in ottobre una visita del Col. Nasser, Capo del Governo egiziano, mentre sono attese le visite, per il mese prossimo, del Re Faysal dell'Irak, di Re Saud dell'Arabia Saudita e del presidente libanese Chamoun.

Martin Artajo, ha anche illustrato i risultati dei suoi colloqui ufficiali con i rappresentanti statunitensi, intrattenendosi in particolare sulle questioni degli aiuti militari agli Stati Uniti al suo paese. Artajo ha lasciato intendere che i più recenti progressi delle armi atomiche e dei razzi teleguidati hanno reso necessaria una revisione della funzione delle basi militari statunitensi in Spagna.

Conclusi i colloqui di Amman

Amman, 12.

A conclusione dei colloqui di Amman fra Re Hussein di Giordania ed il Presidente della Repubblica siriana El-Kuaty è stato diramato un comunicato nel quale si afferma che lo scopo della politica araba è quello di raggiungere la completa unità del mondo arabo. Per raggiungere tale scopo - afferma il comunicato - le nazioni arabe renderanno più intima la collaborazione tra loro e continueranno a rifiutarsi di aderire a qualsiasi patto straniero, ritenendosi le sole in diritto di garantire la propria difesa.

Non solamente pacifica la penetrazione sovietica in Asia

Washington, 13.

La nuova tattica russa di «penetrazione pacifica» viene seguita con attenzione anche nel settore della concorrenza atomica industriale. Vi sono accenni sempre più frequenti che, oltre a proposte di assistenza nel campo atomico pacifico ai paesi sotto sviluppati dell'Asia e Medio Oriente, Mosca si appresta a fare delle proposte di accordi bilaterali atomici anche a paesi europei.

Dispacci diplomatici indicano che il problema sarebbe stato sollevato nelle conversazioni fra dirigenti sovietici e i governanti di Svezia e Norvegia.

WASHINGTON. - Secondo fonte bene informata il governo francese ha invitato gli Stati Uniti a partecipare con la Gran Bretagna ad una conferenza per discutere la situazione del Medio Oriente.

FEOS

CORRIERE ROMANO

Roma, aprile.

Due focolai stanno ardendo nel Mediterraneo: in quello occidentale ed in quello orientale. Si chiamano Algeria e Israele-Paesi Arabi. Qui c'è il più pericoloso? Gli incidenti potranno essere spenti, o, almeno, venir circoscritti? - Ecco l'ingombrato interrogativo.

Attorno all'Algeria si sta come polarizzando nei suoi componenti il cossido Occidente ed Oriente, per l'indipendenza algerina stanno, e lo logico, i Paesi arabi, persino quelli più legati al mondo occidentale come l'Iran, i Paesi neutrali, come l'India, e dietro a tutti la Russia con i satelliti comunisti. Per un componimento fra gli interessi francesi e quelli autoctoni cioè degli algerini si stanno coagulando gli occidentali, gli occidentali, gli Stati Uniti, anzitutto già così riluttanti non vogliamo dire ostili.

Abbiamo dato questo schema per una intelligenza della situazione.

Ma bisogna sempre, in politica, rifuggire dagli schemi troppo rigidi. Per quali vie potrà incanalarsi il problema algerino? Sfocierà ancora una volta nelle Nazioni Unite? E qui, nel loro seno, quale esito avrebbe di fronte alla Francia che già disertò, per un medesimo tentativo, l'ONU a metà?

L'altro focolaio è Israele. Proprio mentre il Segretario delle Nazioni Unite iniziava

la missione di esaminare «il loco» la situazione incandescente, ed aveva scelto Roma come base delle sue conversazioni, nuovi sanguinosi scontri sono accaduti sul confine israelo-egiziano. Numero si civili, persino degenti in un Ospedale, donne, bambini, so no stati fra le vittime. Si sa che nel conflitto Israele attua la rappresaglia secondo uno spirito ed una tecnica hitleriana: ad un morto proprio dieci-quinici vittime dell'avversario. Un giornale della capitale non ha esitato a mettere come titolo delle sue informazioni questo: «Atmosfera di guerra ad Israele e al Cairo».

La missione del Segretario dell'ONU è considerata con fiducia poiché il Signor Hammarskjöld è ritenuto un eccellente diplomatico. Sbraglia re la matassa araba-palestinese è ben arduo però, poiché da una parte si vuole la distruzione dell'avversario, la scomparsa del nuovo Stato; mentre l'avversario, che è Israele, crede che sul momento la partita, se fosse giocata, gli sarebbe favorevole, mentre non lo sarebbe più in avvenire col riarmo dei Paesi Arabi.

Gli schemi in politica, si diceva, son sempre, nella loro rigidità, inesatti. Ed eccone una prova. Esistono in Marocco e in Tunisia, divenuti indipendenti, grossi e laboriosi nuclei ebraici. Ebbene:

essi non sono punto toccati dai due Governi. Sono, anzi, rispettati. Ed essi, per contro, non hanno alcuna intenzione di «solidarizzare» effettivamente con Israele.

Fra i due incendi il problema di Cipro ha un posto a sé. Non presenta il pericolo, nonostante il terrorismo imperverante, di Israele e dell'Algeria. Il problema assume per l'intervento del Re, che nel suo discorso dinanzi al Parlamento ha rivendicato il diritto di Cipro all'autonomia, un nuovo aspetto. Finora Cipro era una questione locale fra l'Inghilterra e i Ciproiti, in nome dei quali lottava l'Arcivescovo Makarios, cioè la Chiesa. Adesso è una questione Inghilterra-Grecia.

A Cipro l'Inghilterra ha delle forze militari, di cui potrebbe servirsi eventualmente in caso di emergenza nel conflitto Israele-Paesi Arabi.

Mentre gli Stati Uniti, nonostante abbiano nel Mediterraneo orientale, una forza, sono più prudenti; vogliono attenersi più all'azione diplomatica.

Gli Stati Uniti vivono in stagione elettorale, e in tale stagione non si può neanche prospettare menomamente al popolo la necessità di una pressione armata.

Sullo scuro panorama mediterraneo una luce è apparsa con l'accordo ispano-marocchino. La Spagna ha riconosciuto l'indipendenza e l'u-

nità del Marocco. Franco, che non è impacciato da legami parlamentari e da una stampa pronta ad ogni critica, è stato liberale ed abilissimo: ha riconosciuto, a differenza della Francia, un Marocco indipendente ed unitario senza condizioni di sorta. Ci sarà, si, una collaborazione tra Spagna e Marocco: nulla di più. Si giudica che Franco abbia dato una specie di sgambetto alla vicina, e già concorrente, Francia sul terreno marocchino. La stampa francese mastica alquanto amaro.

Le cose non sono certo tutte limpide. Madrid ha riconosciuto un principio. Ma come saranno regolati certi particolari interessi spagnoli? Che sarà dei «posti spagnoli» Cruta, Melilla su cui la Spagna ha un'antica sovranità? Che sarà del Sahara spagnolo? Che cosa sarà del regime monetario del Marocco unificato? Che cosa sarà dei marocchini arruolati nelle forze spagnole?

Son tutte domande, certo non ingenue, che si leggono nella stampa francese, colta da un disappunto.

Ed in taluni ambienti internazionali, a proposito della Tunisia e del Marocco indipendenti, si parla se essi non dovrebbero essere invitati a far parte dell'Alleanza Atlantica. Mosca alquanto audace, che mirerebbe a strappare i due Paesi all'altro blocco.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

SOMALI IN ITALIA

Gli esami finali del corso Magistrale presso il Convitto Nazionale di Genova

Notizie pervenute da Genova, informano che dal quattro all'otto del corrente mese hanno avuto luogo presso il Convitto Nazionale Cristoforo Colombo, dove da circa un anno si trovano studenti somali, gli esami finali dei corsi di perfezionamento organizzati dal «Centro Studi della Somalia» per maestri e coadiutori maestri.

Tali corsi, durati nove mesi, sono stati frequentati da 29 maestri già in possesso del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare conseguito presso l'Istituto Magistrale di Mogadiscio, e da 24 coadiutori maestri che in base al risultato degli esami testé sostenuti potranno conseguire l'abilitazione all'insegnamento elementare.

Gli esami, tenuto conto dell'importanza e della delicatezza della missione affidata ai maestri in tutto il mondo, ma particolarmente in Somalia, sono stati particolarmente seri e molto rigorosi.

A presiedere la commissione esaminatrice è stato, infatti, chiamato un Ispettore Generale del Ministero della Pubblica Istruzione affiancato da un Commissario per la lingua e la cultura araba.

Gli esaminandi hanno sostenuto tre prove scritte: italiano, pedagogia, arabo; e prove orali sulle seguenti materie: storia, geografia, matematica, igiene, disegno, arabo e cultura islamica. I maestri e coadiutori maestri hanno sostenuto inoltre un saggio di educazione fisica e di lezione pratica.

In questi giorni la Commissione esaminatrice si è riunita per procedere agli scrutini finali ed alla elaborazione dei profili culturali e di maturità per ogni singolo candidato.

Data la serietà dei corsi, e soprattutto la buona volontà e lo spirito di applicazione, che gli allievi hanno dimostrato durante i nove mesi di studio, vi è motivo di ritenere che, se non tutti, almeno una grandissima percentuale abbia superato le prove di esame.

Ci risulta anche che l'Amministrazione Fiduciaria ha disposto, che gli allievi compiano, a titolo di premio, per il buon comportamento in genere dimostrato, un viaggio di istruzione nei principali centri industriali, culturali e storici dell'Italia.

Avviso

Si informa la cittadinanza che a partire dal 1° aprile 1956 l'Amministrazione municipale di Mogadiscio ha assunto la gestione del peso pubblico esistente in Viale del Lido.

Per ogni veicolo e per ogni rimorchio assoggettato alla pesatura è dovuto il diritto fisso di So. 2.

L'orario di servizio è il seguente:
— tutti i giorni lavorativi: mattino: dalle ore 7 alle 12 — pomeriggio: dalle 16 alle 17,30.
— tutti i giorni festivi: mattino: dalle ore 9 alle 11.

Protrazione orario di chiusura dei pubblici esercizi

IL COMMISSARIO
VISTA l'ordinanza n. 5 in data 29 giugno 1950, relativa alla disciplina degli orari di apertura e chiusura dei pubblici esercizi;
RITENUTO di dovere temporaneamente protrarre l'orario di chiusura degli esercizi gestiti da musulmani, e ciò per tutta la durata del periodo del Ramadan;

ORDINA
per tutta la durata del periodo del Ramadan dell'anno in corso, gli esercizi gestiti in Mogadiscio da musulmani sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura come segue:
— negozi in genere: fino alle ore 3 antimeridiane;
— macaie: fino all'alba.
Mogadiscio, 11-4-56.

Nei giorni feriali compresi fra il 16 e il 30 aprile p.v., dalle ore 16 alle 18, tutti i veicoli a trazione animale per il trasporto merci, in servizio nella città di Mogadiscio, dovranno essere presentati al controllo nel parco della Sede Municipale.

Detti veicoli dovranno essere presentati dai rispettivi proprietari intestatari delle licenze di esercizio, che dovranno essere esibite regolarmente rinnovate per il 1956.

A conclusione del controllo ai detti veicoli sarà apposto un marchio.

Tutti i veicoli che dal 20 aprile 1956 non saranno in regola col marchio di controllo, daranno luogo al ritiro delle licenze ai proprietari responsabili.

Si comunica che con il 18 aprile corrente scade il termine per il pagamento della seconda rata delle seguenti imposte e tasse dovute nell'anno 1956:
1) Imposta sul valore locativo;
2) Contributo raccolta spazzatura;
3) Tassa sulle insegne;
4) Imposta sulle macchine da caffè espresso;
5) Tassa occupazione suolo pubblico;
6) Tassa cani (in unica soluzione).

La terza e quarta rata scadranno, rispettivamente, il 18 giugno e il 18 agosto 1956.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa Municipale entro cinque giorni dalle singole scadenze.

Trascorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

Bollettino Meteorologico del giorno 13 aprile 1956

Temperatura massima	31.2
Temperatura minima	26.5
Vento prevalente SE	Km/ora 5.7
Pioggia	mm. 0.5
LIVELLO DEI FIUMI	
Uebi Scabeli	m. 0.10
Belet Uen	m. 0.10
Giuba	m. 1.00
Lush Ferrandi	m. 1.00

Vita dei Partiti

Il nuovo comitato di Mogadiscio della Lega dei Giovani Somali

Hagi Musse Bogor (Segretario del Comitato Locale); Abdi Mire Nur «Thermus» (Vice Segretario del Comitato Locale); Abdi Ibrahim Hagi Yussuf (Cassiere del Comitato Locale); Membri: Ahmed Hagi Soleiman Mohamed Nur, Mohamed Ossoble Alassow «Walaio», Hagi Yussuf Egal Ali Farah, Mohamed Ahmed Mohamed «Kutubahor», Hagi Giumale Barre Tohow, Ali Elmi Barre Arab, Hagi Mohamed Abdulle Dirir, Ahmed Yussuf Samantar «Gallei», Abdullahi Sahal Giumale Gibril, Abdi Mohamed Farah «Namus».

Unione Giovani Benadir Avviso

L'Unione Giovani Benadir invita soci e simpatizzanti a partecipare alla manifestazione celebrativa del XII annuale della Fondazione del Partito che si terrà domani 15 aprile alle ore 20 presso la sede del Partito in Via Roma.

ISTITUTO MAGISTRALE DELLA SOMALIA Esami di abilitazione Magistrale

«La Direzione dell'Istituto Magistrale della Somalia comunica agli interessati che il diario degli esami di abilitazione rimane così definitivamente fissato:

- Giorno 20 c. m.: prova scritta di Italiano;
- Giorno 21 c. m.: prova scritta di arabo;
- Giorno 23 c. m.: prova scritta di matematica;
- Giorno 26 c. m.: inizio prove orali.

DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE PRIMARIA Corsi per la vacanze

Presso la Scuola Elementare Cardinal Massaia, avrà luogo durante il periodo delle vacanze un corso di preparazione agli esami di riparazione per gli alunni rimandati agli esami della classe V ed agli esami di ammissione alla scuola media.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI Emissione di una nuova serie di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è stata emessa una nuova serie di francobolli, celebrativi della 1ª Assemblea Legislativa Somalia, nei valori da 0,05 — 0,10 — 0,25 — per posta ordinaria e da 0,60 ed 1,20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori validi sei mesi, avrà inizio il 30 aprile c. a. presso gli Uffici PT del Territorio.

Limitatamente alla giornata predetta saranno anche messe in vendita le buste 1º giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 2,70 ciascuna, presso gli sportelli dell'Ufficio Centrale, dell'Ufficio Succ. 1 (palazzo AFIS) e presso la Sala di Scrittura sita nell'edificio postale, dalle ore 0800 alle 0900 e dalle ore 1100 alle ore 1200.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata dell'11 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 36 da So. 35 a 450 l'uno;
Buo n. 48 da So. 65 a 140 l'uno;
Vitelli n. 32 da So. 15 a 45 l'uno;
Caprini n. 241 da So. 9 a 33 l'uno;
Asini n. 2 da So. 50 a 70 l'uno.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabal
Hello

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Conversazione
Lilve Malloy's «Sugar Blues»
Musica leggera.

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Recitazione del Corano
Giornale radio
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gabal
Gorou

PROGRAMMA E: Ore 21-22
Recitazione del Corano
Giornale radio
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gabal
Gorou

PROGRAMMA F: Ore 21-22
Recitazione del Corano
Giornale Radio; «Domani alla radio»; «Musica».

PROGRAMMA G: Ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahi

PROGRAMMA H: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gorou
Gib
Hello

PROGRAMMA I: Ore 21-22
Conversazione
«Suprise dancing a Siviglia»
rassegna di ritmi: tango, passo doble e samba eseguiti da José Granados e la sua orchestra, canzoni cantate da Katina Ranieri.

Pioggie e strade

Notizie pervenute da Dusa-mareb ci informano che in quel centro si sono registrate forti piogge.

Anche nell'Alto Giuba e precisamente nel Distretto di Bur Acaba si sono verificate forti precipitazioni che hanno causato la chiusura della strada Bur Acaba-Baidoa e Bur Acaba-confine Uante Uen.

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «Tripolitania» per Mombasa, sono partiti: Giuseppe Vivona, Elisabetta Agostini, Zeno Grassetto, Albizio Martellini, Paolo Perduca, Hagi Taib Farah, Aues Nur Seek Nur, Mohamed Ahmed Mohamed, Sidi Hagi Aves Hussen, Amir Mubarak Omar, Hagi Mohiddin Hagi Ali Mohamed, Eidarus Mohamed Seek Abubaker, Scerif Ali Abò Imanchio, Mohamed Ahmed Salah, Rossi Gisella.

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR — «Salto mortale».
- CINEMA CENTRALE — «E' scomparsa una bambina» (dalle ore 18)
- CINEMA EL GAB — «Khazana» film Indiano.
- CINEMA HADRAMUT — «La valigia dei sogni».
- CINEMA TEATRO HAMAR — «Siamo donne» (dalle ore 18).
- CINEMA MISSIONE — «Taxi Driver» film Indiano.
- SUPERCINEMA — «La vendetta di Montecristo» (dalle ore 18).

e di domani

- CINEMA BENADIR — «Il mistero del Castello Nero».
- CINEMA CENTRALE — «Siamo donne».
- CINEMA EL GAB — «Pyara Dushman» film Indiano.
- CINEMA HADRAMUT — «Matrimonio a sorpresa».
- CINEMA TEATRO HAMAR — «Maddalena» (Technicolor) - Nuovo giornale Incom.
- CINEMA MISSIONE — «Khazana» film Indiano.
- SUPERCINEMA — «La vendetta di Montecristo».

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONE vendesi pianoforte a coda, K. K. Hafint Fercut, ottimo stato. Rivolgersi Porro.

Il personale della S.I.C.F.A. partecipa al dolore di Omar Abdalla Bagtalan per la morte del

PADRE
Mogadiscio, 13 aprile 1956.

Il Direttore della S.I.C.F.A. prende parte al dolore del proprio dipendente Omar Abdalla Bagtalan per la scomparsa del

PADRE
uomo noto per rettitudine e da tutti amato.
Mogadiscio, 13 aprile 1956.

AL LIDO da CICCIO

Questa sera dalle ore 21 in poi grande serata eccezionale con la partecipazione della compagnia «TERRA SOMALA», con la partecipazione delle ballerine HALIMA FARO e HALIMA M. M. Per l'occasione le ballerine HALIMA FARO e HALIMA M. M. si esibiranno in danze caratteristiche, comprendenti sambe, boogie woogie, ecc.

Come al solito CICCIO vi farà gustare le sue note specialità: le ormai famose Pizze, gli Spaghetti alle Vongole, Bracioline di maiale e quant'altro è gradito ai Clienti.

RICORDATE che il «LIDO» è il locale delle ore piccole.
PRENOTATEVI TELEFONANDO AL 687

Cinema Teatro Hamar

DOMANI
Il dramma più sconcertante ed appassionante dei tempi nostri!
Un grande film per gli spettatori anche più difficili!

«MADDALENA»

IN TECHNICOLOR
Una interpretazione fuori classe di: GINO CERVI — MARTA TONEN — CHARLES VANEL — JACQUES SERNAS — FOLCO LULLI.
Nuovo giornale Incom
Gli spettacoli avranno inizio alle ore: 18 — 20 — 22

SUPERCINEMA

OGGI (dalle ore 18)
Il 2º Episodio tratto dall'immortale romanzo di Alessandro Dumas. La favolosa ricchezza del Conte di Montecristo usata per vendicare la più crudele delle ingiustizie!

La vendetta di Montecristo

con: JEAN MARAIS — LIA AMANDA — JACQUES CASTELOT — CRISTINA GRADO — ROGER PIGAUT — DANIEL INVERNEL.
Nuovo cinegiornale

Malto Kneipp (Caffè d'orzo)

indicato per bambini, ammalati di cuore e per chi non tollera la caffeina:

Vero Frank e estratto olandese

surrogati che consentono di economizzare molto sul caffè rendendolo nel contempo più forte, più saporito ed aromatico;

Miscela Leone

che può anche sostituire completamente il caffè con una bevanda molto gustosa, economica, dello stesso sapore del caffè. Sono prodotti della Casa FRANK — Industria Nazionale! Succedanei del Caffè: li troverete in vendita presso i migliori negozi di generi alimentari a prezzi convenientissimi.

IMPORTATORE PER LA SOMALIA: E. BALDASSO - Telefono 123

SIGNORE!!! E' cessata la costante Vostra preoccupazione per la biancheria!!!

«RUGINET»

togliera istantaneamente le macchie di ruggine e strittura del ferro da stiro su qualunque tessuto di qualsiasi qualità sia colorato, bianco o a disegni.

«RUGINET» - Non deteriora, non corrode non scolora
«RUGINET» - E' economico nell'uso, perchè basta qualche goccia.

In vendita presso:
«LIBRERIA IMPERO» di Porro e SUCCURSALE CROCE DEL SUD — «ALIMENTARI PETETTI LIBERO»

«Los Cuatro Amigos» di Merca

con il nuovo repertorio per

UNA NOTTE DI SOGNO ad Afgoi

Suoneranno per voi il 14 aprile

all'«UEBI SCEBELI»

Prenotatevi in tempo un tavolo
Tavola fredda e Servizio Fotografico

Abbonatevi al Corriere della Somalia

GLI EFFETTI DEL CLIMA DIPENDONO DALL'UMIDITA' E DAL VENTO

Sarebbe nocivo a Rio de Janeiro il barracano salutare in Arabia

Il corpo umano può sopportare temperature esterne dai 50 gradi sotto zero ai 50 sopra lo zero, quali si trovano le prime in Siberia e le seconde nell'Arabia o nella regione di Bagdad. Senza entrare a fondo nell'argomento, bisogna, per formarsi un'idea con creta dell'effetto del clima, pensare associati alla temperatura il fattore umidità e il fattore vento. Come protezione si usano abiti di tipo e di materiale assai vario, che comprendono o no la testa e i piedi, ma indipendentemente da ciò — fino a un certo punto si vive anche nudi — sta il fatto prodigioso che malgrado il mutarsi esterno della temperatura, il livello termico del nostro corpo resta costante se sano, grazie ad un sistema regolatore perfetto.

Difatti mangiando poco o molto, bevendo o no, d'estate o d'inverno, di notte e di giorno la temperatura è di trentasette gradi; il calore viene attinto dal cibo e il corpo si può avvicinare a una macchina termica che brucia combustibili vari con l'ossigeno, tanto che i fisiologi allineano i «materiali» (burro, zucchero, grassi, ecc.) a norma delle calorie prodotte per chilo.

Gli studi di termodinamica del nostro corpo sono importanti e numerosi; ci si occupa di determinare quanto calore viene trasformato in lavoro meccanico, quanto calore viene abbandonato, quanto corrisponde al vapore emesso, ai rifiuti ancora «bruciabili», ecc.; e tra l'altro si stabilisce che il corpo umano, pur dotato di vita, ubbidisce alla grande legge della «conservazione dell'energia», tanto che è possibile istituire un bilancio energetico perfetto tra «calore» introdotto e ricavato totale. Nella parte ricavata sta il calore che viene abbandonato (conduzione), per «convezione» (correnti che inviluppano e asportano) e per «irraggiamento». Quando una persona porta un pigiama e dorme sotto un lenzuolo perde il 53 per cento del calore per radiazione, il ventotto per cento esce come evaporazione e il 19 per cento corrisponde a convenzioni ai correnti lambenti. Se dorme nudo del tutto, l'irradiazione sale al sessantasei per cento.

Ammettendo che un uomo medio sottoposto a non forte lavoro consumi 2500 calorie nelle 24 ore, si ritiene che 700 siano perse per evaporazione cutanea e per quella quota che vaporizza l'acqua nei polmoni. Bisogna pensare che un uomo a venti centigradi in riposo completo, perde circa milleduecento grammi di acqua nelle ventiquattro ore e che un chilo di questa assorbe 570 calorie per vaporizzarsi, il che equivale a dire in cifra tonda appunto settecento calorie. Ma ciò vale se il tasso d'umidità nell'ambiente sia dei venti per cento, perché se arriva al settanta per cento si scende circa a metà del numero di calorie sudate. Viceversa la secrezione per sudore quando la temperatura esterna va a 32 gradi, sale enormemente anche se il corpo è in riposo.

Questa faccenda del perdere acqua (fino a cinque litri al giorno per uomo attivo) esercita un effetto enorme sul bilancio, perché l'acqua deve essere introdotta liquida ed esce vaporizzata. I fisici e i fisiologi si sono gettati su infinite misure anche in questo campo confrontando, per esempio, l'uomo con gli animali per determinare il calore sviluppato per chilogrammo; l'uomo sviluppa una caloria e un terzo all'ora per ogni chilo, il bambino quattro calorie, i topi undici. Insomma, i piccoli animali sviluppano proporzionalmente di più. Ma per metro quadrato l'uomo, il cane, l'oca, il coniglio sviluppano lo stesso calore.

Attraverso millenni di esperienza i popoli delle varie parti della terra, dalla Groenlandia al Sahara, dall'India alla Bolivia, si sono date speciali vesti, speciali copricapi a seconda della stagione; e se la moda ci appare varia, bizzarra, indipendente, in realtà essa si aggira su reali bisogni; ma certo si attua anche una evoluzione: basterebbe considerare la scomparsa quasi totale del panciotto, la soppressione del cappello per quasi tutto l'anno nelle nostre regioni, la sparizione della paglietta, l'introduzione di mutande corte e via dicendo.

Sarebbe assai interessante una analisi delle varie materie usate e delle varie foggie di vestiario nelle regioni della terra. Nella distribuzione geografica dei materiali d'abbigliamento troveremo la lana ed il lino in Europa e nell'Africa settentrionale, il cotone nella Guinea, in Rhodesia, nell'Abissinia, in Somalia nel Pakistan, in India, nel Messico e nel Centro America; troveremo cuoio e pelli nel Sud Africa, il feltro in tutta l'Asia centrale, le pellicce e il cuoio dalla Siberia all'Alaska ed anche nell'Argentina meridionale, la canapa e la seta nell'Asia orientale da Singapore alla Corea. E quanto alle forme dei capi di vestiario ci sarebbe materia di un libro, dal «completo aderente» d'Europa, al drappaggio del Vicino Oriente, alla vesta ampia dell'Estremo Oriente (kimono per esempio), al «poncho» d'America, alla gonna semplice (Sarong) usata in Indonesia.

Qualcuno ha voluto affrontare i vari indumenti secondo l'efficienza nel vietare l'irradiazione in relazione al peso impiegato ed ha trovato che il coefficiente di utilità cresce passando dalla camicia di seta alla camicia di flanella, al gilet di flanella al soprabito, alla pelliccia di visone questa «vale» il triplo d'una camicia. All'opposto del gran freddo, cioè in clima caldo, il segreto dei difendersi è sempre il buon isolamento termico. Ora, per difendersi dal caldo che con raggi invisibili ci percuote, la prima idea è quella delle vesti bianche (vedi il barracano degli arabi) e nel copricapo l'uso del sughero. Guai a chi porta il jutto, d'estate. Ma, per le regioni calde, la stoffa deve con la porosità permettere l'espiazione e per

di più la foggia deve essere aperta, abbondante, affinché corra aria. Molto dipende dall'umidità; il clima di Rio de Janeiro è insopportabile per l'eccessivo umido. Nel deserto asciutto la gente porta abiti pesanti per impedire la eccessiva evaporazione. L'esquimese è maestro nel difendersi dal freddo; la sua capanna di ghiaccio (igloo) è sufficientemente riscaldata alla sera bruciando nella stufa un po' di olio di balena.

Sarebbe errato credere che il vestirsi sia fatto soltanto empirico, tradizionale. Vi sono studi importanti e rigorosi condotti in vari paesi dai fisiologi, per esempio da quelli incaricati di studiare le divise per marinai, soldati, poliziotti, vigili, ferrovieri. Pensiamo alla giacca che portava un tempo la fanteria, e pensiamo che ora, d'estate, le truppe portano la camicia senza gilet. Ma naturalmente quando si fanno studi del genere non si può prescindere dal «metabolismo» ossia dal fatto che gli uomini dei vari paesi e razze possono presentare un «consumo di base» diverso, il che significa che se dormono, richiedono per ogni ora un numero diverso di calorie.

Tutto però dipende, dall'ambiente in cui si vive, non dalla macchina umana che sia fisiologicamente diversa. Se prendiamo un italiano e lo portiamo in Lapponia, deve mutar vitto e assumere il metabolismo del lapponese. Questi, poi, ha imparato a vestirsi in modo di avere il massimo rendimento col minimo peso per poter lavorare e camminare lesto. Le pellicce per il nordico sono providenziali; i-

noltre l'esquimese sa che il vestito deve essere non attillato; i nostri nonni hanno sempre preferito nelle campagne il mantello al pastrano. Nelle regioni fredde russe è molto usato il cuoio, anche per gli stivali. Il sovrapporre abiti in strati fu pure studiato, e l'effetto non è favorevole perché aumenta la superficie radiante rispetto al volume contenuto. Quanto all'effetto del vento, è stato constatato che la pelliccia ripara di più se il pelo è interno; se esterno, l'effetto isolante diminuisce con l'aumentare della velocità del vento.

Non è facile, naturalmente, istituire confronti esatti tra i vari sistemi di vestiario, perché questi devono essere provati su vari individui, e in condizioni di verse; e non è soltanto una questione di peso totale. Per tentare di porre basi precise è stata definita da un ricercatore americano la unità «clo» (da «clothing», vestito); rappresenta il peso di abiti da porre su un uomo in modo che si trovi a suo agio, seduto, in aria avente 21 gradi, con un umidità del 50 per cento, e una debolissima corrente, la quale cammini in ragione di sei metri al minuto. Il risultato è sempre un po' soggettivo, ad ogni modo un uomo seduto vestito con un «clo» perde cinquanta calorie all'ora per metro quadrato della sua superficie. Così vestito, l'uomo di prova perde il triplo di calore se cammina in atmosfera a quattro gradi, e sei volte tanto se fa ginnastica in aria a venti sotto zero. Se poi dormisse in una tenda, al Polo, con undici gradi sotto zero, gli occorrerebbe coprirsi con un peso totale di 2 «clo», ossia otto volte l'unità prima definita.

Gaetano Castelfranchi

Abbonatevi
Agenzia Somalia
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

UNA IMPORTANTE INIZIATIVA NEGLI U.S.A.

Preparare giovani e vecchi operai ad affrontare l'era dell'atomo

Detroit, aprile.

Uno dei fenomeni più diffusi di questo periodo — e che certamente continuerà a diffondersi su sempre più vasta scala in avvenire — è la carenza di operai specializzati in quel settore dell'industria che sta applicando l'uso dell'energia atomica.

La costruzione e la manutenzione degli impianti atomici non possono prescindere da una manodopera specializzata che sia in grado di svolgere il lavoro necessario e che conosca a perfezione il settore. Attualmente, in quella che si può definire la fase sperimentale, le industrie si «arrangiano», assumendo operai particolarmente abili e che risulteranno, con ogni probabilità, all'altezza del nuovo lavoro. Ma da ciò nasce, quale immediata conseguenza, l'assunzione «sub judice», il che equivale a rendere precaria la posizione del lavoratore e nello stesso tempo difficile alle industrie trovare operai disposti a lasciare il proprio lavoro per tentare quella che rimane un'avventura». Infatti, affrontando il nuovo lavoro, l'operaio — soggetto ad un periodo di prova — non sa se questa sarà per l'avvenire la sua nuova sistemazione, o se, invece, dovrà ritornare alla vecchia occupazione.

Se questa situazione dovesse protrarsi a lungo, ne deriverebbe, indubbiamente, un grave danno alla produzione, ma soprattutto un nuovo pericolo per i lavoratori, attratti da un lato dalle grandi possibilità di questo nuovo tipo di specializzazione, e preoccupati, dall'altro, per l'alea che sono costretti a correre.

Fra i primi a rendersi conto di questa situazione sono stati i dirigenti della United Association of Plumbers and Pipe Fitters U.A. (Sindacato degli idraulici e degli installatori), sindacato i cui membri sono largamente impiegati nel campo dell'industria termonucleare. I dirigenti sindacali hanno perfettamente compreso come nell'era atomica saranno necessarie nuove speculazioni, non

solo nel settore degli ingegneri e degli scienziati, ma anche in quello degli operai ai quali spetta il compito di tradurre i progetti e i grafici in «qualcosa» che funzioni anche in pratica oltre che sulla carta.

L'U.A. è famosa per la sua lunga tradizione sindacale, volta in special modo all'addestramento dei lavoratori con il preciso scopo di favorirne la specializzazione e rendere così possibile un sempre maggiore impiego della manodopera richiesta.

Tra le altre iniziative dell'U.A., particolarmente interessanti è stata la serie di gare organizzate quest'anno tra tutti gli apprendisti degli Stati Uniti.

Le gare avevano lo scopo di incoraggiare e di incrementare sempre più l'interesse nell'addestramento di giovani idraulici e installatori per l'era atomica. Le gare si sono tenute presso la Purdue University di Saint Louis, e gli istruttori dei corsi di meccanica di questa scuola fungevano da giudici. Apprendisti idraulici ed installatori giunti dal Canada e da tutti gli Stati Uniti si sono messi in gara per premi che, in ogni settore, andavano dai 250 ai 1.000 dollari. I rappresentanti dell'industria hanno partecipato a questo programma, contribuendo con premi, assistendo alle conferenze generali e facendo parte delle mostre industriali che accompagnavano le gare.

L'U.A., oltre a dare grande importanza all'addestramento degli apprendisti, ha lanciato un programma fra le sue unioni locali e regionali per riaddestrare gli operai ormai già anziani. In seguito a questo programma, la Camera del Lavoro di St. Louis ha aperto una nuova Scuola di Addestramento per apprendisti ed operai, soprattutto per dare la possibilità agli operai già formati di tenersi al corrente degli enormi progressi compiuti negli ultimi anni con l'avvento dell'utilizzazione dell'energia atomica. Questa scuola, che ha sede in un bell'edificio moderno, è fornita di laboratori ed aule che permettono agli allievi di se-

guire corsi sia teorici che pratici.

Persino il locale delle caldaie, nello scantinato, è costruito in modo da poter essere utilizzato per illustrare i sistemi di riscaldamento e di condizionamento dell'aria.

Il laboratorio, lungo 170 piedi e largo 60, è fornito dell'attrezzatura necessaria all'addestramento per tutto quanto si riferisce alle installazioni di tubi e alle saldature. Una eccellente illuminazione naturale per i corsi giornalieri, viene aiutata da una illuminazione artificiale che riproduce la luce solare, per i corsi serali. La attrezzatura del laboratorio comprende taglieri elettriche, tavoli per il taglio a fiamma, macchine per tagliare di sghembo i tubi, incudini, mole a pedale e apparecchi di collaudo. Gli utensili necessari e l'attrezzatura preventiva, come ad esempio gli elmetti, le visiere e gli occhiali di sicurezza, vengono forniti gratis agli allievi dei corsi.

In questi corsi viene data grande importanza all'impiego dei mezzi didattici visivi. Ogni aula è fornita di un grande schermo, ed una organizzazione centrale fornirà film sonori e proiezioni cinematografiche. Verrà istituita una completa cineteca di film sull'industria delle installazioni, e gli istruttori saranno addestrati in modo da sapersi servire di questo materiale didattico. L'istruzione verrà integrata da spiegazioni fatte dagli incaricati delle varie industrie del ramo, che illustreranno i nuovi prodotti e i nuovi macchinari.

Dopo aver seguito con profitto i vari corsi, gli operai riceveranno dei diplomi che attesteranno il grado di specializzazione da essi raggiunto, e la Camera del Lavoro istituirà degli archivi nei quali raccoglierà le informazioni che li riguardano; in questo modo, il sindacato spera di poter fornire rapidamente ai datori di lavoro il tipo di operaio specializzato che questi di volta in volta richiedono, e di eliminare l'uso di far provare gli operai ogni volta che essi cambiano lavoro.

Le macchine al servizio dell'uomo abbassano i costi di produzione

I tecnici industriali americani lavorano continuamente alla ricerca di nuovi e migliori metodi per maneggiare e trasportare le materie prime. Si calcola che, nell'industria manifatturiera degli Stati Uniti, addirittura un quarto della riduzione dei costi di produzione si debba attribuire proprio al migliorato processo di produzione. In molti casi la riduzione dei costi è diventata un fattore determinante successo tra due ditte concorrenti.

Negli ultimi quindici anni si è reso enormemente più spedito l'avviamento del materiale alle catene di produzione, mediante l'impiego di mezzi meccanici destinati a far diminuire il lavoro manuale. Il rapido aumento della produttività, registrato in questi ultimi anni, dipende in gran parte dal risparmio di tempo e di denaro che si è conseguito con l'impiego di questi mezzi; risparmio che per la direzione aziendale ha significato una maggiore produzione a prezzi minori per i lavoratori ha significato minori sforzi fisici e maggiori guadagni.

C'era un tempo nel quale tutto il trasporto e maneggio del materiale nell'industria, veniva compiuto dagli uomini o dagli animali, mediante mezzi di trasporto piuttosto rozzi. Gli uomini lavoravano per molte ore di seguito con grave fatica fisica; ciononostante non potevano trasportare che piccole quantità di materiale per volta ed il loro salario era strettamente limitato.

Oggi, lo scaricatore ed il facchino sono diventati operai specializzati; fanno funzionare una macchina che moltiplica enormemente le loro forze. La loro normale giornata lavorativa è di otto ore ed il loro lavoro richiede un dispendio minimo di fatica fisica. Premendo un bottone si possono sollevare cinque tonnellate di materiale, oppure, in pochi minuti, si può scaricare un camion con un'apposita attrezzatura di pompe aspiranti.

L'evoluzione dei metodi della produzione in serie ha reso improrogabile il miglioramento dei sistemi per accelerare il passaggio del materiale e dei prodotti da un settore all'altro dello stabilimento. Molte delle più grandi imprese degli Stati Uniti hanno istituito dei reparti meccanici che si occupano soprattutto di questo problema.

Per esempio, nell'immensa azienda chimica Dupont de Nemours Co., che ha la sua sede centrale ed i suoi laboratori di ricerca nella zona di Wilmington, 16 specialisti impiegano tutto il loro tempo nella ricerca dei migliori metodi di maneggio di quelle materie prime che la società tratta ogni anno per un valore di 400 milioni di dollari.

Nei numerosi stabilimenti Dupont, che sono sparsi per tutto il paese, si possono trovare tutti i meccanismi moderni automatici per il carico e lo scarico del materiali, dai semplici carrelli a sollevamento, alle gigantesche gru che possono scaricare in nove ore dalle navi sui carri merci un carico di 500 tonnellate di nitrato di sodio. Questa società è stata particolarmente attiva nello studio e

nell'applicazione di nuovi sistemi di convettori automatici per rendere più rapido ed economico il trasporto dei materiali attraverso le varie fasi della produzione.

Nello stabilimento Dupont di Chattanooga (Tennessee), dove si produce il nylon, un convettore a nastro porta le scatole di filato di nylon dal locale dove viene effettuato il controllo alla bilancia che ne controlla il peso e poi fino ai locali della spedizione, dove le scatole vengono chiuse automaticamente.

Nello stabilimento Chambers a New Jersey, le bombole dei prodotti chimici refrigeranti Dupont vengono trasportate da un convettore in un padiglione per la tintura, dove un operaio munito di apparecchi a spruzzo elettrostatici, può trattarne 400 in otto ore.

Nello stesso stabilimento, dei carelli, mossi da una catena che funziona sotto il pavimento, si muovono continuamente nella zona dei mazzini, alla velocità di 4 miglia l'ora, trasportando fino a 1000 libbre di materiale e semplificando enormemente il trasporto e lo spostamento.

Parecchie migliaia di dipendenti della Dupont sono impegnati, direttamente o indirettamente, nell'operazione di trasporto dei materiali. Con il sempre maggior impiego di macchine automatiche, il numero dei dipendenti della Dupont è però aumentato invece di diminuire. La spiegazione di questo fenomeno, secondo i funzionari della società, sta nel fatto che questi congegni, facendo diminuire i costi di produzione, hanno permesso alla società di diminuire i prezzi di concorrenza così un mercato più ampio, una maggiore richiesta dei suoi prodotti e, di conseguenza, di poter dare lavoro a più persone.

Saluto di Josephine Baker alle scene

Parigi, 11. Parigi ha acclamato ieri sera all'Olympia, Josephine Baker, alla sua ultima rappresentazione, prima di ritirarsi per sempre nel villaggio modello, che ha costruito dalla prima pietra, per farvi crescere i suoi figli adottivi.

La grande artista è riuscita a dare al suo pubblico uno spettacolo all'altezza di quelli di un tempo. Poi ha voluto dire qualche parola d'addio e, fra i singhiozzi e le lacrime che velavano la sua voce, ha detto: «non crederete mica che sia uno scherzo e che ritornerò poi sulla scena. No, è proprio vero: vi dico addio. Ho l'impressione di aver cominciato ieri, il tempo è passato così presto. Ora mi aspetta un altro compito: nel mio villaggio, in Francia, ci sono sette bimbi, con la pelle di tutti i colori, che ho adottato, che fanno battere il mio cuore di mamma. Voglio che siano felici e che mi amino. Mi occuperò di loro. Che cosa sono i colori, che cosa sono le razze, in confronto all'amore? Vi dico addio, a voi che mi avete tanto aiutata, che ho tanto amato, ed è duro. Ho il cuore stretto, mi fa male, voi non lo vedete, ma io lo sento sotto la mano».

RADIO MOGADISCIO
Domani alle ore 17.

"Lugabahsi"

a cura di Ahmed Allora

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

"Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di

Martino Mario Moreno
Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Ancora polemiche sul viaggio dei Capi sovietici a Londra

Londra, 13. Secondo i circoli occidentali di Mosca l'atteggiamento ufficiale di Bulganin e Kruscev alla vigilia della loro visita in Inghilterra, ha oscillato, negli ultimi giorni, fra l'estrema cordialità e un vivo risentimento. Da una parte i governanti russi, vorrebbero sfruttare il viaggio in Inghilterra per svolgere una attiva propaganda tra la popolazione, ma — si dice — è lecito supporre che sia soprattutto Kruscev a vedere il lato propagandistico dell'avvenimento.

D'altra parte, è pur vero che i governanti sovietici hanno desiderato di sfruttare il viaggio di Londra per discutere con serietà i problemi più scottanti per loro. Questo secondo desiderio appare evidente nella intervista di Bulganin, al Times.

Il fatto che il «premier» sovietico abbia posto l'accento sulle conversazioni economiche induce a pensare che i dirigenti russi vogliono respingere in secondo piano, se non addirittura rimandare ad altra occasione, le conversazioni sui problemi dell'Estremo Oriente, riunificazione della Germania e disarmo.

Annunciate da Mollet

Continuazione 1° pag. con suo decreto l'Assemblea algerina. In realtà essa era paralizzata da due mesi, in seguito alle dimissioni dei sessanta eletti musulmani, e dello stesso presidente Saïah Abdelkader. L'Assemblea algerina comprendeva anche sessanta eletti della popolazione europea del territorio, ammontante ad un milione, contro gli otto milioni di musulmani. Le condizioni di disparità in cui questi ultimi si trovano nell'esercizio della funzione legislativa inausse tempo fa i capi della resistenza armata anti-francese ad aggiungere perentoriamente i rappresentanti musulmani di dimettersi.

Una nuova assemblea sarà eletta. Tutto ciò, per altro, non ha cambiato di niente la situazione in Algeria, si ha notizia, infatti, di un nuovo scontro di notevole portata nella Kabylia, nonché di scontri nella regione di Costantina, e si apprende che circa 170 morti fra i guerriglieri algerini sono il bilancio dell'attività repressiva della guerriglia da parte delle forze francesi negli ultimi due giorni. Queste hanno avuto una dozzina di morti ed altrettanti feriti.

Una importante rivelazione sugli avvenimenti algerini e sui retroscena del governo francese, fa il settimanale «Paris-Match».

I guerriglieri algerini avrebbero avanzato — secondo il settimanale — tempo fa una proposta di trattative con il governo di Parigi, ma l'offerta sarebbe stata respinta da Mollet. All'origine del dissidio fra il Primo Ministro e il Vice Presidente del Consiglio, Mendes-France, sulla questione algerina vi sarebbe proprio questo rifiuto. Il settimanale crede di sapere che i guerriglieri avrebbero anche proceduto alla designazione dei loro rappresentanti in vista di una presa di contatto con Parigi. Circa l'atteggiamento di Mendes-France negli ambienti governativi si afferma che questi avrebbe avvertito Mollet che, se entro un mese il governo non avrà dato prove di essere disposto a negoziare la cessazione delle ostilità con i nazionalisti algerini egli sarà costretto a dimettersi.

In Breve dal mondo

BRESCIA. — Il presidente della repubblica, Giovanni Gronchi, è giunto ieri, ricevuto alla stazione dalle massime autorità civili e militari. Corazzieri motociclisti lo hanno scortato in prefettura ove, dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità cittadine e provinciali, si è recato al palazzo della Loggia dove erano ad attenderlo i duecento sindaci dei comuni bresciani ed i rappresentanti delle associazioni patriottiche di salute al capo dello stato e gli ha quindi consegnato una artistica riproduzione in bronzo della testa della « Vittoria alata ».

QUEBEC. — La nave da carico italiana «Italmare» è arrivata il sette aprile aprendo la stagione di navigazione nel porto di Quebec. Il suo comandante capitano F. Guidi ha vinto il tradizionale bastone d'oro.

BONN. — «La strategia della NATO prevede che tutti gli stati membri siano difesi contro una eventuale aggressione da oriente» ha dichiarato a Berchtesgaden il segretario generale della NATO Lord Ismay. Con questo si ritiene che abbia voluto chiarire che il Regno non è la linea difensiva della NATO in Europa.

WASHINGTON. — Il Gen. Raffaelli, Capo di Stato Maggiore dell'Aviazione italiana, è giunto a Washington per trattenersi tre giorni. Arrivato negli Stati Uniti il 31 marzo il Gen. Raffaelli ha compiuto un giro nel paese per visitare le basi aeree. Ripartirà per l'Italia il sedici corrente.

MADRID. — Si apprende a Madrid che al largo di Ifni, nel Marocco sud-occidentale, si trova l'incrociatore spagnolo «Canarias» allo scopo di partecipare alla repressione della rivolta delle tribù ribelli.

WASHINGTON. — È stato annunciato ufficialmente che prima della fine dell'anno il generale Nordstad sostituirà il generale Gruenther al comando supremo delle forze della NATO in Europa.

ROMA. — Ad iniziativa della FAO avrà inizio lunedì prossimo un convegno preparatorio in vista della prossima conferenza internazionale del commercio mondiale del riso che sarà tenuta nell'estremo oriente in ottobre o novembre prossimo.

LONDRA. — La giornata diplomatica ha registrato un nuovo incontro fra lord Reading e Gromyko per l'Indocina. Essi si rivedranno il sedici aprile. Inoltre, nuova riunione delle delegazioni occidentali alla conferenza per il disarmo che siede di nuovo in plenaria nel pomeriggio.

NEW YORK. — In un discorso elettorale tenuto a Dayton Beach Florida, il candidato democratico alla presidenza Adlai Stevenson, ha dichiarato che la politica del governo Eisenhower per il Medio Oriente ha portato gli USA sull'orlo della guerra. L'America, secondo Stevenson, deve dare aiuti militari ad Israele, per prevenire un'aggressione contro di esso. Il rivale elettorale di Ike ha affermato, inoltre, che l'ultima dichiarazione di Eisenhower, circa l'intenzione degli Stati di opporsi ad una eventuale aggressione nel Medio Oriente, nell'ambito della costituzione è molto deludente.

BONN. — Il Governo Federale ha reso noto che assume la più stretta neutralità di fronte alle divergenze per il vicino oriente e che questa neutralità vale in particolare in merito al conflitto tra Israele e gli stati arabi.

CARACAS. — Il presidente della commissione per gli affari esteri della Camera italiana, on. Bertoli, giunto in aereo, ha visitato la città accompagnata dal decano della facoltà di giurisprudenza dell'università di Caracas ed ha reso visita al Rettore ad interim dell'università. Egli visiterà la città universitaria e renderà visita ai ministri degli esteri e della giustizia. Nel pomeriggio l'on. Bertoli terrà alla facoltà di giurisprudenza la prima di una serie di conferenze.

ROMA. — Il partito socialdemocratico ha informato che una delegazione dell'Unione Socialista Indipendente, guidata dall'on. Chuchi — il quale si divide dal PCI assieme all'on. Magnani — ha preso contatto col partito socialdemocratico per concordare liste comuni per le prossime elezioni amministrative. L'on. Magnani sta invece definendo, a nome della sinistra dell'USI, accordi col PSI.

NEW ORK. — Si sa da Hollywood che Marilyn Monroe si trova

ricoverata in un ospedale perché affetta da bronchite ed esaurimento.

PARIGI. — Il settimanale «France Observateur» in un articolo intitolato «Il contenuto reale del rapporto di Kruscev su Stalin» afferma che anche Massimo Gorki è stato vittima di Stalin. La morte del celebre scrittore — scrive il settimanale parigino noto per le sue simpatie comuniste — sarebbe seguita ad una disputa molto violenta tra Stalin e Gorki, nel corso della quale questi, avrebbe protestato vivamente contro le ondate di arresti ordinati dal dittatore e avrebbe persino minacciato di denunciarlo pubblicamente. Fu allora che per ordine di Stalin, Gorki, che aveva un grande prestigio nel paese, fu ucciso — scrive il settimanale — dai suoi stessi medici.

Egrol - عدد ٥٢ من صومالي
١٥ الى صومالي ٥٠ الواحد
أبقار - عدد ٢ من صومالي
٧٠ الى صومالي ٨٠ الواحد
مواغر - عدد ٢٧٦ من صومالي
٩ الى صومالي ٤٢ الواحد
حمار - عدد ١ بصومالي ٥٠

مصلحة الشؤون المالية

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد اموديو انوفري لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتلي بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جيوسبي فايبري لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لازريتو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف علي بن صالح ريد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع ٢٤ مايو بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

الرئيسية التي بحث عبر المجلس عن مقاومته ضد تأسيس ميدان للتيسيس في الفضاء الكائن ما بين البلدية وقاريسا ، بينما وافق المجلس في تعيين الحديقة المقابلة للبلدية، حديقة عامة .

وبعدا رأو الضرورة في القيام بمساعدة هيئة قوة البوليس ، في مقاومة ومنع بنابة البراكات ، عريش او أغل ، ووافق المجلس بالأجماع في هدم المنازل المؤسسة بدون اذن .

وصادق المجلس بان ابتداء من واحد ابريل ، فان الادارة البلدية باشرت ادارة الاوزان العمومية الكائن في شارع ليدو ، والمعمدة الى الان من جهة الادارة الايطالية الوصية على صوماليا .

ومنع المجلس في بيع العمارة التابعة للبلدية الكائنة لدى سينما عيل قاب المؤجرة حالها لعمال السينما نفسها .

وسمحت في تسليم السيد فايبو بولي للسيدة حاوة عثمان فارح عقد بيع الثلج المتوج من مثلجات البلدية الى مدة سقوطها .

وقرر في اجراء مسابقة عامة لمباحة اعمال حراسة العربات والسيارات الواقفة في المحطات العامة .

مواعيد قفل الحوانيت خلال شهر رمضان رئيس البلدية

بعد الاطلاع على المنشور رقم ٥ الصادر بتاريخ ٢٩ يونيو ١٩٥٠ المتعلق بمواعيد فتح وقفل المحال العامة .

بعد أن رأى - لفترة مؤقتة وهي فترة شهر رمضان - وجوب مد مواعيد قفل محلات المسلمين العامة .

بأمر جميع محال المسلمين العامة بمقدشوه مسموح لها خلال شهر رمضان للسنة الجارية ، مد مواعيد قفلها على النظام التالي :-

المحال العامة : حتى الساعة التاسعة صباحا .

المقاهي : حتى طلوع الفجر مقدشوه ١١ ابريل ١٩٥٦ .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

اسعار بيع المواشي

بيعت في يوم ٩ ابريل ١٩٥٦ في سوق واردقلى ، المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشي :-

جمال - عدد ٣٠ من صومالي
٣٣ الى صومالي ١٧٥ الواحد
ثيران - عدد ٥١ من صومالي
٤٧ الى صومالي ١٠٠ الواحد

ويجب أن تنقل البضائع المشتريه من مخازن جمر كسمايو ، بعناية ومصاريف المشتري في مدة خمسة أيام من البيع وحين انتهاء تلك المدة سيحتم على المشتري حقوق تخزينها وعدد أيام الغياب بنسبة ٢٠ سنتيا لكل كتال .

ولجميع البيانات التي لم تذكر في الاعلان ، ستنسب الى نموذج المواد الضليعة في القطر .

الدفعة الاولى - ٣٥ قطعة من العاج ، وزنها ٤٤٤٥ كيلو غرام ، مؤشرة بدهان أسود من ١ الى ٣٥

السعر الاساسى صومالي ٢٠ للكيلو غرام وصومالي ٩٠٠ ضمانه .

الدفعة الثانية - ٢٢ قطعة من العاج ، وزنها ٣٨٦ كيلو غرام ، مؤشرة بدهان أسود من ٣٦ الى ٥٧

السعر الاساسى صومالي ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالي ٨٠٠ ضمانه .

الدفعة الثالثة - ٤٠ قطعة من العاج ، وزنها ٣٩٥٥ كيلو غرام ، مؤشرة بدهان أحمر من ١ الى ٤٠

السعر الاساسى صومالي ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالي ٨٠٠ ضمانه .

الدفعة الرابعة - ٤٠ قطعة من العاج ، وزنها ٥١١ كيلو غرام ، مؤشرة بدهان أحمر من ٤١ الى ٨٠

السعر الاساسى صومالي ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالي ١٠٠٠ ضمانه .

الدفعة الخامسة - ٥٠٦ قطعة من العاج ، مؤشرة بدهان أحمر من ٨١ الى ١٢٠

السعر الاساسى صومالي ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالي ١٠٠٠ ضمانه .

الدفعة السادسة - ٣٦ قطعة من العاج ، وزنها ٤١٩٥ كيلو غرام ، مؤشرة بدهان أخضر من ١ الى ٢١

السعر الاساسى صومالي ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالي ١٠٠٠ ضمانه .

الدفعة السابعة - ٢٠ قطعة من العاج ، وزنها ٤٦٩ كيلو غرام ، مؤشرة بدهان أخضر من ١ الى ٢١

السعر الاساسى صومالي ٢٠ للكيلو غرام ، وصومالي ١٠٠٠ ضمانه .

أبناء محلية الادارة الايطالية الوصية على صوماليا

جمر كسمايو اعلان بيع بالمزاد العلني

يعلن بأن في يوم ١٦ من شهر ابريل ١٩٥٦ ، في الساعة ٨ ، بمخازن جمر كسمايو ، سيبيع بالمزاد العلني وبواسطة منادى عمومي العاجات المذكورة أدناه ، حسب التقرير رقم ٢٦ الصادر بتاريخ ٦ - ١٢ - ١٩٥١

يمكن مشاهدة البضائع من الساعة ٨ الى الساعة ١٠ من جميع الأيام العادية الى يوم ١٣ - ٤ - ١٩٥٦

لدى جمر كسمايو ، والمهتمون الذين يطلبون مزيدا من التوضيحات عليهم أن يتصلوا بجمر كسمايو .

سيكون البيع تقديما . ولهذا الهدف سيدفع المشتري حالا للضمانة بواسطة شيك لحساب رئيس جمر كسمايو ، مبلغ يوافق ١٠ في المائة من السعر الاساسى للمزاد . ولراحة المهتمين فقد عينت بجنب الدفعات الفردية مبلغ الضمانة التي يجب دفعها .

ويجب على المشتري ضمن ثلاثة أيام من البيع ، أن يدفع لجمر كسمايو ، ودائما بواسطة شيك لحساب رئيس جمر كسمايو ، سعر البيع والمبالغ الاخرى المقررة على المشتري نفسه .

وفي حالة انتهاء الأيام الثلاثة المذكورة ، من غير أن يدفع المشتري المبلغ ، فان المبلغ الذي دفعه كالضمانة في مدة البيع (١٠ في المائة من السعر الاساسى للمزاد) سيدمج في خزينة الدولة بعنوان العاقبة ، وستعتبر البضاعة غير مباعة ، وستوضع مرة أخرى للبيع بالمزاد .

لا تقبل أية اعطاءات أقل من صومالي ٥٠٠ . وفي حالة الزيادة يدرك الى السعر الاساسى أو الى الاعطاءات السابقة . وستكون البضاعة مباعة في الاعطاء الثالث ، وفي حالة عدم وجود ثلاثة اعطاءات ثابتة ، ستعتبر المزاد خالية للدفعة التي تليها .

ستباع البضائع كما هي في حالتها الحالية ، ولا تقبل احتجاج بعد البيع من ناحية نوعها ، كميتها وحالة البضائع .

جميع مصاريف المزاد سناخذ من المبلغ المربوح من البيع .

سيكون على مسؤولية المشتري علاوة على دفع سعر البيع ، ضريبة تسجيل مقاوله البيع بنسبة الاثنتين في المائة من السعر نفسه ، ضريبة الدفعة بنسبة الاثنتين في الالف من السعر المذكور قيمة أوراق الدفعة الضرورية لكتابة عقد البيع وأية نفقات أخرى من الرسومات .

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia